

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

Doc. XXXV-bis
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLA SACE

E DEL MEDIOCREDITO CENTRALE

(SECONDO SEMESTRE 1993)

(articolo 28, terzo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227)

Presentata dal Ministro del tesoro
(DINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 19 ottobre 1994
—————

INDICE

CAP. I. - L'ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL 1993	Pag.	7
1. L'economia internazionale	»	7
1.1. Evoluzione della congiuntura economica	»	7
1.2. I tassi d'interesse e i cambi	»	10
1.3. Disciplina del credito all'esportazione e orientamento delle politiche assicurative	»	13
2. L'economia italiana	»	17
3. L'intervento assicurativo della SACE	»	21
3.1. Elementi di politica assicurativa	»	21
3.2. Dati d'insieme	»	25
3.3. Analisi delle operazioni assicurate	»	30
4. Intervento agevolativo del Mediocredito Centrale	»	32
4.1. I dati d'insieme del 1993	»	32
5. Disposizioni legislative amministrative concernenti l'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esportazione intervenute nel II semestre 1993	»	37
CAP. II. - ATTIVITÀ DELLA SEZIONE PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE NEL II SEMESTRE 1993	»	43
A) L'attività della SACE nel II semestre 1993	»	43
1. Elementi generali di politica assicurativa	»	43
2. Dati d'insieme	»	45
3. Analisi delle operazioni assicurate	»	46
3.1. Composizione merceologica	»	46
3.2. Destinazione geografica	»	47
3.3. Valute di fatturazione	»	47
3.4. Durata dei crediti garantiti	»	48
3.5. Provenienza regionale	»	48
4. Indennizzi	»	49
5. Recuperi	»	49
6. Consolidamenti e rifinanziamenti	»	50
7. Riassicurazione	»	50

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) Le prospettive di sviluppo ed il programma di attività per il 1994 ...	Pag.	51
1. Prospettive di sviluppo delle esportazioni italiane	»	51
2. Elementi sul volume di attività	»	53
2.1. Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine (art. 17, lett. a) della legge n. 227 del 24 maggio 1977)	»	53
2.2. Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti e medio e lungo termine (art. 7, lett. b) della legge n. 227 del 24 maggio 1977)	»	54
3. Previsioni finanziarie della Sezione per il 1994	»	54
CAP. III. - ATTIVITÀ DEL MEDIOCREDITO CENTRALE NEL II SEME- STRE 1993	»	56
1. Le operazioni accolte nel II semestre 1993	»	56
2. I dati d'insieme	»	56
3. Il costo dell'agevolazione	»	63

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATI STATISTICI SACE

	<i>Pag.</i>	
Tav. 1. Distribuzione per aree economiche degli impegni in essere	69	
Tav. 2. Paesi per fasce di esposizione	70	»
Tav. 3. Esposizione complessiva nei confronti dei Paesi verso i quali figurano indennizzi da recuperare	72	»
Tav. 3-bis. Esposizione complessiva della SACE al 31 dicembre 1993	75	»
Tav. 4. Indennizzi deliberati nel 1993	79	»
Tav. 5. Indennizzi erogati nel 1993	81	»
Tav. 6. Recuperi effettuati nel 1993	83	»
Tav. 7. Indennizzi da recuperare al 31 dicembre 1993	84	»
Tav. 8. Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse nel 1993 a fronte dei crediti fornitori	87	»
Tav. 9. Distribuzione per aree economiche delle nuove garanzie concesse nel 1993 ..	88	»
Tav. 10. Ripartizione per Paesi delle nuove garanzie concesse nel 1993	89	»
Tav. 11. Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel 1993	93	»
Tav. 12. Valute di fatturazione delle operazioni garantite nel 1993	94	»
Tav. 13. Ripartizione dei crediti dilazionati garantiti nel 1993 secondo le classi di durata previste dal Consensus	95	»
Tav. 14. Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse nel II semestre 1993 a fronte dei crediti fornitori	96	»
Tav. 15. Distribuzione per aree economiche delle nuove garanzie concesse nel II semestre 1993	97	»
Tav. 16. Valute di fatturazione delle operazioni nel II semestre 1993	98	»
Tav. 17. Ripartizione dei crediti dilazionati garantiti nel II semestre 1993 secondo le classi di durata previste dal Consensus	99	»
Tav. 18. Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel II semestre 1993	100	»
Tav. 19. Recuperi effettuati nel II semestre 1993	101	»
Tav. 20. Accordi di ristrutturazione del debito estero stipulati sia a livello multilaterale che bilaterale nel II semestre 1993	102	»
Tav. 21. Distribuzione per aree economiche delle promesse in essere al 31 dicem- bre 1993	105	»

ALLEGATI STATISTICI MEDIOCREDITO CENTRALE

Tav. A. 1. Finanziamenti accolti nel II semestre 1993 per tipo di operazione e confronto con i dati del II semestre 1992	109	»
Tav. A. 2. Accoglimenti del secondo semestre 1992 e del secondo semestre 1993 ripartiti per crediti fornitori e crediti finanziari	110	»
Tav. A. 3. Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione	111	»
Tav. A. 4. Distribuzione percentuale del C.C.D. e del numero operazioni per regione di residenza dell'impresa esportatrice	112	»
Tav. A. 5. Serie storica semestrale (domande, forniture, credito capitale accolto)	113	»
Tav. A. 6. Finanziamenti agevolati all'esportazione (serie storica annuale dal 1970)	114	»
Tav. A. 7. Distribuzione geografica del credito capitale dilazionato accolto	115	»
Tav. A. 8. Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel II semestre 1993	116	»
Tav. A. 9. Distribuzione delle operazioni accolte nel II semestre 1993 per categorie di paesi secondo il Consensus	117	»
Tav. A.10. Distribuzione geografica delle operazioni accolte negli ultimi cinque anni	118	»
Tav. A.11. Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto	119	»
Tav. A.12. Distribuzione percentuale del C.C.D. accolto nel II semestre 1993 per settori merceologici e per gruppi di paesi	121	»
Tav. A.13. Importi medi e composizione percentuale delle operazioni accolte per gruppi di paesi	122	»

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. A.14. Finanziamenti accolti nel II semestre 1993: distribuzione per tipo di operazione	Pag.	123
Tav. A.15. Distribuzione delle operazioni accolte nel II semestre 1993 per valuta di fatturazione	»	124
Tav. A.16. Distribuzione delle operazioni accolte nel II semestre 1993 per valuta di finanziamento	»	124
Tav. A.17. Anno 1993 - Finanziamenti alle esportazioni	»	125
Tav. A.18. Anno 1993 - Distribuzione de finanziamenti accolti per tipo di operazione	»	125
Tav. A.19. Anno 1993 - Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione	»	126
Tav. A.20. Anno 1993 - Finanziamenti accolti: ripartizione per calssi di durata e categorie di paesi secondo il Consensus	»	127
Tav. A.21. Anno 1993 - Distribuzione percentuale del C.C.D. e del numero operazioni per regione di residenza dell'impresa esportatrice	»	128

Cap.I L'ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL 1993

1. L'economia internazionale

1.1. Evoluzione della congiuntura economica.

Nei 1993 i Paesi industrializzati hanno accusato per il quarto anno consecutivo una debole crescita economica, raggiungendo quello che potrebbe rivelarsi come il punto di svolta inferiore dell'attuale ciclo congiunturale con un tasso di incremento del PIL, in termini reali, stimato pari all'1,1%.

All'interno dell'area si sono registrati significativi sfasamenti ciclici tra il Nord-America ed i paesi europei. Inoltre in Giappone ed in Europa, ad eccezione del Regno Unito e di alcuni paesi di ridotte dimensioni, permane una fase recessiva.

Negli Stati Uniti la formazione di capitale privato e, più recentemente, la vivacità della spesa per consumi hanno garantito una maggiore dinamicità alla domanda interna tradottasi in un sensibile miglioramento del prodotto nazionale, il cui tasso di crescita dovrebbe essersi attestato sul 2,8% rispetto al 2,6% del precedente anno e a quello negativo (-0,7%) del 1991.

Il Giappone continua ad accusare tassi di sviluppo stagnanti per la debolezza dei componenti della domanda interna ed il corso depresso delle esportazioni, negativamente influenzate dall'apprezzamento dello yen.

In Europa molte economie hanno sperimentato una flessione della domanda interna. La riduzione nel numero degli occupati ed i minori redditi reali disponibili hanno, infatti, depresso i consumi privati e l'eccesso di capacità produttiva ha frenato gli investimenti.

I paesi che nel 1992 hanno sospeso la loro partecipazione allo SME (tra i quali l'Italia e la Spagna) o che hanno cessato di fissare le parità delle proprie monete con il DM o l'ECU hanno sperimentato flessioni dei tassi di interesse e deprezzamenti delle loro valute. Il miglioramento in termini di competitività dei prodotti nazionali che ne é

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

derivato ha consentito una significativa espansione delle esportazioni nette che ha in parte mitigato la debole intonazione congiunturale.

La fase riflessiva del ciclo economico e la moderazione salariale, unitamente ai deboli corsi dei prezzi delle materie prime e del petrolio, hanno consentito all'inflazione dell'intera area OCSE (esclusa la Turchia che continua a registrare tassi crescenti), in termini di deflatore del PIL, di continuare a sperimentare ulteriori flessioni scendendo al 3,3% rispetto al 4% del 1992. Più sensibile è stata la riduzione all'interno della Comunità Europea dove il tasso di inflazione è passato dal 4,6% del 1992 al 3,3%. Sempre in Europa, l'adozione di politiche monetarie meno restrittive ha permesso una discesa dei tassi di interesse a breve, riducendosi così il differenziale con gli Stati Uniti. Inoltre, la fase recessiva ed il corso depresso dei prezzi delle materie prime ha consentito una flessione anche dei tassi a medio e lungo termine.

A partire dalla primavera fino a settembre i mercati valutari sono stati caratterizzati da un significativo apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro USA. La moneta statunitense si è comunque mantenuta stabile ed in alcuni casi anche apprezzata nei confronti delle maggiori valute europee.

All'interno dello SME nonostante l'adozione di bande di fluttuazione del 15% rispetto alla parità centrale le variazioni dei corsi dei tassi di cambio delle valute sono state alquanto contenute.

Al di fuori dell'area OCSE alcuni paesi asiatici e latino-americani hanno registrato una sostenuta crescita nonostante la debolezza della domanda proveniente dai Paesi OCSE.

I paesi asiatici di nuova industrializzazione (i c.d. DAEs: Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore, Thailandia e Malesia) dovrebbero aver conseguito un aumento del PIL del 5,7% attribuibile essenzialmente all'aumento degli scambi con altri paesi asiatici che hanno in parte controbilanciato la flessione della domanda proveniente dai paesi industrializzati.

In America Latina, quei paesi che hanno adottato programmi di aggiustamento strutturale dopo un decennio di stagnazione, di iperinflazione e di deflussi di capitali stanno conseguendo una ripresa economica, tradottasi in termini di PIL in un aumento del 3,6% rispetto al 2,9% del precedente anno, accompagnata da una decelerazione

dell'inflazione e da un sostenuto sviluppo degli investimenti determinato dagli afflussi di capitale.

Nel 1993, tra i paesi dell'Europa centrale e dell'Est, la Polonia ha conseguito un rafforzamento della crescita economica con un aumento del PIL del 3%.

In Ungheria e nella Repubblica Ceca solamente nella seconda parte dell'anno dovrebbero essersi manifestati i primi segnali di ripresa economica.

La Slovacchia, risentendo ancora delle dissoluzioni della Cecoslovacchia, non è riuscita a garantire uno sviluppo positivo alla propria economia, quantunque il processo di privatizzazione abbia compiuto significativi progressi anche se inferiori a quelli attesi. Più critica permane la situazione dei paesi della CSI per la lentezza con la quale viene attuato il processo di riforma e stabilizzazione economica, caratterizzata da elevate tensioni inflazionistiche.

Lo sfavorevole ciclo congiunturale attraversato dai paesi industrializzati ha depresso gli scambi mondiali in particolare quelli di beni manufatti, espansisi ad un tasso del 2,6% rispetto al 5,2% del precedente anno. Particolarmente penalizzato è stato il commercio intra-OCSE.

Riflessivo è stato anche l'andamento dei prezzi che, espressi in dollari, per l'area OCSE sono diminuiti in ragione del 4,7% quelli all'esportazione e del 5,6% quelli all'importazione, consentendo un lieve miglioramento delle ragioni di scambio dell'intera area OCSE (+1,1%).

L'accentuarsi degli sfasamenti ciclici dei principali paesi nel corso del 1993 non ha consentito di ridurre gli squilibri di parte corrente che, anzi, hanno continuato ad ampliarsi. In Giappone il surplus di parte corrente è stato pari al 3,3% del PIL rispetto al 2,2% del 1992, mentre il disavanzo degli Stati Uniti si è ulteriormente ampliato per l'aumento del saldo negativo della bilancia commerciale.

Al di fuori dell'area OCSE gli scambi commerciali hanno registrato una maggiore vivacità, in particolare nei paesi di recente industrializzazione asiatici ed in Cina per un sensibile sviluppo degli scambi intra-area.

Anche in America Latina si è assistito ad una ripresa del commercio estero ed in particolare di quello di beni manufatti. Sono in espansione anche le esportazioni agricole non tradizionali, compensando in parte il declino in termini di ragioni di scambio delle esportazioni di materie prime.

Uno stimolo alla ripresa degli scambi è stato fornito dal raggiungimento di accordi regionali, quali il North American Free Trade Agreement (NAFTA), concluso tra Stati Uniti, Canada e Messico, che prevede la creazione di un'area di libero scambio eliminando le barriere agli scambi ed agli investimenti. Un accordo analogo è stato raggiunto dal Messico con la Colombia ed il Venezuela per un periodo di 10 anni. Sempre a carattere regionale è l'intesa SEE (Spazio Economico Europeo, entrata in vigore il 1° gennaio 1994) firmata da UE ed i paesi EFTA ad eccezione della Svizzera.

Dopo sette anni di trattative i paesi membri del GATT hanno, nel dicembre, concluso l'Uruguay Round. L'accordo mira a garantire il multilateralismo degli scambi e l'integrazione economia dei paesi in transizione.

Nello stesso periodo considerato alcune tra le principali agenzie europee che assicurano il credito all'esportazione, hanno accusato alla fine del '93 disavanzi di bilancio.

Agenzie	Deficit	Controvalore in miliardi di lire
HERMES	DM 5,1 miliardi	5.049
ECGD	LG 517,9 milioni	1.292
COFACE	FF 5,3 miliardi	1.716

(defici93)

1.2. I tassi d'interesse e i cambi

Nel corso del 1993 le polemiche monetarie dei principali paesi industriali, nel tentativo di contrastare la sfavorevole evoluzione del ciclo congiunturale, hanno assunto un'intonazione generalmente espansiva. Continuano a permanere tuttavia, in un periodo in cui la crescente globalizzazione dei mercati finanziari richiederebbe un maggior coordinamento delle politiche monetarie a livello internazionale, ampi

differenziali nei tassi dell'interesse che rimangono notevolmente più elevati in Europa rispetto agli Stati Uniti e al Giappone.

Negli Stati Uniti, in un contesto economico primo di tensioni inflazionistiche, le autorità monetarie, hanno favorito una maggiore accentuazione della crescita dell'economia reale mantenendo la struttura dei tassi dell'interesse del mercato monetario sui livelli storicamente molto contenuti già raggiunti sul finire del 1992 (3%).

Le autorità monetarie giapponesi, in un periodo di pronunciata recessione economica, hanno assecondato l'espansione delle variabili monetarie per controbilanciare da un lato il razionamento del credito esercitato dalle banche in seguito alle perdite dei bilanci provocati dalla caduta dei corsi azionari e sostenere dall'altro le componenti della domanda interna.

Oltre alla riduzione al 2,5% nella scorsa primavera, il tasso di sconto è stato nuovamente diminuito all'1,75% in settembre, favorendo la flessione dei rendimenti sulle scadenze brevi, scesi negli ultimi mesi dell'anno al 2,9%, una soglia inferiore di circa 1,5 punti percentuali rispetto al dato medio del 1992.

In Europa la discesa dei tassi dell'interesse, resa necessaria dall'aggravarsi della recessione e il rallentamento della crescita dei prezzi intervenuto negli ultimi mesi dell'anno hanno indotto la banca centrale tedesca a ridurre l'intera struttura dei tassi dell'interesse mediante il ribasso sia del tasso base che del tasso Lombard, scesi rispettivamente al 5,75% e al 6,75%.

La parziale convergenza delle politiche monetarie si è riflessa, per la Germania e gli Stati Uniti, in una riduzione nella struttura dei tassi a breve termine, il cui differenziale medio ha raggiunto nel 1993 il 4,3% (contro i sei punti percentuali del 1992). Molto meno accentuato è invece evidenziato valori pressoché analoghi nei due paesi (7%). In Italia, nonostante un differenziale di inflazione pari a zero e in alcuni periodi dell'anno anche negativo nei confronti della Germania, i tassi a breve termine sull'euromercato sono risultati stabilmente superiori di circa 3 punti percentuali rispetto ai corrispondenti tassi tedeschi.

Le rinnovate tensioni che si sono verificate all'interno dello SME, in seguito al mancato ribasso del tasso di sconto in Germania nel mese di luglio, sono culminate nell'abbandono dei meccanismi di regolazione del sistema monetario europeo: ad una

invarianza delle parità centrali é corrisposto un ampliamento al 15% della banda di fluttuazione.

In Italia, dopo la crisi valutaria del 1992, la politica monetaria ha potuto realizzare nel 1993 una progressiva riduzione dei tassi ufficiali di riferimento: il tasso di sconto attraverso una serie di successive riduzioni, é passato dal 15% dell'ottobre '92 all'8% nel corrispondente mese del 1993.

Nel 1993, la decelerazione degli effetti inflazionistici ed il favorevole andamento dei conti con l'estero hanno consentito alla politica monetaria di limitare gli effetti del forte rallentamento economico, rendendo al contempo meno gravoso l'onere sul debito pubblico.

Nel 1993 il mercato dei cambi é stato contrassegnato da gravi turbolenze in Europa e da un consistente rafforzamento (+17%) dello yen nei confronti del dollaro.

La valuta statunitense, dopo aver registrato nella prima metà dell'anno un periodo di relativa debolezza, ha cominciato ad apprezzarsi fortemente a partire dai mesi estivi nei confronti delle principali valute europee, raggiungendo nei mesi finali dell'anno quotazioni prossime alla soglia di 1,70 marchi per dollaro. Il favorevole andamento degli indicatori congiunturali dell'economia americana e le aspettative circa l'allentamento della politica monetaria in Germania dovrebbero contribuire nel corso del 1994 ad una accentuazione dell'apprezzamento del dollaro, le cui quotazioni dovrebbero oscillare attorno al valore di 1,80 marchi tedeschi.

Le ultime vicende della crisi valutaria hanno interessato solo marginalmente le quotazioni della lira, che rimangono tuttavia soggetto ad una elevata variabilità. Da un lato la nostra moneta appare sottovalutata alla luce dei fattori fondamentali dell'economia italiana, dall'altro essa sembra risentire tuttavia delle incertezze del quadro politico.

1.3. Disciplina del credito all'esportazione e orientamento delle politiche assicurative

L'attività del settore assicurazione crediti all'esportazione è stata caratterizzata, a livello internazionale, da importanti avvenimenti sia a livello OCSE che Unione Europea.

A livello OCSE, i favori sono stati particolarmente incentrati su 2 settori: il negoziato sul rinnovo dell'Accordo sulle linee direttrici nel campo dei crediti all'esportazione ("Consensus"), da una parte, e l'analisi dei premi assicurativi applicati dalle singole Agenzie dall'altra, al fine di ricercare, in quest'ultimo caso, una potenziale armonizzazione onde limitare gli effetti distorsivi della concorrenza.

Per quanto attiene al negoziato dell'accordo sul "Consensus", la cui versione risale al novembre 1991 (il c.d. "pacchetto Helsinky"), si segnala che nel 1993 i Partecipanti dell'OCSE si sono più volte riuniti a Parigi per esaminare le numerose proposte della Presidenza che, come nel precedente rinnovo, sono state presentate sotto forma di "pacchetto".

Si sottolineano in tale ambito, in particolare, per quanto riguarda il settore dei crediti commerciali, le proposte di eliminazione del tasso a base DSP (Diritti speciali di prelievo, ex matrice "Consensus") per i paesi della terza categoria (cioè quelle relativamente più poveri) e la sua sostituzione con i CIRR (tassi di interesse di riferimento commerciale) e di riclassificazione dei paesi acquirenti sulla base di un sistema automatico che tenga conto del reddito "pro capite" accertato dalla Banca Mondiale. Inoltre si è previsto di intavolare negoziati per disciplinare le condizioni di vendita di prodotti agricoli ed il settore dell'acciaio, oltre a ricercare linee direttrici per la determinazione dei premi assicurativi.

Sul fronte dei crediti d'aiuto sono stati esperiti tentativi per raggiungere un accordo sulla formula del cosiddetto DDR (tasso di sconto differenziato) utilizzato per ottenere il cosiddetto elemento dono ovvero la percentuale sul finanziamento della quota di aiuto ed è stato riaffermato il proposito di rafforzare la disciplina e la trasparenza nel settore dell'aiuto slegato cioè non collegato alle esportazioni del paese donatore, particolarmente praticato dal Giappone.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I Partecipanti all'Accordo hanno inoltre convenuto di vietare, in analogia a quanto già in precedenza accettato per i paesi dell'Europa Centrale ed Orientale, ai paesi dell'ex Unione Sovietica, ogni forma di credito d'aiuto ad eccezione di quelli umanitari ed alimentari, (il c.d. "soft ban")

Per quanto riguarda i premi assicurativi sono state effettuate delle simulazioni di operazioni di esportazione a determinate condizioni e dirette a specifici paesi. Tali esercizi hanno fornito risultati il cui esame ha messo in luce notevoli discrasie per effetto sia delle varie incidenze percentuali dei premi sul valore contrattuale sia a causa delle non omogenee classificazioni dei paesi.

È stato incluso, dopo una serie di riunioni, lo studio sull'armonizzazione in materia di assicurazione dei crediti all'esportazione per le operazioni a medio termine nell'ambito dell'Unione Europea, effettuato, in base al mandato conferitogli dal Gruppo di Lavoro "Assicurazione crediti all'esportazione", da un Sottogruppo Tecnico. Tale analisi ha preso in esame le seguenti tematiche:

1. principi comuni in materia di pratiche assicurative;
2. premi assicurativi;
3. valutazione del rischio paese.

Nel corso del secondo semestre 1993 è iniziata la discussione di tale rapporto da parte delle varie autorità ministeriali.

E ciò allo scopo di individuare quali operazioni sarebbe stato necessario far assicurare dagli organismi pubblici del settore e quali, invece, avrebbero potuto essere garantite, senza eccessiva difficoltà, dalle imprese assicuratrici private

La finalità di tale esercizio era quella di eliminare o quantomeno ridurre, a norma dell'art. 92 e 93 del Trattato di Roma, l'intervento di sostegno degli Stati nel settore dell'esportazione.

A conclusione del suddetto esercizio è emersa la proposta di distinguere tra rischi di mercato ("marketable risks") e non di mercato ("non marketable risks"). Nella prima categoria rientrerebbero i rischi commerciali afferenti a debitori/garanti privati dell'area OCSE con esclusione della Turchia. La dilazione massima di credito che verrebbe prevista per la copertura dei rischi di mercato, incluso il rischio di

fabbricazione (corrispondente, nel nostro sistema, alla c.d. "revoca di commessa"), sarebbe 2 anni complessivamente.

Alla seconda categoria apparterrebbero tutti gli altri rischi ossia politici, catastrofici e commerciali correlati ad operazioni destinate ad acquirenti/garanti pubblici.

In considerazione del fatto che i rischi riferiti al secondo caso non sono, dato il loro alto livello di aleatorietà, generalmente assicurati dalle compagnie del settore privato l'onere della copertura spetterebbe agli organismi assicurativi pubblici.

La Direzione Generale IV (concorrenza) della Commissione Europea ha avvocato a sè la disciplina della materia e si è impegnata ad elaborare una Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea al fine di disciplinare questa materia. Il progetto di tale "Comunicazione" ha formato oggetto di un lungo esame ad opera del Gruppo di Lavoro "Assicurazione del Credito all'Esportazione".

La stesura finale di detta "Comunicazione" non ha, tuttavia, ancora visto la luce dato che permangono in seno al Gruppo di lavoro "Assicurazione Credito all'Esportazione" posizioni non del tutto convergenti da parte di talune delegazioni.

Le necessarie analisi e messe a punto della posizione negoziale italiana per quanto attiene ai lavori nelle sedi internazionali riguardanti i problemi dell'assicurazione e del credito all'esportazione (sia esso di natura commerciale che d'aiuto) si sono svolte nel quadro delle c.d. "Conferenze di Servizi" cioè nelle periodiche riunioni in cui sono presenti i rappresentanti dei ministeri ed enti più interessati (Ministero Affari Esteri, Tesoro, Commercio Estero, Mediocredito Centrale, SACE e, ove necessario, delegati di altri dicasteri).

Si ha motivo di ritenere che grazie a queste riunioni la tutela degli interessi nazionali in questo campo sia risultata più efficace.

Rapporti con l'Unione di Berna

La Sezione ha partecipato con propri rappresentanti alle riunioni tenute dall'associazione internazionale degli organismi assicurativi del credito all'esportazione (la c.d. Unione di Berna) in cui ha assunto un particolare rilievo lo scambio di opinioni sulle politiche assicurative adottate verso alcuni paesi.

In particolare degna di nota è stata l'assemblea annuale del sodalizio tenutasi a Bruxelles nell'aprile, e di cui viene fornita una dettagliata informazione nella relazione del Ministro del Tesoro riguardante le attività della Sezione per il 1° semestre 1993.

Inoltre ai primi di ottobre si è svolta ad Interlaken la riunione generale dell'Unione di Berna. Tra gli argomenti trattati si segnalano i risultati provvisori del 1993: l'andamento delle coperture è in aumento per alcuni membri (CESCE, COFACE ed ECGD soprattutto a causa di alcuni grandi contratti militari) ed in diminuzione per altri (HERMES -20%, ERG -17%).

A metà ottobre, poi, la SACE ha organizzato il Workshop dell'Unione su indennizzi e recuperi. Da un confronto della sinistrosità registrata nel 1992 dalle principali agenzie è emerso che verso il Brasile - paese a più alta sinistrosità per la SACE - hanno registrato indennizzi anche EID/MITI (Giappone), EKN (Svezia), ERG (Svizzera), ECGD (Regno Unito), COFACE (Francia) ed HERMES (Germania).

Verso l'Iraq -secondo paese a più alta sinistrosità per la SACE - hanno pagato indennizzi KEIC (Corea) EKN, ECGD, EXIMBANK, EFIC (Australia), OeKB (Austria), EDC (Canada), COFACE ed HERMES.

Va segnalato, poi, che sempre nel corso della richiamata riunione l'ECGD ha comunicato di aver recuperato con operazioni di cessione sui mercati secondari crediti per 75 milioni di dollari a valere su operazioni con l'Egitto; 7,5 con la Nigeria e 14,3 con la Tanzania.

Da ultimo, nello scorso novembre si è svolta a Londra la riunione dell'Investement Insurance Committee.

Il dibattito ha mostrato la complessità delle problematiche correlate alle garanzie degli investimenti all'estero e l'importanza che questo settore assicurativo ha assunto per i vari organismi.

Sotto quest'ultimo profilo giova, infatti, segnalare che, stando ai dati forniti dalla Segreteria dell'Union de Berne ed a quanto hanno dichiarato in riunione i vari delegati, i 21 enti (dei n. 43 aderenti all'Union de Berne) che operano in tale campo

hanno concesso nel 1992 garanzie a fronte di investimenti all'estero per un importo complessivo pari a 7,1 miliardi di dollari.

Si é cioè registrato un aumento rispetto al 1991 pari al 48% con un interesse non secondario per le iniziative nei paesi dell'Europa Centrale ed Orientale

A fine 1992 il portafoglio degli associati all'Union de Berne relativo a questo ramo risultava di 23,6 miliardi di dollari (+22% c.a. rispetto ai valori di fine 1991).

Questo comparto assicurativo appare nel complesso in attivo.

La Sezione, infine, ha continuato ad effettuare scambi di informazione via telex con gli altri organismi assicurativi in ordine alle più varie problematiche (atteggiamento assicurativi verso vari paesi, valutazioni del rischio correlato alla concessione di garanzie da parte di istituti creditizi ad enti pubblici esteri, specifici problemi di tecnica assicurativa, esperienza in materia di sinistri in certe aree, etc.) ed a fornire all'associazione i dati statistici ed informativi di routine.

2. L'economia italiana

Nel 1993 l'economia italiana, penalizzata dalla difficile situazione politico-economica interna e dalla negativa fase congiunturale di gran parte dei paesi europei, ha accusato una flessione del PIL dello 0,7% (Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese) rispetto alla crescita, se pur contenuta, dello 0,7% del precedente anno.

La contrazione del PIL é attribuibile alla continua flessione dei componenti della domanda interna. In particolare, la continua erosione del potere d'acquisto delle famiglie, per una crescita del reddito disponibile inferiore al tasso d'inflazione, e le tensioni sotto il profilo dell'occupazione hanno influito negativamente sulla domanda di consumo contrattasi del 2,1%. Anche gli investimenti fissi lordi hanno registrato un decremento dell'ordine dell'11,1% risentendo della contenuta domanda, degli elevati, anche se in flessione, livelli dei tassi di interesse e del perdurare di un clima di incertezza circa le prospettive di ripresa economica a breve termine.

La flessione della domanda interna ha depresso anche la produzione industriale, nonostante l'espansione della domanda estera. Nel 1993, infatti, dovrebbe

aver registrato una flessione del 2,7% rispetto al precedente anno, comunque inferiore a quella della fine del primo semestre (-4,2%) segnale di un modesto recupero nella parte finale dell'anno.

Variazioni di crescita in decelerazione sono state manifestate dai prezzi alla produzione e dai prezzi all'ingrosso.

Anche i prezzi delle materie prime hanno registrato flessioni imputabili al minor prezzo in dollari dei combustibili.

Il clima recessivo ha inciso anche sul tasso di inflazione. Nonostante il sensibile deprezzamento della lira iniziato nel settembre del 1992, la debole domanda interna ha infatti raffreddato le possibili tensioni inflazionistiche dato che si è registrato un tasso medio annuo (misurato in base all'indice dei prezzi al consumo degli operai impiegati) pari al 4,2% inferiore al tasso di inflazione programmato per il 1993 (4,5%). Il tasso tendenziale è stato del 4%.

L'unico contributo positivo alla formazione del PIL è venuto, come sopraccennato, dalle esportazioni che, stimolate dai guadagni in termini di competitività, hanno contenuto la flessione nel tasso di crescita. Gli effetti positivi della svalutazione della lira si sono riflessi, infatti, significativamente sulla bilancia commerciale che ha in gran parte consentito di chiudere il 1993 con un attivo della bilancia dei pagamenti pari a 2.114 miliardi contro un saldo negativo di 32.548 miliardi del 1992. Anche i movimenti di capitale, grazie ai sensibili afflussi di capitali dall'estero, hanno registrato un saldo positivo per 27.915 miliardi rispetto ai 13.690 miliardi del 1992 mentre gli esportatori nazionali, anche se in misura più limitata rispetto al 1992, hanno continuato a trasferire capitali all'estero.

Alla fine dell'anno le riserve ufficiali erano pari a 83.872 miliardi con un notevole incremento rispetto ai 67.240 miliardi di fine dicembre 1992.

Il favorevole andamento dei flussi valutari e dei movimenti di capitali non ha tuttavia consentito una maggiore stabilità della lira che, risentendo dell'incerta situazione interna e delle tensioni sui mercati valutari europei, ha accusato una consistente svalutazione nei confronti delle maggiori valute europee. Successivamente all'allargamento nel luglio scorso, della di banda di fluttuazione dal $\pm 2,25\%$ al $\pm 15\%$ all'interno dello SME, la lira, dopo un lieve recupero in giugno, ha

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

subito altri indebolimenti nel tasso di cambio perdendo nella 2^a parte dell'anno circa l'8% nei confronti del marco tedesco e più del 12% verso il dollaro USA.

La bilancia commerciale italiana nel 1993 ha registrato un saldo positivo di 32.511 miliardi, derivante da esportazioni per 264.250 miliardi ed importazioni per 231.739. Rispetto al precedente anno si è realizzato un significativo incremento delle esportazioni (+20,4%), mentre le importazioni, risentendo del clima recessivo interno, hanno accusato una lieve flessione (-0,2%).

L'avanzo commerciale deriva da un disavanzo energetico per 22.462 miliardi, da uno agro-alimentare di 16.134 miliardi, da uno chimico per 10.430 miliardi e da un saldo positivo per le altre merci di 81.537 miliardi. Rispetto al 1992 si è passati da un disavanzo di 12.674 miliardi ad un attivo di 32.511 miliardi per il miglioramento di tutti i saldi ad eccezione del disavanzo del comparto "chimico", passato da -20.099 a -22.462 miliardi. I più significativi incrementi hanno riguardato i comparti "tessile abbigliamento" (+28,7%), "minerali e prodotti non metallici" (+36,5%), "altri prodotti" (+84,4%) e "mezzi di trasporto" (+84,9%) (v.tav. A).

Sotto il profilo geografico, è da segnalare, in primo luogo, che con i paesi dell'UE il saldo è passato da un valore negativo di 9.950 miliardi ad un attivo per 12.166 miliardi. Tale significativo miglioramento è stato determinato dall'espansione delle esportazioni che, per l'intera area, sono aumentate dell'11% interessando particolarmente la Germania ed il Regno Unito. Le importazioni si sono invece ridotte del 6,1% registrando flessioni verso tutti i paesi CEE, ad eccezione del Regno Unito, dell'Irlanda e della Danimarca.

Al di fuori dell'area CEE l'aumento del 33,3% delle esportazioni ha più che controbilanciato quello dell'8,2% delle importazioni consentendo alla bilancia commerciale extra-CEE di chiudere il 1993 con un attivo di 20.345 miliardi rispetto al disavanzo di 2.724 miliardi del precedente anno. Dal lato delle esportazioni gli incrementi di maggior rilievo hanno riguardato i paesi asiatici di nuova industrializzazione (Singapore, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong) con un incremento del 47,6%, l'Europa centro-orientale (+32,2%) gli Stati Uniti (+34,1%), e la Cina (+110,8%). Avuto riguardo alle importazioni l'aumento più significativo si è manifestato per l'Europa centro-orientale (+28,6%), unica area per la quale si è registrato un ampliamento del disavanzo (da -1.417 a -1.534 miliardi) (v.tav.B).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. A

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA 1992-1993

(miliardi di lire)

Macro-branche	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1992	1993	var. %	1992	1993	var. %	1992	1993
Prod. agric. pesca	14.828	15.060	+1,6	5.791	6.738	+16,4	-9.037	-8.322
Prod. energetici	24.807	28.177	+13,6	4.708	5.715	+21,4	-20.099	-22.462
Minerali ferro e non	19.625	19.755	+0,7	9.086	11.966	+31,7	-10.539	-7.789
Min. e prod. non met.	4.498	4.611	+2,5	9.144	10.951	+19,8	+4.646	+6.340
Prodotti chimici	29.085	31.288	+7,6	17.346	20.858	+20,2	-11.739	-10.430
Prodotti metalmecc.	52.704	51.322	-2,6	75.181	92.118	+22,5	+22.477	+40.796
Mezzi di trasporto	32.551	25.528	-21,6	21.903	23.918	+9,2	-10.648	-1.610
Prod. ind. alim. tab.	18.799	20.039	+6,6	10.414	12.227	+17,4	-8.385	-7.812
Prod. tess. abbigl.	15.747	16.344	+3,8	38.582	45.735	+18,5	+22.385	+29.391
Altri prodotti	19.466	19.615	+0,8	27.281	34.024	+24,7	+7.815	+14.409
Totale	232.110	231.739	-0,2	219.436	264.250	+20,4	-12.674	+32.511

Fonte: ISTAT

Tav. B

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA 1992-1993

(miliardi di lire)

Paesi	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1992	1993	var. %	1992	1993	var. %	1992	1993
Paesi CEE	136.460	128.203	-6,1	126.510	140.369	+11,0	-9.950	+12.166
di cui: Francia	33.550	31.531	-6,0	32.059	34.639	+8,0	-1.491	+3.108
Belgio, Luss.	11.239	10.767	-4,2	7.279	7.838	+7,7	-3.960	-2.929
Paesi Bassi	13.713	13.206	-3,7	6.879	7.416	+7,8	-6.834	-5.790
Germania	50.047	44.799	-10,5	44.663	51.359	+15,0	-5.384	+6.560
Regno Unito	13.284	13.492	+1,6	14.392	16.833	+17,0	+1.108	+3.341
Irlanda	1.662	1.823	+9,7	697	807	+15,8	-965	-1.016
Danimarca	2.337	2.368	+1,3	1.716	1.908	+11,2	-621	-460
Grecia	2.002	1.750	-12,6	3.977	4.663	+17,2	+1.975	+2.913
Portogallo	850	729	-14,2	3.596	3.521	-2,1	+2.746	+2.792
Spagna	7.776	7.738	-0,5	11.252	11.385	+1,2	+3.476	+3.647
Paesi terzi	95.650	103.536	+8,2	92.926	123.881	+33,3	-2.724	+20.345
di cui: EFTA	21.027	22.536	+7,2	18.074	21.399	+18,4	-2.953	-1.137
Euro. cent. or.	9.513	12.238	+28,6	8.096	10.704	+32,2	-1.417	-1.534
OPEC	14.288	15.151	+6,0	11.311	12.928	+14,3	-2.977	-2.223
USA	12.141	12.348	+1,7	15.281	20.490	+34,1	+3.140	+8.142
Cina	3.418	4.074	+19,2	1.842	3.883	+110,8	-1.576	-191
Giappone	5.425	5.987	+10,4	4.212	5.038	+19,6	-1.213	-949
NPI asiat. (*)	3.978	3.737	-6,1	6.521	9.625	+47,6	+2.543	+5.888
Altri paesi	25.860	27.465	+6,2	27.589	39.814	+44,3	+1.729	+12.349
Totale	232.110	231.739	-0,2	219.436	264.250	+20,4	-12.674	+32.511

(*) nuovi paesi industrializzati: Singapore, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong

Fonte: ISTAT

3. L'intervenuto assicurativo della SACE

3.1. Elementi di politica assicurativa

Nel corso del 1993 l'attività del Comitato di Gestione della Sezione si è incentrata sul continuo aggiornamento degli indirizzi, generali e particolari, in materia di politica assicurativa per garantire agli operatori nazionali una maggiore aderenza delle tecniche operative alle opportunità offerte dai mercati esteri.

In tale ottica si è collocata la decisione con la quale sono stati stabiliti i principi di ammissibilità alla copertura assicurativa di una serie di rischi definiti "accessori" inerenti cioè all'acquisizione ed all'esecuzione della commessa estera e classificati in spese di studio, di ricerca e sviluppo, di licenza d'uso e di subfornitura.

Un'altra delibera a carattere generale di particolare rilievo adottata nel periodo in esame ha interessato i paesi beneficiari di crediti del FMI (Fondo Monetario Internazionale) di aggiustamento strutturale (Stand-by, Extended Arrangement, ESAF, SAF) e sottoposti perciò a condizionalità da parte dello stesso FMI. È stato disposto che all'atto dell'esame delle domande di copertura assicurativa venga richiesta ai governi dei Paesi beneficiari, tramite canali diplomatici, una dichiarazione di conformità dell'operazione agli impegni assunti nei confronti degli Organismi Finanziari Internazionali.

Decisioni particolari sono state, inoltre, adottate per alcuni paesi onde aggiornare l'atteggiamento assicurativo della SACE alla luce della evoluzione congiunturale delle economie degli stessi, tenendo conto sia dell'esperienza assicurativa maturata dalla Sezione nei loro confronti che di quella delle maggiori agenzie estere che garantiscono il credito all'esportazione.

È stato, infatti, stabilito di porre in sospensiva Cuba e di osservare una pausa di riflessione nei confronti di , Albania, Angola, Congo, Croazia, Emirati arabi di Sarjah e Ajman, Filippine, Ghana, Libano, Nigeria, Seicelle, Suriname, Kazakistan, Kenya.

Una momentanea sospensione delle coperture nei confronti dei committenti in arretrato nei pagamenti è stata introdotta per il Venezuela .

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono state riclassificate la Repubblica Ceca e la Macedonia in seguito all'avvenuto riconoscimento da parte del Governo italiano.

La Slovacchia é stata collocata nella 2^a categoria di rischio ma con una maggiorazione del premio, ed é stato previsto l'obbligo della garanzia di primaria banca sia per le operazioni a breve termine (BT) che per quelle a medio/lungo termine (M/LT).

Garanzia di primaria banca é stata introdotta anche per Ungheria, Kuwait, Argentina (per quest'ultima solo se i committenti sono province o comuni) e Filippine.

Nei confronti dell'Iran é stata prevista la garanzia sovrana per le operazioni di importo contrattuale superiore a 40 milioni di dollari USA.

Per l'Arabia Saudita, invece, si é reso necessario prevedere per i soli rischi politici una garanzia di trasferimento/pagamento.

Altri provvedimenti di rilievo hanno interessato:

il Brasile, per il quale é stato riaperto il breve termine con la fissazione di un plafond rotativo di 150 miliardi; la Repubblica Dominicana con l'introduzione di plafonamenti sia a breve che a medio e lungo termine; la Romania con la richiesta di garanzia bancaria o lettera di credito irrevocabile per il BT e un plafond rotativo di 650 miliardi e garanzia di pagamento per il MLT; Israele dove per le operazioni a MLT é stato introdotto l'esame caso per caso; la Thailandia per la quale é stato fissato un plafond a esaurimento per le transazioni a MLT e, infine, la Polonia con la fissazione per il breve termine di un limite massimo di esposizione .

Nel corso dell'anno la Sezione ha inoltre recepito la delibera CIPES del 19 maggio 1993 contenente disposizioni per l'Algeria, il Marocco, la Turchia e le Repubbliche della CSI.

In particolare la Sezione é stata autorizzata:

- per l'Algeria, a concedere nuove garanzie nel limite del 25% dei rientri relativi a coperture, già emesse e regolate con il credito di rifinanziamento previsto nell'accordo intergovernativo del maggio 1991, verificatisi al 31.12.92 e ad accordare nuove garanzie nel limite del 50% di tutti i rientri 1993 dei crediti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

assicurati. Successivamente il Comitato ha, tuttavia, deciso di rinviare l'esame delle domande di copertura alla conclusione delle trattative in essere tra l'Algeria e il FMI per la stipula di un accordo stand-by e dei probabili conseguenti negoziati in sede multilaterale per la ristrutturazione del debito estero algerino;

- per il Marocco, ad assumere, extra plafond, nuovi impegni assicurativi relativamente alla fornitura a quel Governo di due navi escluso il supporto logistico;
- per la Turchia, ad assicurare, al di fuori del plafond disponibile, iniziative nel settore energetico fino ad un importo massimo di 250 miliardi di lire di credito capitale dilazionato;
- per le Repubbliche della CSI, ad utilizzare:
 - a. le disponibilità residue (pari a 2.500 miliardi lire) a fronte delle delibere del 17/10/1990 e 7/12/1990 per l'assunzione di nuovi impegni assicurativi verso la Federazione russa in relazione ai progetti del settore energetico.
 - b. gli eventuali rientri derivanti dai suindicati progetti per la concessione di nuove coperture ad operazioni verso le Repubbliche della CSI, assistite da garanzie collaterali, prioritariamente nel settore delle materie prime,

ed infine ad assumere nuovi impegni nei confronti delle Repubbliche della CSI fino ad un importo complessivo massimo di 500 miliardi di lire a fronte di operazioni assistite da garanzie collaterali, prioritariamente nel settore delle materie prime.

Con la successiva delibera del 25 novembre il CIPES ha fornito un'interpretazione autentica della delibera assunta il 19 maggio relativamente alle Repubbliche della CSI, precisando che le disponibilità utilizzabili per l'assicurazione dei progetti nel settore energetico devono intendersi quale residuo capitale dilazionato a fronte delle delibere CIPES del 17.10.90 e del 7.12.90.

Con la stessa delibera è stato inoltre:

1. elevato da 500 a 1.000 miliardi il plafond, precedentemente istituito, per la copertura di operazioni assistite da garanzie collaterali verso tutte le Repubbliche della CSI e lo ha, contemporaneamente, destinato alla sola Federazione Russa;
2. previsto che il residuo in essere sulla linea di credito intergovernativa di 750 miliardi venga utilizzato per operazioni assistite da garanzie collaterali;

Le convenzioni sono state poste in essere con ABI, ANCE, CONFAPI e CONFINDUSTRIA ed hanno dato luogo oltre al flusso corrente di informazioni, a corsi didattici e convegni.

Nel giugno del 1993, il Ministro del Tesoro ha nominato una commissione incaricata di formulare proposte per la revisione della legge 227/77. Alla commissione, presieduta dal Prof. Mario Draghi, Direttore del Tesoro e Presidente del Comitato di Gestione della SACE, hanno partecipato, insieme a rappresentanti delle associazioni degli imprenditori e degli istituti di credito, membri del Comitato stesso. Gli uffici della SACE hanno contribuito ai lavori dell'indicata commissione sviluppando le possibili soluzioni tecniche in ordine agli indirizzi emersi in tema di delegificazione dei rischi e delle operazioni assicurabili nell'ambito del rinnovando sistema pubblico di assicurazione dei crediti-export.

3.2. Dati d'insieme

Nel corso del 1993 sono pervenute alla Sezione 1.320 domande di nuove coperture assicurative, di cui 1.054 di garanzie e 266 di promesse di garanzia. Rispetto al 1992 si è verificata una flessione del 31% delle richieste di nuove garanzie, mentre si sono ridotte solo del 9,8% quelle di promessa.

Le nuove garanzie concesse sono state 472, con una contrazione del 56,3% rispetto al 1992

Il valore contrattuale delle operazioni assicurate è stato pari a 8.704 miliardi circa, notevolmente inferiore a quello di 22.049 miliardi relativo al precedente anno. Gli impegni assunti dalla SACE a fronte di tale valore contrattuale sono stati pari a 5.238 miliardi (-65% rispetto al 1992), di cui 3.114 miliardi per le operazioni con dilazione di pagamento a medio e lungo termine (-69,4%) e 2.124 per transazioni con dilazione non superiore a 24 mesi (-55,8%).

Nel periodo in esame non sono stati assicurati crediti di rifinanziamento.

A fronte del rischio commerciale sono state emesse 143 nuove garanzie per un impegno complessivo di 376 miliardi circa rispetto a quello di 498 miliardi del 1992.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Avuto riguardo al valore contrattuale le nuove garanzie emesse nel 1993, a fronte dell'attività diretta, hanno rappresentato il 3,3% delle esportazioni italiane. Se si include anche l'attività di riassicurazione, considerando sempre il pieno valore contrattuale degli affidamenti concessi, la percentuale raggiunge il 5,6%.

Sotto il profilo geo-economico, esse coprono lo 0,4% delle esportazioni verso l'area industrializzata, il 10,8% di quelle verso i PVS e l'8,5% di quelle dirette verso i paesi dell'Europa centro orientale e le economie asiatiche socialiste.

Se alle nuove garanzie concesse nel corso dell'anno si aggiungono gli impegni assunti per variazioni accordate ad operazioni assicurate negli anni precedenti, il plafond annuale (fissato dalla legge di bilancio in 12.000 miliardi) risulta essere stato utilizzato al 31.12.93 per 3.740 miliardi circa.

Alla stessa data il plafond rotativo (fissato dalla legge di bilancio in 18.000 miliardi) registrava una disponibilità residua pari a circa 4.257 miliardi, al netto dei 5.000 miliardi accantonati nell'ambito del trattato di riassicurazione in essere con la SIAC.

Sempre alla fine dell'anno l'esposizione totale della Sezione ammontava a 45.818 miliardi circa, di cui 37.261 miliardi per impegni a medio e lungo termine e 8.557 per impegni a breve termine. Rispetto al 31.12.92 si è avuto una contrazione dell'esposizione dell'8,9%, essendosi ridotti sia gli impegni a medio e lungo termine (-7,3%) sia quelli a breve termine (-15%).

Gli impegni suddetti presentavano la seguente distribuzione fra le maggiori aree geografiche:

(quote %)

	MLT	BT	Totale
Paesi Industrializzati	7,6	3,7	6,9
Paesi a comm.di Stato o in corso di trasform.	26,2	24,6	25,9
Paesi OPEC	43,6	54,9	45,7
Altri PVS	22,6	16,8	21,5
Totale	100	100	100

Rispetto alla corrispondente situazione di fine '92, in termini di pesi percentuali, è lievemente aumentata l'incidenza a medio e lungo termine dell'area OPEC (+0,2 punti) e dei Paesi in via di trasformazione (+0,4 punti), mentre è diminuita di 0,6 punti quella relativa ai Paesi industrializzati.

A breve termine risulta in diminuzione per un punto percentuale solo la quota detenuta dai Paesi in via di trasformazione .

A tale contrazione si è contrapposto un aumento di 0,7% punti per il gruppo "Altri PVS" di 0,3 punti per i Paesi OPEC.

Passando all'esame della disaggregazione per Paesi degli impegni in essere alla fine del 1993 (v.tav. 2) si ricava che la Sezione ha registrato un'esposizione superiore a 1.000 miliardi nei confronti di 14 paesi, che hanno rappresentato il 78,5% del totale. L'Algeria ha presentato l'esposizione più elevata con 9.439 miliardi (20,6% del totale) il dato include, per la parte non ancora scaduta, gli impegni in essere derivanti dal credito di rifinanziamento concesso al Paese per le scadenze 2.5.91/31.12.93, seguita da Iran con 5.748 miliardi (12,6% del totale) e dall'ex URSS con 3.632 miliardi (7,9%). Rispetto all'analoga situazione riferita alla fine del 1992 si evidenzia l'assenza nel gruppo del Qatar, in quanto gli impegni verso lo stesso sono scesi da 1.276 miliardi a 749 miliardi, mentre sono entrati a far parte del gruppo il Venezuela e gli Emirati Arabi di Abu Dhabi e Dubai.

Complessivamente l'incidenza percentuale è aumentata di 1,4 punti .

Alla stessa data la Sezione ha mostrato un'esposizione tra 500 e 1.000 miliardi verso 2 paesi (Qatar e Romania) che hanno assorbito il 3,1% degli impegni complessivi, inferiore di 1 punto all'incidenza del 1992.

L'esposizione complessiva della SACE raggiunge i 60.061 miliardi se agli impegni non ancora scaduti alla fine dell'anno (45.818 miliardi) si aggiungono quelli per crediti scaduti e non onorati sia che gli stessi abbiano dato luogo a richieste di indennizzo che a denunce di mancati incassi (v. tavv. 3-3 bis).

Nell'esercizio in esame la SACE ha accusato una perdita di 1.661 miliardi circa superiore a quella di 1.452 miliardi circa del precedente esercizio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si deve a tale proposito sottolineare che, sulla base dei primi dati disponibili, in Europa, i principali enti omologhi quali la HERMES, l'ECGD e la COFACE hanno anche essi registrato nel 1993 disavanzi di bilancio indicati nel prospetto che segue:

Agenzie	Deficit	Controvalore in miliardi di lire
HERMES	DM 5,1 miliardi	5.049
ECGD	LG 517,9 milioni	1.292
COFACE	FF 5,3 miliardi	1.716

(defici93)

Sempre nel periodo in esame i premi lordi sono stati pari a 163 miliardi circa, di cui 138 derivanti dall'attività diretta e 25 circa da quella di riassicurazione. Dal confronto con gli importi contabilizzati nel 1992 emerge una contrazione del 34,8% originatasi dalla flessione del 39,1% dei premi a fronte dell'attività diretta.

Nel corso dell'anno la Sezione ha deliberato indennizzi per 2.068,8 miliardi, di cui 2.067,5 per rischi politici e 1,3 per sinistri di natura commerciale. Rispetto al 1992 si è realizzata una riduzione del totale deliberato (pari a -1,2%) che ha interessato sia i rischi politici sia quelli commerciali.

Il 55% circa del totale indennizzato ha riguardato sinistri relativi alle Repubbliche dell'ex URSS (771,2 miliardi) e alla Polonia (300,7 miliardi) (v.tav.4).

Gli indennizzi erogati nel periodo in esame sono stati pagati 2.401 miliardi circa, superiori del 17,1% a quelli erogati nel 1992.

Più in particolare, sono stati pagati 2.398,2 miliardi per rischi politici (+17%) e 2,7 per rischi commerciali (-70,3%) (v.tav.5).

A tali importi si devono aggiungere 10 miliardi circa relativi ad indennizzi per rischio di cambio (-66,7%).

Gli importi liquidati per i rischi assunti in riassicurazione sono stati pari, così come nel 1992, a 23 miliardi.

Sempre nel 1993 la Sezione ha contabilizzato recuperi per 490 miliardi, di cui 183 miliardi in linea capitale e 307 in conto interessi.

I recuperi originatisi da accordi di ristrutturazione sono stati pari all'88,5% del totale e sono ammontati a 433,5 miliardi di cui 128,4 in linea capitale e 305,1 quali accessori. In particolare, i rimborsi derivanti da accordi di rifinanziamento sono stati pari a 14 miliardi circa ed hanno riguardato l'Algeria ed il Brasile.

I reintegri effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono ammontati a 56,6 miliardi.

Gli importi recuperati più rilevanti hanno interessato il Brasile (21,1% del totale), la Polonia (18%) ed il Marocco (15,6%).

I recuperi effettuati a fronte dell'attività di riassicurazione sono ammontati a 2,4 miliardi (un miliardo nel 1992).

Alla fine dell'anno gli indennizzi pagati da recuperare erano pari a 12.350 miliardi, di cui 12.303 miliardi a fronte di rischi politici (il dato è al netto di 10,5 miliardi in via di sistemazione) e 47 per i rischi commerciali.

Nel corso del 1993 gli impegni assunti dalla SACE nell'ambito del Trattato di riassicurazione con la SIAC sono stati pari a 2.116 miliardi e gli impegni in essere hanno raggiunto 4.963 miliardi.

I premi, al lordo delle provvigioni di spettanza SIAC, sono ammontati a 23,6 miliardi di cui 23,5 per rischi commerciali e 100 milioni circa per la riassicurazione di rischi politici. I recuperi registrati, pari a 2,4 miliardi, hanno interessato esclusivamente i rischi commerciali.

Gli indennizzi pagati sono ammontati a 22,8 miliardi e si sono originati da 16,7 miliardi per rischi commerciali e 6,1 per rischi politici.

Situazione attuale

Nel corso del 1993, come evidenziato, le coperture rilasciate dalla Sezione hanno accusato una contrazione, rispetto al precedente anno, in numero del 56,3% e in termini di impegno assicurativo del 65%.

La significativa riduzione è in gran parte motivata dalla difficile fase congiunturale internazionale attraversata da alcuni fra i molti paesi tradizionalmente destinatari delle operazioni assicurate dalla SACE che ha comportato l'adozione di un atteggiamento assicurativo di chiusura verso gli stessi.

Si deve comunque sottolineare che la ridotta attività verso alcuni paesi, quali Algeria, Iran e Repubbliche dell'ex URSS, ha consentito un lieve miglioramento nella concentrazione degli impegni assicurativi verso gli stessi. Infatti, tra la fine del 1992 e quella del 1993 l'esposizione totale verso i primi 5 paesi, tra i quali figurano Algeria, Iran e Repubbliche ex URSS, per i quali la SACE registra gli ammontari di impegni in essere più elevati è scesa dal 54% circa al 51%.

3.3. Analisi delle operazioni assicurate

Le coperture assicurative emesse dalla SACE nel corso del 1993 pari a 5.238,2 miliardi hanno riguardato per 1.874,6 miliardi crediti fornitori e per 3.363,6 miliardi crediti finanziari.

Se si considerano i soli crediti fornitori le piccole e medie imprese hanno assorbito il 59,1% delle garanzie rilasciate nel 1993 e le grandi imprese il rimanente 40,9%.

La presenza delle piccole e medie imprese è stata più incisiva nel settore del breve termine con un'incidenza sul totale pari al 62%. A medio e lungo termine si è registrata ugualmente la preminenza delle piccole e medie imprese, anche se più contenuta.

Con riferimento alla composizione merceologica delle garanzie concesse i crediti fornitori assicurati dalla Sezione hanno avuto come oggetto prevalentemente

gli impianti completi (37,3% del totale assicurato) ed i lavori (36,9%). Le coperture rilasciate hanno interessato in maggior misura per entrambi i settori il campo del breve termine. A medio e lungo termine sono stati i prodotti meccanici, con una quota pari al 33,2% del totale assicurato, a registrare l'incidenza più elevata.

Dal confronto con l'analoga composizione riferita al 1992 si evidenzia che il totale assicurato per crediti fornitori ha subito una flessione del 59% circa. La contrazione è stata più accentuata nel settore del medio e lungo termine (-74,4%) che in quello del breve termine (-51,3%). Tra i singoli comparti merceologici solo i lavori hanno registrato un aumento del 27%. Le riduzioni più significative hanno riguardato i prodotti tessili e dell'abbigliamento (-99,7%) e i mezzi di trasporto (-65,1%) (v.tav. 8).

Esaminando la distribuzione per aree economiche delle coperture rilasciate nel corso del 1993 si rileva che il 69,4% del totale è stato assorbito dai Paesi in via di sviluppo, il 20,1% dai Paesi dell'Europa orientale e delle economie asiatiche a commercio di stato e il rimanente 10,4% dall'area industrializzata. Rispetto al 1992 si sono sensibilmente contratte le coperture verso tutte le aree geografiche esaminate ed, in particolare, quelle verso i paesi in via di trasformazione dell'Europa Orientale (-79%) ed i paesi comunitari (-88,1%) (v.tavv. 9-10).

Con riferimento alla provenienza regionale delle nuove garanzie assicurative emesse nel 1993 a fronte dei crediti fornitori si deve sottolineare che quasi la totalità degli impegni assunti (92,3%) ha interessato le regioni settentrionali, solo il 7,5% quelle centrali e il rimanente 0,2% l'Italia meridionale ed insulare.

Le regioni che hanno presentato le incidenze più elevate sono state la Liguria (36,6%) e la Lombardia (31,1%).

Rispetto alla medesima ripartizione registrata nel 1992 il peso percentuale dell'Italia settentrionale è aumentato di 33,2 punti, mentre quelli dell'Italia centrale e meridionale sono diminuiti, rispettivamente, di 21,9 e di 11,3 punti (v. tav. 11).

Osservando le valute di fatturazione delle operazioni garantite si evidenzia che, avuto riguardo al numero delle transazioni assicurate, la lira italiana è stata impiegata per il 46,2% delle operazioni, seguita dal dollaro USA (38,8%) e dal marco tedesco (9,3%).

In termini di valore contrattuale, invece, il peso della valuta italiana scende al 9,7% preceduta dal dollaro americano (46%) e del marco tedesco (20,5%).

Se si considerano gli impegni assicurativi assunti si può rilevare un'analogha distribuzione dei pesi percentuali tra le tre maggiori valute.

Emergono tuttavia alcune divergenze nel medio/lungo termine e nel breve termine. Infatti, nel primo, dopo il dollaro USA (48,2%) la valuta maggiormente utilizzata è stata l'ECU (18,7%), seguita dal marco tedesco (10,1%) e dalla lira italiana (9,6%). A breve termine, invece, il marco tedesco ha avuto il maggior impiego (45,8%) precedendo il dollaro USA (29,7%) e la lira italiana (20,4%) (v.tav.12).

Per quel che concerne i crediti dilazionati garantiti nel periodo in esame, ripartiti secondo le classi di durata previste dal Consensus, quelli di durata fino a 5 anni sono stati pari al 24% del totale e quelli da 5 a 8 anni e mezzo al rimanente 76%.

Sia i crediti di durata fino a 5 anni che quelli da 5 a 8 anni e mezzo hanno riguardato prevalentemente i paesi intermedi con incidenze pari, rispettivamente, al 64,5% e al 68,5%.

Rispetto al precedente anno non sono presenti crediti di durata superiore a 8 anni e mezzo e il peso percentuale dei crediti da 5 a 8 anni e mezzo si è accresciuto (v.tav.13).

4. Intervento agevolativo del Mediocredito Centrale

4.1. I dati d'insieme del 1993

1. Nel corso del 1993 sono state accolte dal Mediocredito centrale 468 operazioni di credito a medio e lungo termine all'esportazione per 9.128 miliardi di lire di credito capitale dilazionato, corrispondenti a 10.712 miliardi di forniture di beni di investimento e di consumo durevole.

Rispetto ai valori relativi al 1992 (611 operazioni per 12.508 mld di c.c.d.), si osserva una flessione sia per l'ammontare dei finanziamenti (-27%) che per il numero delle operazioni (-23,4%).

Da sottolineare che permane comunque elevato nel 1993 il ricorso degli operatori alle facilitazioni finanziarie previste dalla legge Ossola, superando i livelli conseguiti nel triennio 1989-1991 (tav. A.6).

2. Ripartendo i finanziamenti per tipo di provvista, si osserva come al totale di 9.128 miliardi di c.c.d. concorrano per il 2% le operazioni con provvista sul mercato interno (22 per 193 miliardi), in flessione rispetto ai valori del 1992 (58 operazioni per 368 miliardi). Le operazioni con provvista sui mercati esteri si attestano invece a 8.935 miliardi da 12.140 miliardi nel 1992, assorbendo il 98% dei finanziamenti accolti.

Queste ultime si suddividono in smobilizzi di titoli di credito (3.201 mld), operazioni triangolari (3.663 mld) e prestiti organizzati dagli ex istituti di credito speciale (2.071 mld).

Con riferimento alle valute di finanziamento, il dollaro Usa si conferma come la principale valuta di denominazione dei crediti, raggiungendo una quota pari al 51% del c.c.d. accolto. Aumenta altresì, rispetto ai livelli conseguiti nel 1992, la quota di operazioni finanziate in lire italiane (dal 20% nel 1992 al 35% nel 1993).

Flettono invece le quote relative alle operazioni finanziate nelle altre principali valute: nella graduatoria seguono le operazioni denominate in Ecu (che passano dal 17% nel 1992 al 6% nel 1993) e in marchi tedeschi (2,2% a fronte dell'8,7% nel 1992).

3. L'impegno di spesa (non attualizzato) stimato in sede di accoglimento delle operazioni, ammonta a 696,8 miliardi e rappresenta il 7,6% dei finanziamenti accolti contro il 5,6% del 1992.

L'aumento degli oneri finanziari a carico dell'Istituto è imputabile principalmente all'ampliamento del divario tra tasso agevolato medio (8,03% nel 1992 contro il

7,17% nel 1993) e costo medio ponderato dei finanziamenti (9,4% nel 1992 contro l'8,9% nel 1993). In aumento anche la durata media delle operazioni, che passa da 5 anni e 6 mesi nel 1992 a 5 anni e 11 mesi nel 1993.

4. La distribuzione per aree geografico-economiche di destinazione dei finanziamenti accolti evidenzia il proseguire della tendenza emersa negli anni più recenti (vedi tav. A.13 in Appendice) al recupero dei flussi verso i paesi in via di sviluppo, che con 344 operazioni per 6.024 miliardi di c.c.d. raggiungono nell'anno considerato una quota pari al 66% dei crediti accolti (62% circa nel 1992).

Da sottolineare in particolare, l'emergere di una ripresa di attività, verso i paesi dell'America Latina (1.157 mld di c.c.d. per operazioni verso Panama; 531 mld in Venezuela; 222 mld in Messico) e verso i paesi del Medio ed Estremo Oriente (810 mld di c.c.d. in Iran; 532 mld in Thailandia; 272 mld in Cina).

In significativa espansione altresì, l'attività verso i Paesi dell'Est europeo che conseguono nell'anno in esame una quota pari al 16% del c.c.d. accolto rispetto al 7% del 1992. Con riferimento ai singoli paesi destinatari delle forniture agevolate, si segnalano in particolare operazioni per 463 miliardi di c.c.d. in Russia, 461 miliardi in Bielorussia e 263 miliardi in Romania.

Si riducono sensibilmente invece i flussi di c.c.d. verso i paesi industrializzati, la cui quota scende dal 31,4% nel 1992 al 18% nel 1993.

5. In merito alla distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti, si osserva come la quota più elevata dei crediti compete al finanziamento delle realizzazioni di infrastrutture ed impianti industriali all'estero (51% nel 1993 rispetto al 41,4% nel 1992).

Aumentato altresì i finanziamenti per le esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali (dal 9,7% nel 1992 al 13% circa nel 1993), comparto merceologico in cui sono particolarmente attive le imprese di minori dimensioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In flessione invece i crediti per le esportazioni dei mezzi di trasporto (dal 22,9% nel 1992 al 17,6% nel 1993) e per le forniture legate ai crediti "open" (dall'11,4% al 3,8%).

Permane stabile nel 1993 la quota relativa ai finanziamenti per le esportazioni dei prodotti delle industrie manifatturiere (14,6%).

FINANZIAMENTI ACCOLTI

	1992		1993	
	% Numero	% Importo	% Numero	% Importo
Macch.industriali	54,4	9,7	54,8	12,7
Infrastrutture e impianti	13,1	41,4	17,2	51,3
Mezzi di trasporto	15,0	22,9	10,5	17,6
Pr.ind.manifatturiere	12,4	14,6	13,5	14,6
Esportazioni varie ("crediti open")	5,1	11,4	4,0	3,8

Tra le operazioni di importo unitario particolarmente rilevante, sono da segnalare la concessione di un credito all'Iran per la realizzazione di un impianto siderurgico (750 miliardi) e alla Bielorussia per la realizzazione di un impianto chimico (431 mld). Si segnala altresì, la concessione di un finanziamento per l'esportazione di navi a Panama per un importo del c.c.d. pari a 502 miliardi e per la costruzione di una rete ferroviaria in Venezuela (367 mld).

6. L'analisi della distribuzione delle operazioni accolte per classi di addetti dell'impresa esportatrice, conferma che le facilitazioni introdotte dalla legge Ossola per i crediti all'esportazione sono utilizzate sia dalle imprese di minori dimensioni (fino a 500 addetti) che conseguono una quota prossima al 43% per il numero delle operazioni accolte, sia dalle grandi imprese (oltre 1.000 addetti) cui compete il 63,2% dell'ammontare dei finanziamenti nel 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Classi di addetti:	% Numero (*)		% Importo (*)	
	1992	1993	1992	1993
Fino a 100	18,1	21,0	3,2	5,8
101- 250	14,3	9,8	4,6	1,3
251- 500	12,6	12,0	4,3	5,7
501- 1000	7,1	7,5	7,8	7,6
Oltre 1000	30,8	30,1	71,3	63,2
Non classificate	17,1	19,6	8,8	16,4

(*) Esclusi i crediti "open"

7. Nel prospetto seguente è riportata la distribuzione per operatore richiedente l'intervento del Mediocredito centrale.

	% Numero		% C.C.D.		Importo medio (mld)	
	1992	1993	1992	1993	1992	1993
Esportatori	5,0	4,5	0,4	0,2	1,7	0,8
Banche estere	25,7	22,6	41,8	39,1	33,3	33,7
ex Banche di credito ordinario	52,7	57,3	35,7	35,0	13,9	11,9
ex ICS(escl.Medio-crediti regionali)	13,7	10,9	21,0	24,8	31,2	44,6
Med.regionali	2,9	4,7	1,1	0,9	7,9	3,8

Tra le diverse categorie di operatori proponenti, le banche estere con le operazioni triangolari assorbono la quota percentuale più elevata di c.c.d. accolto nell'anno, seppur in flessione rispetto ai livelli raggiunti nel 1992 (dal 42% circa al 39% nel 1993). Delle 106 operazioni per 3.576,5 miliardi presentate da banche estere, 29 per 1.118,2 miliardi competono in particolare alle filiali e consociate estere di banche italiane.

Aumenta invece la quota rappresentata dagli ex istituti di credito speciale, che passa nel 1993 al 25% dal 21% nel 1992.

Da segnalare inoltre, che nel corso dell'anno sono state accolte 7 operazioni realizzate da consorzi di istituti di nazionalità mista per 1.559,2 miliardi.

8. Infine, delle 468 operazioni accolte nell'anno, 155 per 5.429 miliardi di lire (pari al 60% circa) risultano coperte da garanzia assicurativa della SACE.

5. Disposizioni legislative amministrative concernenti l'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esportazione intervenute nel II semestre 1993.

Si richiamano di seguito i principali provvedimenti legislativi e amministrativi di interesse per l'operatività dell'Istituto.

Legge 16/7/1993 n 230 (G.U. 17.7.1993 n. 166)

Conversione in legge del D.L. 15.5.1993 n. 144 recante "Embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia"

In esecuzione della risoluzione n. 820, adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in data 8 aprile 1993, il Governo italiano ha adottato in via di urgenza - ed il Parlamento ha approvato con la legge di conversione - le disposizioni relative all'embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia, delle quali le più importanti riguardano:

- la indisponibilità dei fondi, ivi inclusi quelli derivanti dalla cessione di proprietà, appartenenti ad imprese aventi sede in Italia e controllate da enti o imprese aventi sede in Serbia o Montenegro, nonché il divieto di fornire servizi finanziari connessi ad attività economiche svolte nei predetti Stati.
- l'obbligo di comunicazione al Ministero del tesoro da parte degli istituti di credito e degli altri soggetti che detengano a qualsiasi titolo i fondi resi indisponibili ai sensi del D.L. 6 giugno 1992, n. 305 - convertito nella legge 7.8.1992 n. 355. Tali soggetti sono tenuti ad effettuare la comunicazione entro il 17 giugno 1993 ovvero entro trenta giorni dalla data in cui siano venuti a conoscenza del controllo esercitato dai soggetti serbi o montenegrini nel caso di imprese a partecipazione estera.

Decreto-legge 8.11.1993 n. 440 (G.U. n. 262/93) decaduto

Decreto-legge 7.1.1994 n. 6 (G.U. n. 8.1.1994 n. 5)

Attuazione dell'embargo nei confronti di Haiti, deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti di Haiti e del movimento UNITA in Angola

Il provvedimento, più volte reiterato con diverse modifiche, dispone la indisponibilità dei fondi - compresi quelli derivanti da cessioni di proprietà - appartenenti al Governo od alle Autorità di fatto di Haiti o ad enti ovunque situati o costituiti posseduti o controllati dal Governo o dalle suddette autorità.

La indisponibilità non colpisce gli adempimenti di obbligazioni legittimamente assunte dai predetti soggetti verso residenti con atti di data certa anteriore ai provvedimenti che si sono susseguiti.

Sono nulli gli atti compiuti in violazione delle disposizioni emanate e, nei confronti dei soggetti che in qualsiasi modo anche indirettamente partecipano ad operazioni per le quali sussistono i divieti e la indisponibilità, si applica la sanzione amministrativa di un importo non inferiore alla metà del valore dell'operazione e non superiore all'intero valore.

Gli istituti di credito ed i soggetti che detengono a qualsiasi titolo i fondi resi indisponibili sono tenuti a darne comunicazione al Ministero del tesoro entro trenta giorni.

Deroghe per casi particolari o per categorie di operazioni possono essere disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri, sentiti i Ministri del tesoro e del commercio con l'estero.

Decreto-legge 1 settembre 1993 n. 342 G.U. n. 20593 (decaduto)

Decreto-legge 29 ottobre 1993 n. 430 G.U. n. 25693 (decaduto)

Decreto-legge 28 dicembre 1993 n. 543 G.U. n. 30493

Misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli interventi nei Paesi in via di sviluppo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Reiterato per tre volte, il provvedimento autorizza il Ministro degli affari esteri ad istituire una Commissione incaricata di effettuare analisi giuridiche, economiche ed amministrative sullo stato degli interventi in corso di realizzazione nel campo della cooperazione con i PVS; le analisi in questione vengono effettuate allo scopo di predisporre un'efficace misura di controllo della spesa nel settore degli interventi a favore dei predetti Paesi.

La Commissione provvede, con particolare riferimento agli interventi che abbiano dato luogo a contenzioso:

- alla verifica dello stato di fatto e di diritto degli interventi stessi, con particolare attenzione a quelli sospesi da oltre dodici mesi o non avviati nei termini previsti;
- alla valutazione dei costi necessari per il completamento degli interventi ed alla convenienza di quest'ultimo
- all'indicazione delle misure da adottare per definire il contenzioso in atto.

Qualora la Commissione accerti la sussistenza di fattispecie penalmente rilevanti, il presidente è tenuto a darne immediatamente notizia all'autorità giudiziaria.

Le varianti agli interventi in corso di realizzazione o da avviare nel settore della cooperazione possono essere ammesse a condizione che non comportino oneri finanziari aggiuntivi, salvo casi di forza maggiore dichiarati con apposito provvedimento del Ministro degli affari esteri.

Il direttore generale della cooperazione allo sviluppo può affidare ad istituti di credito specifici incarichi di consulenza per l'espletamento dei compiti tecnici relativi alle fasi di individuazione, istruttoria, formulazione, valutazione, gestione e controllo dei programmi, delle iniziative e degli interventi di cooperazione.

Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo.

Delibera 21 dicembre 1993 n. 53 (Bollettino DIPCO n. 2/94)

Con la delibera in discorso sono state modificate alcune delle condizioni per la concessione dei crediti agevolati alle imprese italiane per il parziale finanziamento

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della loro quota di partecipazione al capitale di rischio in imprese miste da realizzarsi in PVS.

a delibera adottata ha modificato la precedente del 21 maggio 1992, n. 62 nei seguenti punti:

- estensione al settore idrico e sanitario delle iniziative che le imprese miste finanziabili possono avere ad oggetto;
- unificazione al momento della firma del contratto di finanziamento della decorrenza del periodo di rimborso;

La delibera in questione si applica a tutte le operazioni approvate dal Cics a partire dal 21 dicembre 1993.



Per quanto riguarda le condizioni di ammissione all'intervento agevolativo stabilite dal Mediocredito centrale, si segnalano le seguenti circolari:

Circolare n. 36 del 29 luglio 1993

- A partire dal 16.7.1993, sono ammessi all'intervento agevolativo, qualunque sia la valuta convertibile del contratto commerciale e la destinazione della fornitura, finanziamenti denominati in: Dollaro USA, Marco tedesco, Franco svizzero, Franco Francese, Lira Sterlina, ECU, Dollaro Canadese, Yen e Lira italiana;
- per i finanziamenti denominati in valute diverse l'intervento agevolativo viene concesso a condizione che il contratto commerciale sia espresso nella medesima valuta del finanziamento e il paese di destinazione sia quello ove ha corso detta valuta o sia un paese rientrante nella relativa area d'influenza.

Circolare n. 49 del 29.10.1993

- Sono stati esclusi in via generale dall'agevolazione le forniture di beni di consumo non durevoli.
L'esclusione non riguarda le forniture della specie inserite nell'ambito di crediti derivanti da accordi intergovernativi che prevedano esplicitamente il regolamento di dette forniture. Restano salvi gli affidamenti rilasciati ed i contratti stipulati entro la data della comunicazione.

Circolare n. 50 del 29.10.1993

- A partire dal 26 ottobre 1993, gli affidamenti vengono concessi senza accantonamento dei mezzi finanziari, così come precedentemente stabilito per le proroghe o i rinnovi degli stessi.

Si segnala inoltre:

Circolare n. 44 del 5.10.1993

La circolare in oggetto detta i criteri operativi per la concessione dei finanziamenti agevolati in lire alle imprese italiane per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio nelle imprese miste all'estero partecipate dalla SIMEST, secondo quanto disposto dall'art. 4 della legge 24.4.1990 n. 100.

Tali finanziamenti sono stati già disciplinati dal decreto del 29 aprile 1993, emanato dal Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Commercio con l'Estero.

La circolare emanata dal Mediocredito Centrale, oltre a riportare in ordine sistematico tutte le norme della legge e del decreto ora detti, detta tutte quelle disposizioni operative necessarie per l'attuazione degli interventi.

In particolare vengono fissate le regole procedurali per la richiesta e l'erogazione del finanziamento e dell'anticipazione concedibile sullo stesso, indicando dettagliatamente la documentazione da produrre, i tempi e le modalità per al sua presentazione, i criteri, l'iter ed i tempi istruttori nonché i criteri di valutazione delle

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

imprese richiedenti. Viene inoltre precisato, quale ulteriore condizione per la concessione del finanziamento, il tipo di garanzie richieste all'impresa, e stabiliti infine quei criteri la cui determinazione era stata esplicitamente rimessa all'Istituto dal decreto di attuazione della legge, vale a dire quelli riguardanti:

- la restituzione della quota di finanziamento erogata e non coperta da idonea documentazione di spesa;
- il consolidamento del finanziamento nei limiti della quota effettivamente documentata.

Cap. II L'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE NEL II SEMESTRE 1993

A) L'attività della SACE nel 2^a semestre 1993

1. Elementi generali di politica assicurativa(*)

Nella seconda metà del 1993 la maggioranza dei provvedimenti di politica assicurativa adottati dalla Sezione hanno riguardato l'aggiornamento dell'atteggiamento Paese sulla base delle mutate condizioni politico-economico-finanziarie delle singole economie e dell'esperienza assicurativa anche in sede "OCSE" registrata verso gli stessi.

Più in particolare, è stata posta in sospensiva CUBA ed istituita una pausa di riflessione per il Ghana, confermata per Angola e Seicelle.

Per l'Argentina è stata introdotta, la richiesta di garanzia di primaria banca nel caso in cui committenti siano le province ed i comuni. Analoga garanzia è stata prevista per la Slovacchia sia a breve sia a medio e lungo termine. Il Paese è stato anche classificato nella 2^a categoria di rischio con una maggiorazione del premio assicurativo.

Per l'Arabia Saudita è stata introdotta, per i soli rischi politici ed in caso di acquirente privato, garanzia di pagamento/trasferimento. Sempre solo per il settore privato è richiesta garanzia bancaria in caso di operazioni verso il Kuwait.

Per la Romania, oltre alla richiesta di garanzia a breve termine, è stato introdotto, limitatamente al medio e lungo termine, un limite massimo di esposizione di 650 miliardi per le operazioni considerate prioritarie o assistite da garanzia di pagamento.

Per Israele, l'assicurabilità delle operazioni a medio e lungo termine di importo rilevante è stato subordinato ad un esame caso per caso.

(*) Alcune informazioni che appaiono in questo paragrafo figurano anche nel paragrafo relativo agli "Elementi di politica assicurativa" per l'intero anno.

Nel corso del semestre la Sezione ha anche completato il recepimento della delibera CIPES del 19 maggio 1993. Con tale delibera la Sezione è stata autorizzata:

1. per l'Algeria: a rilasciare nuove garanzie assicurative:
 - a) nel limite del 25% dei rientri dei crediti già assicurati e regolati con il credito di rifinanziamento previsto nell'accordo intergovernativo del 2 maggio 1991 già verificatisi alla data del 31 dicembre 1992;
 - b) nel limite del 50% di tutti i rientri 1993 dei crediti assicurati;
2. per il Marocco: ad assumere, extra plafond, nuovi impegni assicurativi per un credito da concedere al Governo del Marocco relativo alla fornitura di due navi, escluso il supporto logistico;
3. per la Turchia: ad assicurare, al di fuori del plafond disponibile, iniziative nel settore energetico con un limite massimo di impegno per credito capitale dilazionato di 250 miliardi di lire.

Tra i provvedimenti a carattere generale di rilievo è stata la definizione dei principi di ammissibilità la copertura assicurativa per i rischi "accessori" intesi quali costi inerenti all'acquisizione e all'esecuzione della commessa.

Rientrano nella categoria le spese di preventivazione, di studio, di ricerca e sviluppo, per licenze d'uso, e di sub-forniture, penali verso il committente, interessi attivi o passivi, spese generali di commessa, aziendali, di custodia ed immagazzinaggio, mancato utilizzo di cespiti specifici, valore dei beni residui in possesso dell'Assicurato e/o dei sub-appaltatori o sub-fornitori.

Relativamente alla parte della delibera CIPES del 19 maggio attinente alle Repubbliche della CSI e recepita dalla SACE nel corso del primo semestre, a novembre il CIPES ne ha fornito alcune precisazioni circa la tecnica di imputazione delle operazioni a fronte della delibera CIPES del 17.10.90 e del 7.12.90. Ha anche destinato alla sola Federazione Russa il plafond istituito per le operazioni assistite da garanzie collaterali verso tutte le Repubbliche della CSI elevandolo nel contempo da 500 a 1.000 miliardi.

Sempre per le operazioni assistite da garanzie collaterali è stato previsto che il residuo in essere sulla linea di credito intergovernativa di 750 miliardi venga impiegato per le stesse.

Con tale delibera è stata inoltre introdotta la possibilità che la SACE assuma nuovi impegni fino ad un ammontare massimo di 150 milioni di dollari USA per la fornitura di beni strumentali alle imprese della Federazione Russa ristrutturate o privatizzate beneficiarie dei finanziamenti del fondo o dei fondi regionali di investimento previsti con legge n. 212 del 1992 o, in via bilaterale, con la collaborazione della SIMEST.

Infine, la Sezione è stata autorizzata ad assumere nuovi impegni, senza il vincolo di plafond istituito con la delibera del 19.5.93, verso le "altre Repubbliche dell'ex URSS" relativamente ad operazioni assistite da garanzie collaterali, da valutare caso per caso e tenuto conto della politica della Banca Mondiale in materia di "negative pledge clause".

2. Dati d'insieme

Nella seconda parte del 1993 sono state inoltrate alla Sezione 508 domande di copertura assicurativa, di cui 369 per garanzie e 139 per la concessione di promesse. Rispetto alla seconda metà del 1992 si è registrata una flessione del 43,4%, attribuibile prevalentemente ad una minore domanda di garanzie (-50,7%) che a quella di promesse (-6,7%).

Le nuove coperture accordate sono state 206 in diminuzione del 59,6% rispetto al secondo semestre del 1992.

Il valore contrattuale delle operazioni assicurate è stato di 3.807 miliardi, di cui 2.039 miliardi per crediti finanziari e 1.768 miliardi per crediti fornitori.

L'impegno assicurativo assunto a fronte di tale valore contrattuale è stato pari a 2.352 miliardi circa, di cui 1.785 per operazioni con dilazione di pagamento superiore a 24 mesi e 567 per transazioni di durata fino a 24 mesi.

Dal confronto con il secondo semestre 1992 emerge una flessione del 70,5% per il valore contrattuale e una del 71,2% per l'impegno assicurato. A medio e lungo termine la contrazione è stata del 72,3% e a breve termine del 67,1%.

3. Analisi delle operazioni assicurate

3.1. Composizione merceologica

Avuto riguardo alla composizione merceologica delle garanzie emesse nella seconda parte del 1993, relativamente ai soli crediti fornitori (*), si rileva che il gruppo "Altri prodotti manufatti" ha presentato un'incidenza sul totale del 32,2%, seguito dai "prodotti meccanici" (30,5%) e dagli "impianti completi" (27%).

Se si considerano separatamente il settore del breve termine e quello del medio lungo, le quote percentuali di tali comparti presentano una diversa distribuzione.

Per quanto attiene, infatti, alle operazioni a breve termine al gruppo "Altri prodotti manufatti" seguono gli "impianti completi" (34,7%) ed i "Mezzi di trasporto" (11,6%). Nel medio e lungo termine, invece, la quota più elevata è detenuta dal comparto "Prodotti meccanici" (75%), seguito dagli "impianti completi" (13,4%) ed infine dal settore "Altri prodotti manufatti" (10,2%).

Rispetto alla seconda metà del 1992 le coperture per crediti fornitori si sono ridotte del 68% circa (-73% a medio e lungo termine e -64% a breve termine), e ciò, in misura prevalente, per le sensibili riduzioni nei comparti "Lavori" (-95,2%) ed "impianti completi" (-80,5%) (v.tav. 14).

(*) Per i crediti finanziari non è possibile effettuare tale classificazione per la difficoltà di determinare per gli stessi la destinazione al momento del rilascio delle garanzie assicurative.

3.2. Destinazione geografica

Con riferimento alla distribuzione per aree economiche delle coperture emesse per crediti finanziari e fornitori nel semestre in esame, si evidenzia che verso i paesi in via di sviluppo si è diretto il 60,4% del totale garantito, verso quelli industrializzati industrializzati il 20,9% e verso i paesi dell'Europa Orientale e quelli asiatici a commercio di stato il 18,6%.

Tra i PVS gli OPEC hanno assorbito il 38,7% del totale ed, in particolare, il Venezuela il 26,1%.

Nell'ambito dei paesi asiatici la Cina ha assorbito il 7,1% del totale.

Rispetto alla seconda parte del 1992 sono sensibilmente diminuite le coperture verso tutte le aree geo-economiche esaminate (v.tav. 10-15).

3.3. Valute di fatturazione

Nel periodo in esame, avuto riguardo al numero delle operazioni assicurate, la lira italiana è stata la valuta maggiormente impiegata per la fatturazione delle transazioni coperte, con un'incidenza percentuale del 49%, seguita dal dollaro USA (35%) e dal marco tedesco (9,2%).

Se si considera il valore contrattuale, il dollaro USA è stato utilizzato in misura maggiore precedendo, con una quota del 50,5%, l'ECU (16,1%), il marco tedesco (7,8%) e la lira italiana (7,5%).

In termini di impegni assicurativi, invece, dopo il dollaro USA (37,1%) e l'ECU (24,8%) seguono la lira italiana (10,7%) ed il marco tedesco (9%).

Nel settore delle operazioni a breve termine la valuta che ha registrato il maggiore impiego è stata la moneta statunitense (50%), seguita dalla lira italiana (33,5%).

In quello a medio e lungo termine, invece, il dollaro USA con un'incidenza del 33% è stata utilizzata quasi in eguale misura all'ECU (32,6%)

Rispetto alla seconda metà del 1992 si è registrata una riduzione dell'incidenza del dollaro USA e un significativo aumento di quella dell'ECU (v. tav. 16).

3.4. Durata dei crediti garantiti

Nel secondo semestre i crediti dilazionati assicurati della Sezione, ripartiti secondo le classi di durata previste dal Consensus, hanno presentato per l'82% circa durate tra 5 a 8 anni e mezzo e per il rimanente 18% durate fino a 5 anni..

Rispetto all'analogo periodo del 1992 si è registrata l'assenza di crediti di durata superiore a 8 anni e mezzo e una lieve diminuzione del peso dei crediti di durata tra 5 e 8 anni e mezzo, sceso dall'85% circa all'82%.

Con riferimento alla suddivisione dei paesi in "ricchi", "intermedi" e "poveri" entrambe le dilazioni temporali rilevate si sono concentrate nella fascia intermedia (v. tav. 17).

3.5. Provenienza regionale

Nel periodo esaminato le garanzie concesse a fronte di crediti fornitori si sono concentrate per il 96,6% nell'Italia settentrionale, per il 3% nell'Italia centrale e solo per lo 0,4% nelle regioni meridionali.

Tra le regioni del Nord, il Piemonte e la Lombardia hanno registrato le incidenze più elevate, pari rispettivamente al 36,6% e al 33,1%.

Il peso percentuale dell'Italia settentrionale è aumentato rispetto alla seconda parte del 1992 di 11,6 punti a scapito di quelli delle rimanenti regioni (v. tav. 18).

4. Indennizzi

Nella seconda metà del 1993 gli indennizzi deliberati della SACE sono stati pari a 1.106,7 miliardi, di cui 1.106,1 per rischi politici e circa 600 milioni per sinistri di natura commerciale.

Rispetto al secondo semestre del 1992 si è registrato un lieve aumento del totale deliberato (+1,2%), che ha interessato esclusivamente i rischi politici (+1,6%).

Gli importi più rilevanti si sono registrati per ex URSS (489 miliardi), Polonia (172 miliardi) e Brasile (62 miliardi) (v.tav.4).

Gli indennizzi effettivamente erogati, anche a fronte di delibere relative a precedenti esercizi, sono ammontati a 1.241,1 miliardi, derivanti da 1.240,9 miliardi per rischi politici e 200 milioni circa per rischi commerciali.

Rispetto al corrispondente semestre del 1992 gli importi erogati sono aumentati del 57% circa, in seguito all'analogo incremento di quelli relativi ai rischi politici (v.tav.5).

5. Recuperi

Nella seconda parte del 1993 i recuperi effettuati dalla Sezione sono stati pari a 451,6 miliardi, di cui 161,9 miliardi in linea capitale e 289,7 a titolo di accessori.

Il 91% del totale recuperato è stato costituito dai reintegri discendenti da accordi di ristrutturazione ed, in particolare, da intese di consolidamento.

Gli importi derivanti dal rifinanziamento del debito algerino e brasiliano hanno rappresentato, infatti, solo il 2,3% del totale.

I recuperi effettuati al di fuori di procedure ufficiali di ristrutturazione sono ammontati a 40,8 miliardi (9% del totale), di cui 39,2 quale capitale e 1,6 a titolo di interessi.

Gli importi più rilevanti si sono registrati per Brasile (22,9% del totale), Polonia (19,5%) e Marocco (16,9%) (vedi. tav. 19).

6. Consolidamenti e rifinanziamenti

Nella seconda metà del 1993 è stata conclusa dai Governi dei paesi creditori aderenti al Club di Parigi l'intesa multilaterale per la ristrutturazione del debito estero del Vietnam.

Inoltre, a seguito dell'accettazione, avvenuta il 15.3.94, da parte delle Autorità albanesi dei "terms of reference" proposti il 15.12.93 dal Club di Parigi sarà ristrutturato il debito albanese a breve termine (scadenze dei crediti con durata compresa in 1 anno). La ristrutturazione prende in considerazione contratti pubblici stipulati prima del 30.3.93. Le condizioni di ristrutturazione sono:

- scadenze arretrate al 30.9.93 - 100% cap. + int. (esclusi interessi di ritardo);
- il rimborso avverrà in 10 rate semestrali crescenti dal 30.6.96 al 31.12.2000.

Si è inoltre precisato che le scadenze insolute e non ristrutturate dovranno essere regolate entro e non oltre il 31.3.94.

Sempre nella seconda parte dell'anno l'Italia ha stipulato accordi bilaterali di ristrutturazione in esecuzione di precedenti intese multilaterali raggiunte in seno al Club di Parigi con Argentina e Sierra Leone (v. tav. 20).

7. Riassicurazione

Nella seconda metà del 1993 gli affidamenti rilasciati dalla SIAC sono stati pari a 2.037,9 miliardi e hanno riguardato esclusivamente i rischi commerciali.

Gli impegni assunti dalla SACE nel periodo considerato - relativi solamente a rischi commerciali riassicurati al 45% - sono stati 917,1 miliardi.

Alla fine del '93 gli impegni in essere, nell'ambito del plafond di 5.000 miliardi entro il quale opera il Trattato di riassicurazione SACE-SIAC, erano pari a 4.963,3 miliardi.

Nel semestre in esame i premi di competenza SACE, considerati al netto delle provvigioni di spettanza della SIAC, sono ammontati a 8,3 miliardi a fronte di uscite per indennizzi, al netto di recuperi per 0,6 miliardi, pari a 6,1 miliardi circa.

Né é derivato, pertanto, per la SACE un saldo positivo per 2,2 miliardi.

Rispetto alla seconda parte del 1992 gli affidamenti emessi dalla SIAC sono diminuiti del 4,9%. Conseguentemente anche gli impegni assunti dalla SACE si sono ridotti del 6,7%. Gli impegni in essere, invece, sono aumentati del 5,2%, tra la fine del 1992 e quella del 1993.

Significativo é stato invece il miglioramento del saldo passato da -1,8 miliardi a +2,2 miliardi, in seguito sia all'aumento dei premi (+5,1%) sia alla riduzione degli indennizzi (-37,1%).

B) Le prospettive di sviluppo ed il programma di attività per il 1994

1. Prospettive di sviluppo delle esportazioni italiane

Nel corso del 1994 e già dalla prima parte dell'anno gli sfasamenti ciclici presenti tra le economie dei paesi di lingua inglese e i rimanenti paesi OCSE di cui si é fatto già cenno dovrebbero affievolirsi. Quelle stesse forze, tra le quali la (consistente) flessione dei tassi di interesse, che hanno consentito il recupero economico nell'America del Nord e nel Regno Unito, potrebbero stimolare una ripresa se pur moderata nei paesi europei.

In Giappone il miglioramento economico dovrebbe essere più graduale a causa degli effetti depressivi provocati dal sostenuto apprezzamento dello yen in quasi tutto il 1993.

Per l'intero anno la crescita del PIL in termini reali per l'intera area industrializzata é attesa realizzarsi ad un tasso del 2,1% sul precedente anno con una tendenza al rialzo nella seconda parte dell'anno (2,7%).

Un ulteriore stimolo allo sviluppo potrebbe essere fornito da più vivaci scambi tra quei paesi dell'area del dollaro che hanno accusato un deprezzamento del tasso di cambio.

Per i paesi europei dell'OCSE si stima che la crescita del PIL sarà dell'1,3% nella prima parte dell'anno e del 2,4% nella seconda risentendo ancora di una domanda interna debole per la moderazione salariale e le depresse condizioni del mercato del lavoro.

Continuerà il processo di contenimento dell'inflazione per l'intera area ad eccezione della Turchia dove si manterrà elevata.

La moderata ripresa potrebbe produrre un lieve aumento nei corsi delle materie prime non energetiche. Per i prezzi petroliferi a partire dalla primavera si ipotizza una lieve riduzione della produzione ed una ripresa della domanda che potrebbe condurre ad un rialzo delle quotazioni. Quest'ultime, peraltro, potrebbero essere bilanciate da un aumento della produzione russa o da una ripresa di quella irachena.

Il commercio mondiale dovrebbe registrare un miglioramento del tasso di espansione, previsto attestarsi sul 5,6% nel primo semestre e sul 6,1% nel secondo.

Un significativo contributo continuerà ad essere fornito dai paesi non OCSE ed in particolare da quelli asiatici di nuova industrializzazione e dalla Cina. I paesi OPEC non dovrebbero registrare una maggiore dinamica negli scambi a causa delle minori entrate disponibili provenienti dalla vendita del petrolio.

Per le esportazioni totali dell'area OCSE è stimata una crescita del 4,7% nel primo semestre e del 5,5% nel secondo. Di tale espansione beneficiranno in particolare quelle economie europee che hanno svalutato le monete nazionali. Anche le importazioni riprenderanno sospinte dal miglioramento del clima congiunturale.

Le esportazioni dei paesi dell'Europa centrale e dell'Est dovrebbero aumentare del 7% dopo la flessione dell'8% del precedente anno, a condizione che siano adottate opportune misure per promuovere le esportazioni.

Le importazioni non dovrebbero aumentare più del 6% e ciò implicherà una crescita contenuta della domanda.

Nel corso del 1994 e già nella prima parte dell'anno l'economia italiana registrerà un miglioramento del tasso di sviluppo del PIL in termini reali, stimato per l'intero anno nell'1,3%, (Relazione generale sulla situazione economica dell'Italia), sostenuto dalla favorevole espansione delle esportazioni e da un lieve recupero della domanda interna. Dovrebbe continuare il processo di riduzione dell'inflazione. La produzione industriale, sollecitata da una maggiore domanda interna ed esterna, dovrebbe presentare nuovamente tassi di crescita.

I guadagni di competitività dovrebbero essere mantenuti per una crescita delle esportazioni di merci e servizi in volume del 7% circa. Anche le importazioni dovrebbero registrare un certo aumento.

Dal lato dei prezzi è stimata una crescita di quelli all'importazione maggiore di quella per i prezzi all'esportazione, determinata dal deprezzamento della lira e dal previsto aumento dei corsi delle materie prime non petrolifere. Ne seguirà una perdita in termini di ragioni di scambio di circa 2,5 punti.

Il favorevole andamento delle componenti esogene del PIL dovrebbe consentire un ulteriore miglioramento dell'avanzo commerciale e di quello di parte corrente.

Relativamente ai mercati di scambio dovrebbe migliorare anche il commercio con i paesi dell'Unione Europea.

2. Elementi sul volume di attività

2.1. Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine (art. 17, lettera a) della legge n. 227 del 24.5.77).

Al 31.12.1993 il plafond rotativo, destinato alle assicurazioni dei crediti a breve termine, registrava un residuo pari a 4.300 miliardi, al netto dei 5.000 miliardi accantonati nell'ambito del trattato di riassicurazione SACE-SIAC.

Se si aggiungono a tale limite residuo i rientri previsti per 1994 a fronte degli impegni in essere pari a 4.700 miliardi circa, il limite massimo di impegni assumibili per le transazioni fino a 24 mesi dovrebbe essere pari a 9000 miliardi.

Si ritiene che tale limite sia sufficiente a coprire il fabbisogno assicurativo per il 1994 tenendo conto sia del previsto andamento delle domande di copertura sia delle promesse a breve termine in essere alla fine del 1993 pari solo a 35 miliardi (v.tav. 21).

2.2. Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a medio e lungo termine (art. 7 lett. b) Legge 227 del 24.5.'77)

La legge di bilancio per il 1994 ha fissato il plafond annuale, destinato all'assicurazione delle operazioni con dilazione di pagamento a medio e lungo termine, in 12.000 miliardi.

Se si considera che alla fine del 1993 le promesse in essere rilasciate dalla SACE erano pari a 4.276 miliardi, si può ritenere che il limite massimo di 12.000 miliardi non sarà superato anche nel caso del totale passaggio delle promesse in garanzia e di un aumento della domanda di nuove coperture assicurative .

3. Previsioni finanziarie della Sezione per il 1994

Al 31.12.1993 le disponibilità finanziarie della Sezione (compresi i 10 miliardi indisponibili sul Fondo di dotazione) erano pari circa 1.348,9 miliardi di cui:

- 1.265,1 miliardi nei conti di Tesoreria;
- 83,8 miliardi presso la BNL e depositi postali.

Si stima che alla fine del 1994 dovrebbe registrarsi un disavanzo di cassa pari a circa 91^(*) miliardi, tenuto conto delle entrate e delle uscite previste per il 1994 di seguito riportate.

(*) Tale importo potrebbe essere influenzato da situazioni particolari, quali quelle di Russia, Iran ed Algeria, delle quali si è tenuto solo parzialmente conto nelle previsioni.

Entrate:

- 1.400 miliardi quale incremento del Fondo di dotazione stabilito dalla Legge Finanziaria;
- 430 miliardi quale incremento del Fondo rotativo stabilito con Legge di bilancio;
- 200 miliardi a titolo di premi;
- 110 quali recuperi a fronte di rate di piani d'ammortamento di intese bilaterali di consolidamento

Uscite:

- 80 miliardi per spese generali di amministrazione;
- 3.500 miliardi a titolo di indennizzi stimati sulla base dell'attuale situazione di rischiosità in particolare per Nigeria, Polonia, Russia ed ex URSS e sul probabile andamento dei corsi di cambio.

Si tratta, inoltre, di previsioni di larga massima che potrebbero essere influenzate da decisioni che dovrebbero essere adottate a breve termine nei confronti dell'Iran, per il quale sta per essere concluso l'accordo di ristrutturazione del debito, dell'Algeria, la cui posizione debitoria sarà discussa in giugno in seno al Club di Parigi e della Russia, relativamente all'esclusione dalla ristrutturazione di alcune scadenze.

Cap III ATTIVITÀ DEL MEDIOCREDITO CENTRALE NEL II^A SEMESTRE 1993

1. Le operazioni accolte nel II^A semestre 1993

2. I dati d'insieme

1. Nel secondo semestre del 1993 il Mediocredito centrale ha accolto, ai sensi della legge n. 227 del 1977 (legge Ossola), 209 operazioni di finanziamento a medio e lungo termine delle esportazioni italiane per 4.866,9 miliardi di lire di credito capitale dilazionato (c.c.d.), corrispondenti a 5.719,6 miliardi di forniture agevolate.

Il confronto con il secondo semestre del 1992 (v. tav. 1) evidenzia una flessione sia del numero delle operazioni (-33,2%) che dell'ammontare dei finanziamenti accolti (-17%).

I dati relativi all'intero 1993 segnalano altresì una flessione dei crediti a medio e lungo termine all'esportazione a tassi Consensus, rispetto al 1992 (-27% per l'importo), pur mantenendosi su livelli storicamente elevati (tab. A.6).

L'Istituto ha infatti accolto complessivamente lo scorso anno 468 operazioni per 9.128 miliardi di c.c.d. a fronte delle 611 operazioni per 12.508 miliardi accolte nel 1992.

Come accennato nella Relazione relativa al primo semestre dell'anno, tre le cause della contrazione figura sicuramente l'atteggiamento di maggior cautela della SACE nel concedere le coperture assicurative in funzione del peggioramento del rischio politico-finanziario per alcuni paesi tradizionalmente destinatari di esportazioni italiane di beni d'investimento.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FINANZIAMENTI ACCOLTI

Tabella 1 (importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Numero operazioni accolte			Credito capitale accolto		
	Il sem.92	Il sem.93	Var. %	Il sem. 92	Il sem. 93	Var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	28	7	-75,0	185,0	147,7	-20,2
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	285	202	-29,1	5.677,5	4.719,1	-16,9
Tot.finanziamenti all'esport.	313	209	-33,2	5.862,5	4.866,8	-17,0

Tuttavia, nel semestre in esame, a tale ridimensionamento dell'attività ha sensibilmente contribuito la riduzione delle forniture agevolate esportate verso l'insieme dei paesi industrializzati (vedi par. 2).

La ripartizione dei finanziamenti per aree di destinazione evidenzia infatti una sostanziale stabilità dei flussi verso i paesi in via di sviluppo ed una significativa ripresa verso i paesi dell'Est europeo, variazioni peraltro coerenti con la distribuzione geografica delle esportazioni italiane complessive.

ESPORTAZIONI ITALIANE

gennaio-settembre

(prezzi correnti, miliardi di lire)

	1992	1993	Var. %
OCSE	124.870	140.565	+ 12,5
di cui U.E.	93.004	100.236	+ 7,8
Est europeo	5.606	7.532	+ 34,4
OPEC	8.088	9.343	+ 15,5
PVS non OPEC	20.927	30.776	+ 47,1
Totale	159.491	188.216	+ 18,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT.

I dati relativi ai primi 9 mesi dell'anno evidenziano una crescita sostenuta delle esportazioni italiane a valori correnti, rispetto al periodo corrispondente del 1992 (+18%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il recupero di competitività dei prodotti italiani in seguito al deprezzamento del cambio della lira ha determinato un aumento significativo delle vendite italiane all'estero manifestatosi però con andamenti differenziati tra le diverse aree geografico-economiche.

Nei paesi industriali le esportazioni italiane sono aumentate del 13% circa rispetto al periodo corrispondente del 1992 (+7,8% per i paesi dell'Unione Europea). Nei Paesi in via di sviluppo, che invece hanno complessivamente sperimentato saggi di sviluppo del reddito tra i più elevati negli ultimi 10 anni (+6,2% nelle stime del FMI), le vendite di prodotti italiani sono aumentate del 38% circa. Si è assistito, inoltre, ad un recupero significativo per le esportazioni dirette ai mercati dell'Europa dell'Est (+34,4%).

Va infine segnalato che con la circolare del Mediocredito centrale n. 44 del 5.10.93 è divenuta operativa un'ulteriore facilitazione finanziaria per favorire e consolidare l'ingresso delle imprese italiane nei paesi emergenti. Essa, dando attuazione all'art. 4 della legge 100/90, prevede la concessione da parte del Mediocredito centrale di crediti agevolati per il finanziamento delle partecipazioni di imprese italiane in joint ventures all'estero realizzate nei paesi non comunitari e copartecipate dalla Simest, la società finanziaria costituita nel 1990 per promuovere gli investimenti italiani all'estero.

Passando all'esame delle principali caratteristiche delle operazioni accolte nel semestre, nella tavola A.8 è riportata la distribuzione per paese dei finanziamenti accolti mentre nel prospetto seguente è proposto il confronto tra i dati di sintesi per aree geografiche.

FINANZIAMENTI ACCOLTI

(miliardi di lire)

	II sem. 92	II sem. 93	Variaz. %
P.V.S.	3.334	3.441	+3,2
- Africa	1.298	417	+ 67,8
- America Latina	759	820	+ 8,0
- Asia, Oceania	1.123	1.565	+ 39,4
- Europa	154	639	+ 314,9
Paesi Est europeo	457	879	+ 92,3
Paesi CEE	226	69	- 69,5
Altri paesi industriali	1.845	478	- 74,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come accennato, nel semestre in esame i PVS si confermano i principali destinatari degli interventi dell'Istituto assorbendo il 71% circa dei finanziamenti accolti.

La tendenza alla ricomposizione dei flussi di c.c.d. a favore di tali paesi è evidenziata dal trend discendente delle quote dei finanziamenti accolti a favore dell'insieme dei paesi industrializzati negli ultimi due anni (37% e 35,4% rispettivamente nel primo e secondo semestre del 1992; 26% e 11% nel primo e secondo semestre 1993). In significativa espansione invece, i crediti all'esportazione verso i paesi dell'Est europeo (+92,3%).

3. Le tendenze sottolineate trovano riscontro nella classificazione per categorie di paesi secondo il Consensus.

I paesi "relativamente poveri" ed "intermedi" sono destinatari rispettivamente del 16% e 55,5% del credito capitale agevolato (8% e 45% nel semestre corrispondente del 1992). Ai paesi relativamente "ricchi" compete invece una quota pari al 29% circa dei finanziamenti accolti, a fronte del 47% osservato nel secondo semestre 1992.

4. Con riferimento alla distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti, si osserva come una parte consistente dei crediti sia destinata al finanziamento di infrastrutture ed impianti industriali (3.538,3 mld, pari al 73%), tradizionalmente connessi ad esportazioni verso i paesi emergenti. Dalla tab. A.12 e si rileva infatti come quest'ultimi siano indirizzati quasi esclusivamente verso i paesi in via di sviluppo (79% del c.c.d. accolto) e dell'Europa dell'est (20,4%).

FINANZIAMENTI ACCOLTI

(miliardi di lire)

	II sem. 92	II sem. 93	Variaz. %
Macch. industriali	643	297	- 53,8
Infr. ed impianti	1.985	3.538	+ 78,2
Mezzi di trasporto	1.734	294	- 83,0
Prodotti industrie manifatturiere	714	590	- 17,4
Esportazioni varie (crediti "open")	787	125	- 84,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati relativi ai restanti comparti merceologici segnalano nel semestre in esame, tassi di variazione percentuale negativi rispetto ai valori conseguiti nel secondo semestre 1992.

Si sottolinea in particolare che i valori relativi ai finanziamenti per l'esportazione dei macchinari ed attrezzature industriali (297 mld) e dei mezzi di trasporto (294 mld), risultano particolarmente contenuti rispetto ai livelli osservati sia nel primo semestre dell'anno (rispettivamente 862 e 1.312 mld) che nel semestre corrispondente del 1992 (643 e 1.734 mld).

5. I dati ripartiti per tipo di operazione evidenziano che al totale di 4.866,9 miliardi di finanziamenti accolti concorrono per il 97% finanziamenti con provvista sui mercati esteri, con un numero di operazioni pari a 202 e un importo del c.c.d. di 4.719,1 miliardi. La restante quota dei finanziamenti (3%), pari a 147,7 miliardi, è rappresentata dalle operazioni effettuate dagli ex istituti di credito speciale con raccolta sul mercato interno.

In particolare, le operazioni con provvista sui mercati esteri si ripartiscono in smobilizzi di titoli di credito (762,5 mld), prestiti (1.613,2 mld) e operazioni triangolari (2.343,5 mld).

6. La distribuzione del c.c.d. per valuta di finanziamento, evidenzia un recupero della quota di operazioni finanziate in dollari Usa (61% circa nel semestre in esame dal 45% nel semestre corrispondente del 1992), seguita a distanza dalle altre valute di finanziamento.

Alle operazioni in lire italiane compete infatti una quota pari al 22,5% del c.c.d. (25,3% nel semestre corrispondente del 1992), mentre più contenuto risulta l'utilizzo dei finanziamenti denominati in ECU (dal 21,4% all'8,3%) e in marchi tedeschi (dal 4,4% all'1,5%).

Una quota pari all'8% circa dei crediti accolti è stata finanziata in yen giapponesi.

7. Con riferimento alla partizione dei finanziamenti per operatore proponente, si osserva un aumento dell'operatività delle banche estere, che con 2.343,5 miliardi di c.c.d. raggiungono una quota pari al 48% dei finanziamenti accolti (33% nel semestre corrispondente del 1992). A tale importo concorrono per 653,4 miliardi i crediti relativi alle filiali e consociate estere di banche italiane.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In significativa espansione altresì l'attività degli ex istituti di credito speciale (1.756,4 mld, pari al 36% del c.c.d. accolto, rispetto al 24% nel secondo semestre 1992). La quota delle ex aziende di credito ordinario si riduce invece dal 42% al 15,6% (756,3 mld).

Da segnalare inoltre che nel semestre in esame sono state accolte 4 operazioni realizzate da consorzi di istituti di nazionalità mista per 1.310,2 miliardi, classificate tra i prestiti o tra le triangolari in relazione alla residenza della banca richiedente l'intervento del Mediocredito centrale.

8. Nel prospetto seguente sono riportate le operazioni accolte nel semestre ripartite per dimensione numero di addetti dell'impresa esportatrice:

Classi di addetti	Numero	%	Importo	%	Importo medio
Fino a 100	44	21,9	227,6	4,8	5,2
101- 250	19	9,5	31,0	0,7	1,6
251- 500	21	10,4	96,9	2,0	4,6
501- 1.000	15	7,5	257,1	5,4	17,1
Oltre 1.000	50	24,9	3.162,4	66,7	63,2
Non classificate	52	25,8	967,2	20,4	18,6
		100,0		100,0	
crediti "open"	8		124,7		
Totale	209		4.866,9		

Alle imprese di minore dimensione (fino a 500 addetti) compete una quota elevata per il numero delle operazioni accolte (42% nel secondo semestre 1993) a fronte di una più contenuta per i finanziamenti concessi (355,5 mld di c.c.d., pari al 7,5%). Le imprese con oltre 1000 addetti assorbono invece il 67% circa dei finanziamenti accolti.

Esaminando le aree di destinazione dei finanziamenti accolti per dimensione aziendale, si osserva per entrambe le categorie di impresa una tendenza alla

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

concentrazione delle esportazioni di forniture agevolate verso i paesi non appartenenti all'area dei paesi industriali. Il 71% circa del c.c.d. accolto per le imprese fino a 500 addetti è infatti indirizzato ai PVS e ai Paesi dell'Est europeo.

9. Tra gli accoglimenti del secondo semestre 1993 figura un finanziamento nella fase di approntamento della fornitura per 21 miliardi di lire ed uno nella forma di leasing finanziario per 500 milioni di lire.

Con riferimento alle operazioni di penetrazione commerciale si rammenta che le finalità perseguite dal legislatore con l'articolo 15 lett. n della legge 227/77 sono state recepite e realizzate con la legge 394 del 1981 e che pertanto a valere su tale normativa il Comitato preposto all'amministrazione del Fondo ha approvato, nell'intero 1993, 37 operazioni per 73,7 miliardi a fronte delle 79 operazioni per 157,5 miliardi nel 1992.

10. Infine, delle 209 operazioni accolte dal Mediocredito centrale nel secondo semestre 1993, 69 per un importo del c.c.d. pari a 3.793,2 miliardi di lire (78% del c.c.d. accolto), risultano coperte da garanzia assicurativa della SACE.

Nel prospetto seguente è riportata la ripartizione di tali finanziamenti per tipologia di operazione.

Operazioni Accolte dal Mediocredito Centrale ed assicurate dalla Sace

	Numero	Importo in mid
Provista sul mercato interno	7	147,7
Provista sui mercati esteri di cui:	62	3.645,5
- smobilizzi pro-soluto	--	--
- smobilizzi pro-solvendo	1	40,0
- prestiti	23	1.612,3
- triangolari	38	1.993,2

Dalla ripartizione delle operazioni per aree geograficoeconomiche di destinazione, si osserva come l'85% dei finanziamenti diretti ai PVS ed il 98% di quelli diretti ai paesi dell'Est europeo siano assistiti da garanzia SACE.

**Operazioni assicurate sul totale delle operazioni accolte
ripartite per area di destinazione**

	% Numero	% importo
Totale PVS	33,1	85,0
- PVS Africa	84,6	94,3
- PVS America	10,7	74,8
- PVS Asia Oceania	23,5	84,9
- PVS Europa	33,3	92,6
Paesi CEE	40,0	5,4
Paesi dell'Est europeo	48,4	98,2
Altri paesi industrializzati	--	--
Totale	33,0	78,0
Paesi OPEC	80,0	97,5
Paesi di recente industrializzazione	6,8	39,1
Altri PVS	23,3	77,0

3. Il costo dell'agevolazione

Gli oneri per contributi agli interessi sui crediti a medio e a lungo termine all'esportazione accolti dal Mediocredito centrale ai sensi della legge "Ossola" dipendono, come è noto, dall'evoluzione di variabili quali il costo della provvista per le singole valute di denominazione dei crediti, i tassi di interesse a carico degli acquirenti esteri e la durata delle operazioni accolte.

In questo paragrafo si descriveranno, brevemente, i valori caratteristici e le modificazioni intervenute nel semestre in esame per ciascuna di tali grandezze.

Un indicatore sintetico del costo dell'agevolazione è rappresentato dal rapporto tra l'impegno di spesa (non attualizzato) stimato in sede di accoglimento delle operazioni e l'ammontare del credito capitale dilazionato ammesso agli interventi dell'Istituto.

Nel corso del secondo semestre 1993 tale indice si è commisurato al 5,6% dei finanziamenti accolti, un'incidenza percentuale superiore a quella registrata nel corrispondente semestre dello scorso anno (5%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'impegno di spesa dell'Istituto per contributi agli interessi è stimato, altresì, in 23,9 miliardi per le operazioni con provvista sul mercato interno ed in 249,4 miliardi per le operazioni finanziate sui mercati esteri.

La crescita degli oneri finanziari intervenuta tra i due semestri, è spiegata principalmente dall'aumento della durata media delle operazioni (6 anni e 5 mesi nel secondo semestre 1993 rispetto a 5 anni e 6 mesi nel semestre corrispondente del 1992), variazione che più che compensa il ridimensionamento dei valori medi osservato per le altre due variabili.

Il costo medio ponderato della provvista e i tassi a carico degli importatori si sono infatti ridotti rispettivamente dal 10,15% al 7,2% e dall'8,57% al 6,3%, per effetto principalmente del maggior ricorso al dollaro USA come valuta di denominazione dei crediti all'esportazione (61% delle operazioni accolte).

Il dato medio del costo della provvista riflette peraltro una tendenza diffusa alla riduzione dei tassi per le principali valute di finanziamento: 3,5 punti percentuali per la lira italiana (12,7% nel secondo semestre 1993 rispetto al 16,16% nel semestre corrispondente del 1992), 2 punti percentuali sul marco tedesco (dal 12,56% al 10,56%) ed 1,7 per l'ECU (dall'11,8% al 10,09%).

Finanziamenti accolti ripartiti per classi di durata delle operazioni
(Importi in miliardi di lire)

Classi di durata in anni	Numero operazioni		C.C.D.	
	II Sem.92	II Sem.93	II Sem.92	II Sem.93
Fino a 2	91	86	1.040,1	752,1
2-3	33	12	362,4	13,6
3- 4	12	10	182,3	9,3
4- 5	122	70	2.275,0	1.575,6
5- 6	4	3	11,8	80,8
6- 7	23	7	204,3	83,9
7- 8,5	20	13	1.391,1	1.407,7
8,5- 10	8	8	395,5	943,9
Oltre 10	--	--	--	--

La disaggregazione per classi di durata, indicata nel prospetto precedente, conferma alcune caratteristiche delle operazioni accolte già in precedenza segnalate.

La maggior concentrazione degli importi si riscontra in corrispondenza della classe 4 - 5 anni (70 operazioni per 1.575,6 miliardi), seguita invece per il numero dalla classe fino a 2 anni (86 operazioni per 752,1 mld).

Da segnalare comunque, che nel semestre in esame, rilevante risulta inoltre il ricorso degli operatori ai crediti all'esportazione di durata superiore a 7 anni (2.351,6 miliardi, 48% circa delle operazioni accolte), fattore che contribuisce a spiegare l'aumento osservato dell'impegno di spesa dell'Istituto.

Infine, si rinvia alla tab. A.16 dove sono riportate le principali valute di finanziamento dei crediti all'esportazione accolti nel semestre; per ognuna è indicata la stima dell'impegno di spesa, la durata media delle operazioni ed il relativo costo della provvista (comprensivo dell'eventuale commissione di intermediazione).

ALLEGATI STATISTICI

SACE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 1

Distribuzione per aree economiche degli impegni in essere

	Al 31 dicembre 1992						Al 31 dicembre 1993					
	MLT		B/T		totale		MLT		B/T		totale	
	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%
Paesi industrializzati	3.058,7	7,6	429,4	4,3	3.488,1	6,9	2.835,3	7,6	317,5	3,7	3.152,8	6,9
Di cui: - CEE	482,2	1,2	60,4	0,6	522,6	1,0	449,6	1,2	65,1	0,8	514,7	1,1
- EFTA	7,4	...	4,9	0,1	12,3	...	2,2	...	2,7	...	4,9	...
- Altri	2.589,1	6,4	364,1	3,6	2.953,2	5,9	2.383,5	6,4	249,7	2,9	2.633,2	5,8
Paesi in via di sviluppo	26.186,1	65,1	7.122,9	70,8	33.309,0	66,3	24.648,5	66,2	8.061,6	70,9	30.710,1	67,0
Di cui: - OPEC	17.422,7	43,3	5.509,2	54,7	22.931,9	45,6	16.261,0	43,6	4.892,4	54,9	20.954,2	45,7
(*) - Altri prod petrolio	4.292,4	10,7	1.055,3	10,5	5.347,7	10,7	4.230,8	11,4	828,0	9,7	5.058,8	11,0
- Altri	4.471,0	11,1	558,4	5,6	5.029,4	10,0	4.156,1	11,2	541,2	6,3	4.697,3	10,3
Paesi a commercio di Stato o in corso di tras.	10.940,7	27,2	2.440,0	24,2	13.380,7	26,6	9.764,6	26,2	2.107,4	24,6	11.872,0	25,9
Di cui: - Europa orientale	9.303,3	23,1	2.158,4	21,4	11.461,7	22,8	7.912,6	21,2	1.821,2	21,3	9.733,8	21,2
- Altri	1.637,4	4,1	281,6	2,8	1.919,0	3,8	1.852,0	5,0	286,2	3,3	2.138,2	4,7
Op. non classificate	14,7	0,1	73,8	0,7	88,5	0,2	12,6	...	70,1	0,8	82,7	0,2
Totale	40.200,2	100,0	10.066,1	100,0	50.266,3	100,0	37.261	100,0	8.558,6	100,0	45.817,6	100,0

... percentuale inferiore a 0,1

(*) per il 1993 include l'Ecuador non essendo più dall'1.1.93 Paese OPEC

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 2

Paesi per fasce di esposizione

	Mtd di fire						Quote % sul totale					
	al 31.12.93			al 31.12.92			al 31.12.93			al 31.12.92		
	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine
Paesi con esposizione ≥ 1.000 (*)	35 969	28 673	7 296	38 776	30 463	8 313	78,5	76,9	85,3	77,1	75,8	82,6
Algeria	9 439	7 580	1 859	10 281	7 985	2 296	20,6	20,3	21,7	20,4	19,9	22,8
Iran	5 748	4 076	1 672	7 038	4 420	2 618	12,6	10,9	19,5	14,0	11,0	26,0
ex URSS	3 632	3 469	163	4 836	4 429	407	7,9	9,3	1,9	9,8	11,0	4,1
Turchia	2 465	2 282	203	2 163	1 965	198	5,4	6,1	2,4	4,3	4,9	2,0
Polonia	2 121	2 030	91	2 606	2 492	114	4,6	5,5	1,1	5,2	6,2	1,1
Russia	2 062	720	1 342	1 888	459	1 429	4,5	1,9	15,7	3,8	1,1	14,2
Cina	1 946	1 660	286	1 720	1 438	282	4,3	4,5	3,3	3,4	3,6	2,8
Venezuela	1 588	1 521	67	804	737	67	3,5	4,1	0,8	1,6	1,8	0,7
Nigeria	1 465	1 458	7	1 785	1 752	33	3,2	3,9	0,1	3,6	4,4	0,3
Marocco	1 200	1 141	59	1 325	1 236	89	2,6	3,1	0,7	2,8	3,1	0,9
Argentina	1 189	965	324	1 510	1 176	334	2,6	2,3	3,8	3,0	2,9	3,3
E.A.U. (Abu Dhabi Dubai)	1 073	196	877	138	76	62	2,3	0,5	10,2	0,3	0,2	0,6
Messico	1 022	827	195	1 051	815	236	2,2	2,2	2,3	2,1	2,0	2,3
Egitto	1 019	868	151	1 297	1 037	260	2,2	2,3	1,8	2,6	2,6	2,6
Paesi con esposizione >500 < 1.000 (*)	1 407	1 323	84	2 033	1 833	200	3,1	3,6	1,0	4,1	4,6	2,0
Qatar	749	732	17	1 276	1 259	17	1,6	2,0	0,2	2,5	3,1	0,2
Romania	658	591	67	694	627	67	1,5	1,6	0,8	1,4	1,6	0,7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav 2 - pag 2

Paesi per fasce di esposizione

	mld di lire						Quote % sul totale					
	al 31.12.93			al 31.12.92			al 31.12.93			al 31.12.92		
	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine
Paesi con esposizione ≥ 250 < 500 (*)	3.365	3.010	355	3.530	3.062	468	7,4	8,1	4,1	7,0	7,6	4,6
Ungheria	476	422	54	535	469	66	1,1	1,1	0,6	1,1	1,2	0,6
Colombia	402	356	46	243	224	19	0,9	1,0	0,5	0,5	0,6	0,2
Iraq	372	362	10	396	385	11	0,8	1,0	0,1	0,8	1,0	0,1
Ecuador	360	360	-	397	396	1	0,8	1,0	-	0,8	1,0	-
Brasile	332	283	49	431	389	42	0,7	0,8	0,6	0,9	1,0	0,4
ex Cecoslovacchia	325	265	60	478	410	68	0,7	0,7	0,7	0,9	1,0	0,7
Congo	288	288	-	296	296	-	0,6	0,8	-	0,6	0,7	-
Tunisia	282	206	76	357	240	117	0,6	0,5	0,9	0,7	0,6	1,1
Pakistan	268	239	29	311	274	37	0,6	0,6	0,3	0,6	0,7	0,4
Israele	260	229	31	294	282	12	0,6	0,8	0,4	0,6	0,7	0,1
Paesi con esposizione ≥ 100 < 250 (*)	2.951	2.542	409	3.711	3.139	632	6,4	6,6	4,6	7,5	7,8	6,3
Paesi con esposizione < 100 (*)	2.126	1.713	413	2.156	1.703	453	4,6	4,6	4,6	4,3	4,2	4,5
Totale	45.816	37.261	6.557	50.266	40.200	10.066	100	100	100	100	100	100

(*) La classificazione è stata effettuata prendendo in considerazione gli impegni in essere al 31 dicembre 1993. I totali delle singole fasce relativi al 31.12.92 non corrispondono alle somme degli impegni verso i paesi elencati, ma rispecchiano l'effettiva ripartizione dell'esposizione alla suddetta data.

percentuale inferiore a 0,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 3

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DELLA SACE NEI CONFRONTI DEI PAESI
VERSO I QUALI FIGURANO INDENNIZZI DA RECUPERARE

(consistenze al 31.12 1993 - miliardi di lire)

PAESI	Rischio politico (dati provvisori)					Impegni in essere al 31.12.93 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)		
IRAQ	1.921,4	1,6	1,0		1.924,0	371,8	2.295,8
POLONIA	1.326,3		0,1	0,1	1.326,5	2.121,3	3.447,8
URSS ex	1.293,2	22,1	94,2	12,2	1.421,7	3.631,8	5.053,5
BRASILE	1.237,6	48,0	51,3	45,9	1.382,8	331,9	1.714,7
NIGERIA	723,3		86,2		809,5	1.464,8	2.274,3
EGITTO	643,9	8,5	14,3	11,3	678,0	1.019,4	1.697,4
PERU'	602,0			6,5	608,5	48,8	657,3
MOZAMBICO	370,4	11,2	1,8	6,8	390,2	45,1	435,3
ZAIRE	349,3	0,9			350,2	10,7	360,9
ARGENTINA	314,7	2,2	9,4	8,9	335,2	1.189,2	1.524,4
SOMALIA	227,3	1,6		9,0	237,9		237,9
CUBA	212,6	1,0	21,7	3,0	238,3	125,2	363,5
LIBIA	210,1	2,0			212,1	82,7	294,8
ECUADOR	208,0	1,5			209,5	359,7	569,2
JUGOSLAVIA ex	155,0	6,9	6,4	1,4	169,7	245,2	414,9
TANZANIA	149,5	3,2	1,8		154,5	1,2	155,7
SUDAN	147,3	...		1,9	149,2	29,9	179,1
MADAGASCAR	139,7		1,0		140,7	1,7	142,4
ANTIGUA	124,5	28,7	11,7	1,6	166,5	13,6	180,1
GABON	122,9				122,9	47,2	170,1
ANGOLA	118,0		0,8	1,6	120,4	20,8	141,2
MAROCCO	98,8		5,5	...	104,3	1.200,5	1.304,8
VIETNAM	91,6	0,3		0,3	92,2	0,3	92,5
NICARAGUA	90,3	1,5	2,9		94,7	19,1	113,8
ZAMBIA	89,5				89,5	50,7	140,2
HAITI	82,9				82,9		82,9
GUINEA BISSAU	80,4		23,9	7,9	112,2	22,9	135,1
CAMERUN	79,3		1,7	0,7	81,7	89,1	170,8
BULGARIA	78,4		7,1	0,1	85,6	177,8	263,4
CONGO	77,3	2,9	2,0	1,9	84,1	287,7	371,8
GHANA	76,5				76,5	3,8	80,3
FILIPPINE	75,8				75,8	120,0	195,8
COSTA D'AVORIO	64,5		2,0	2,2	68,7	44,5	113,2
EAU (Afrn)	63,7				63,7	12,8	76,5
UGANDA	49,4			2,2	51,6	3,8	55,4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 3

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DELLA SACE NEI CONFRONTI DEI PAESI
VERSO I QUALI FIGURANO INDENNIZZI DA RECUPERARE

(consistenze al 31.12.1993 - miliardi di lire)

PAESI	Rischio politico (dati provvisori)					Impegni in essere al 31.12.93 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)		
ETIOPIA	48,8	2,1	5,1	3,5	59,5	90,6	150,1
ARUBA	45,5	22,9	6,6		75,0	191,6	266,6
LIBERIA	37,9				37,9		37,9
TUNISIA	30,0			0,3	30,3	282,3	312,6
GIORDANIA	29,5			4,4	33,9	37,4	71,3
LIBANO	28,5		0,1		28,6	14,3	42,9
GUINEA EQ	27,6		8,1		35,7	17,5	53,2
ST. KITTS NEVIS	25,7		9,7		35,4		35,4
HONDURAS	22,8	2,1	2,0		26,9	24,3	51,2
SIRIA REP. ARABA	22,3		1,3		23,6	80,1	103,7
IRAN	21,7		111,2	186,8	319,7	5.747,5	6.067,2
SIERRA LEONE	21,7				21,7	13,5	35,2
BENIN	20,8				20,8		20,8
INDONESIA	20,5			0,1	20,6	177,6	198,2
GUINEA	20,3				20,3		20,3
GIAMAICA	18,2			0,5	18,7	27,6	46,3
ALGERIA	16,6	0,8	24,1	34,1	75,6	9.439,2	9.514,8
SENEGAL	16,4		...		16,4	5,2	21,6
PANAMA	15,7				15,7	13,4	29,1
TRINIDAD E TOBAGO	15,0				15,0	0,9	15,9
SURINAME	13,5		2,2	0,3	16,0	1,6	17,6
SEICELLE	12,7		0,1		12,8		12,8
KENIA	12,2	4,2	9,3	4,2	29,9	15,8	45,7
PAKISTAN	9,4	0,1	0,7	...	10,2	268,2	278,4
ARABIA SAUDITA	9,2			0,3	9,5	168,1	177,6
BANGLADESH	6,2				6,2	59,0	65,2
TURCHIA	5,9				5,9	2.465,1	2.471,0
VENEZUELA	4,9	9,0	11,6	5,2	30,7	1.588,0	1.618,7
TOGO	4,8				4,8		4,8
ANTILLE OLANDESI	4,7	23,2	18,3		46,2	126,8	173,0
ALBANIA	4,4				4,4	11,1	15,5
KUWAIT	4,1				4,1	31,9	36,0
BURKINA FASO	3,8		4,3	2,0	10,1	5,5	15,6
BOLIVIA	3,1				3,1	0,2	3,3
CIAD	3,0				3,0		3,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 3

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DELLA SACE NEI CONFRONTI DEI PAESI
VERSO I QUALI FIGURANO INDENNIZZI DA RECUPERARE

(consistenze al 31.12.1993 - miliardi di lire)

PAESI	Rischio politico (dati provvisori)					Impegni in essere al 31.12.93 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)		
MALI	2,9				2,9		2,9
COREA NORD	2,7				2,7	173,3	176,0
CENTRAFRICA	2,5				2,5		2,5
KAMPUCEA	0,7				0,7		0,7
COMORE	0,6				0,6		0,6
SUDAFRICANA REP	0,6				0,6	100,3	100,9
MESSICO	0,5	4,8	2,8	2,1	10,2	1.021,5	1.031,7
YEMEN	0,3		23,1	5,1	28,5	29,5	58,0
GUATEMALA	0,1				0,1	25,4	25,5
SRI LANKA	0,1				0,1		0,1
altri	...	4,5	623,3	64,6	692,4	10.368,3	11.060,7
Totale generale	(1) 12.313,8	217,8	1.210,7	439,0	14.181,3	45.817,6	59.998,9

... valore inferiore a 100 milioni

N.B. L'esposizione complessiva della Sace al 31.12.1993, se si aggiungono gli indennizzi da recuperare, gli indennizzi deliberati da pagare, le richieste di indennizzo e i mancati incassi relativi a rischi commerciali, era pari a 60.061 mld c.a.
(1) L'importo include 10,5 miliardi in corso di sistemazione contabile

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 3 bis

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DELLA SACE

(consistenze al 31.12.1993 - miliardi di lire)

PAESI	Rischio politico (dati provvisori)					Impegni in essere al 31.12.93 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)		
ALBANIA	4,4				4,4	11,1	15,5
ALGERIA	16,6	0,8	24,1	34,1	75,6	9.439,2	9.514,8
ANGOLA	118,0		0,8	1,6	120,4	20,8	141,2
ANTIGUA	124,5	28,7	11,7	1,6	166,5	13,6	180,1
ANTILLE OLANDESI	4,7	23,2	18,3		46,2	126,8	173,0
ARABIA SAUDITA	9,2			0,3	9,5	168,1	177,6
ARGENTINA	314,7	2,2	9,4	8,9	335,2	1.189,2	1.524,4
ARUBA	45,5	22,9	6,6		75,0	191,6	266,6
AUSTRALIA						1,1	1,1
AUSTRIA						1,0	1,0
BAHREIN						143,6	143,6
BANGLADESH	6,2				6,2	59,0	65,2
BELGIO						4,0	4,0
BELIZE						18,9	18,9
BENIN	20,8				20,8		20,8
BIELORUSSIA						0,1	0,1
BOLIVIA	3,1				3,1	0,2	3,3
BOSNIA		1,6			1,6	0,9	2,5
BOTSWANA						33,5	33,5
BRASILE	1.237,6	48,0	51,3	45,9	1.382,8	331,9	1.714,7
BULGARIA	78,4		7,1	0,1	85,6	177,8	263,4
BURKINA FASO	3,8		4,3	2,0	10,1	5,5	15,6
CAMERUN	79,3		1,7	0,7	81,7	89,1	170,8
CANADA						1,1	1,1
CAPO VERDE						5,4	5,4
CECA REP						3,3	3,3
CECOSLOVACCHIA ex				1,4	1,4	325,5	326,9
CENTRAFRICA	2,5				2,5		2,5
CIAD	3,0				3,0		3,0
CILE						101,2	101,2
CINA						1.945,7	1.945,7
CIPRO	...					22,2	22,2
COLOMBIA	...			1,5	1,5	402,5	404,0
COMORE	0,6				0,6		0,6
CONGO	77,3	2,9	2,0	1,9	84,1	287,7	371,8
COOK			8,3		8,3	67,1	75,4
COREA NORD	2,7				2,7	173,3	176,0
COREA SUD						4,0	4,0
COSTA D'AVORIO	64,5		2,0	2,2	68,7	44,5	113,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 3 bis

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DELLA SACE

(consistenze al 31.12.1993 - miliardi di lire)

PAESI	Rischio politico (dati provvisori)					Impegni in essere al 31.12.93 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)		
CROAZIA	-	0.4	0.6	6.6	7.6	101.8	109.4
CUBA	212.6	1.0	21.7	3.0	238.3	125.2	363.5
DANIMARCA						15.8	15.8
DOMINICANA REP.	...	0.2			0.2	18.7	18.9
EAU (Altri)	63.7				63.7	12.8	76.5
EAU(Abu Dhabi-Dubai)				10.4	10.4	1.073.4	1.083.8
ECUADOR	208.0	1.5			209.5	359.7	569.2
EGITTO	643.9	8.5	14.3	11.3	678.0	1.019.4	1.697.4
ETIOPIA	48.8	2.1	5.1	3.5	59.5	90.6	150.1
FILIPPINE	75.8				75.8	120.0	195.8
FINLANDIA						0.3	0.3
FRANCIA						15.7	15.7
GABON	122.9				122.9	47.2	170.1
GERMANIA						105.4	105.4
GHANA	76.5				76.5	3.8	80.3
GIAMAICA	18.2			0.5	18.7	27.6	46.3
GIAPPONE						0.9	0.9
GIORDANIA	29.5			4.4	33.9	37.4	71.3
GRECIA	...					120.6	120.6
GUATEMALA	0.1				0.1	25.4	25.5
GUINEA	20.3				20.3		20.3
GUINEA BISSAU	80.4		23.9	7.9	112.2	22.9	135.1
GUINEA EQ	27.6		8.1		35.7	17.5	53.2
HAITI	82.9				82.9		82.9
HONDURAS	22.8	2.1	2.0		26.9	24.3	51.2
HONG KONG						0.2	0.2
INDIA			...	0.4	0.4	230.7	231.1
INDONESIA	20.5			0.1	20.6	177.6	198.2
IRAN	21.7		111.2	186.8	319.7	5.747.5	6.067.2
IRAQ	1.921.4	1.6	1.0		1.924.0	371.8	2.295.8
IRLANDA						16.6	16.6
ISRAELE						260.1	260.1
JUGOSLAVIA ex	155.0	6.9	6.4	1.4	169.7	245.2	414.9
KAMPUCEA	0.7				0.7		0.7
KAZAKISTAN						0.5	0.5
KENIA	12.2	4.2	9.3	4.2	29.9	15.8	45.7
KUWAIT	4.1				4.1	31.9	36.0
LESOTHO						193.8	193.8
LIBANO	28.5		0.1		28.6	14.3	42.9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 3 bis

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DELLA SACE

(consistenze al 31.12.1993 - miliardi di lire)

PAESI	Rischio politico (dati provvisori)				Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere al 31.12.93 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)			
LIBERIA	37,9				37,9		37,9
LIBIA	210,1	2,0			212,1	82,7	294,8
LIECHTESTEIN						0,3	0,3
LITUANIA						53,5	53,5
LUSSEMBURGO						0,1	0,1
MACEDONIA		0,3		0,4	0,7	3,0	3,7
MADAGASCAR	139,7		1,0		140,7	1,7	142,4
MALAWI						6,3	6,3
MALAYSIA			0,2		0,2	76,8	77,0
MALI	2,9				2,9		2,9
MALTA						42,2	42,2
MAROCCO	98,8		5,5		104,3	1.200,5	1.304,8
MAURITANIA						0,2	0,2
MESSICO	0,5	4,8	2,8	2,1	10,2	1.021,5	1.031,7
MONGOLIA						18,9	18,9
MOZAMBICO	370,4	11,2	1,8	6,8	390,2	45,1	435,3
NICARAGUA	90,3	1,5	2,9		94,7	19,1	113,8
NIGERIA	723,3		86,2		809,5	1.464,8	2.274,3
NORVEGIA						0,1	0,1
OMAN						71,4	71,4
PAESI BASSI						1,1	1,1
PAKISTAN	9,4	0,1	0,7		10,2	268,2	278,4
PANAMA	15,7				15,7	13,4	29,1
PARAGUAY			7,9		7,9	49,0	56,9
PERU'	602,0			6,5	608,5	48,8	657,3
POLONIA	1.326,3		0,1	0,1	1.326,5	2.121,3	3.447,8
PORTOGALLO						19,2	19,2
PORTORICO						0,1	0,1
QATAR						749,2	749,2
REGNO UNITO						206,2	206,2
ROMANIA	...		0,3		0,3	658,3	658,6
RUSSIA			177,8	39,6	217,4	2.061,5	2.278,9
SEICELLE	12,7		0,1		12,8		12,8
SENEGAL	16,4		...		16,4	5,2	21,6
SIERRA LEONE	21,7				21,7	13,5	35,2
SINGAPORE						3,5	3,5
SIRIA REP ARABA	22,3		1,3		23,6	80,1	103,7
SLOVACCHIA						34,4	34,4
SLOVENIA			...	0,1	0,1	85,2	85,3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 3 bis

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DELLA SACE

(consistenze al 31 12 1993 - miliardi di lire)

PAESI	Rischio politico (dati provvisori)					Impegni in essere al 31.12.93 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)		
SOMALIA	227,3	1,6		9,0	237,9		237,9
SPAGNA						10,0	10,0
SRI LANKA	0,1				0,1		0,1
ST KITTS NEVIS	25,7		9,7		35,4		35,4
ST.VINC -GRENADINE						83,0	83,0
STATI UNITI						22,2	22,2
SUDAFRICANA REP	0,6				0,6	100,3	100,9
SUDAN	147,3	...		1,9	149,2	29,9	179,1
SURINAME	13,5		2,2	0,3	16,0	1,6	17,6
SVEZIA						1,2	1,2
SVIZZERA						2,2	2,2
SWAZILAND						5,4	5,4
TAIWAN						46,6	46,6
TANZANIA	149,5	3,2	1,8		154,5	1,2	155,7
THAILANDIA						21,4	21,4
TOGO	4,8				4,8		4,8
TRINIDAD E TOBAGO	15,0				15,0	0,9	15,9
TUNISIA	30,0			0,3	30,3	282,3	312,6
TURCHIA	5,9				5,9	2.465,1	2.471,0
UCRAINA						177,9	177,9
UGANDA	49,4			2,2	51,6	3,8	55,4
UNGHERIA			1,9		1,9	475,9	477,8
URSS ex	1.293,2	22,1	94,2	12,2	1.421,7	3.631,8	5.053,5
URUGUAY						31,0	31,0
UZBEKISTAN						0,5	0,5
VENEZUELA	4,9	9,0	11,6	5,2	30,7	1.588,0	1.618,7
VIETNAM	91,6	0,3		0,3	92,2	0,3	92,5
YEMEN	0,3		23,1	5,1	28,5	29,5	58,0
ZAIRE	349,3	0,9			350,2	10,7	360,9
ZAMBIA	89,5				89,5	50,7	140,2
ZIMBABWE				4,2	4,2	32,2	36,4
op ni non classif	...	2,0	426,3		428,3	82,7	511,0
Totale generale	(1) 12.313,8	217,8	1.210,7	439,0	14.181,3	45.817,6	59.998,9

... valore inferiore a 100 milioni

N.B. L'esposizione complessiva della Sace al 31.12.1993, se si aggiungono gli indennizzi da recuperare, gli indennizzi deliberati da pagare, le richieste di indennizzo e i mancati incassi relativi a rischi commerciali, era pari a 60.061 mld c.a.
(1) L'importo include 10,5 miliardi in corso di sistemazione contabile

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tav 4

Indennizzi deliberati nel 1993
(milioni di lire)

	I semestre	II semestre	anno
Rischio politico			
Albania	2.149	131	2.280
Algeria	1.845	1.526	3.371
Angola	4.359	4.714	9.073
Antigua		28.717	28.717
Antille Olandesi		23.175	23.175
Argentina	28.888	38.309	67.197
Aruba		22.846	22.846
Brasile	50.179	61.547	111.726
Bulgaria	24.148	6.586	30.734
Camerun	7.532	14.983	22.515
Congo	3.886	5.091	8.977
Costa d'Avono	1.817	1.270	3.087
Cuba	2.832	2.527	5.359
E.A.U. (altri)	5.991	4.663	10.654
Ecuador	15.176	15.084	30.260
Egitto	27.411	59.762	87.173
Etiopia	5.196	5.753	10.949
Filippine	8.418	6.239	14.657
Gabon	4.093	3.865	7.958
Giamaica	711	417	1.128
Giordania	3.283	4.679	7.962
Guinea Bissau	6.924	298	7.222
Haiti	2.535		2.535
Honduras	1.189	1.777	2.966
Iraq	24.815	7.411	32.226
ex Jugoslavia	27.650	42.423	70.073
Kenya	3.015	3.984	6.999
Libano	3.754	4.019	7.773
Madagascar	725	202	927
Marocco	3.306	258	3.564
Messico		87	87
Mozambico	10.476	27.056	37.532
Nicaragua	6.104	4.745	10.849
Nigeria	167.005	9.327	176.332
Perù	10.443	13.806	24.249
Polonia	129.014	171.726	300.740
Seicelle	2.125		2.125
Senegal	159	208	367
Somalia		636	636
Suriname	2.014	4.603	6.617
Tanzania	2.309	4.399	6.708
ex URSS	352.329	489.178	841.507
Venezuela	1.055	217	1.272
Vietnam	242	309	551
Zaire	1.055	1.490	2.545
Zambia	5.234	6.103	11.337
Tot. rischio politico	961.391	1.106.146	2.067.537

tav 4 - pag 2

Indennizzi deliberati nel 1993

(milioni di lire)

	I semestre	II semestre	anno
Rischio commerciale			
Canada	-		...
Francia		86	86
Germania	592	70	662
Kenya	-	340	340
Paesi Bassi	47	-	47
Regno Unito	27	-	27
U.S.A.	57	83	140
Tot. rischio commerciale	723	579	1.302
Tot. pol. + comm.	962.114	1.106.725	2.068.839

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav.5

Indennizzi erogati nel 1993

(milioni di lire)

	I semestre	II semestre ⁽¹⁾	anno
Rischio politico			
Albania	2.040	240	2.280
Algeria	1.993	-224	1.769
Angola	5.894	4.879	10.773
Argentina	28.371	46.893	75.264
Aruba	6.613	-428	6.185
Brasile	51.817	56.122	107.939
Bulgaria	26.828	12.191	39.019
Burkina Faso	4.301	-538	3.763
Camerun	8.386	15.060	23.446
Congo	6.263	2.143	8.406
Costa D'avorio	1.059	2.081	3.140
Cuba	2.725	2.695	5.420
E.A.U. (Altri)	5.953	5.972	11.925
Ecuador	18.346	17.947	36.293
Egitto	37.805	56.783	94.588
Etiopia	6.504	5.685	12.189
Filippine	9.155	6.239	15.394
Gabon	7.019	5.003	12.022
Giamaica	711	418	1.129
Giordania	3.283	4.679	7.962
Guinea Bissau	11.882	32	11.914
Guinea Equatoriale	2.567	-492	2.075
Haiti	3.286		3.286
Honduras	1.197	1	1.198
Indonesia	24		24
Iraq	71.504	9.432	80.936
ex Jugoslavia	33.178	30.458	63.636
Kenya	3.656	4.063	7.719
Kuwait ⁽²⁾	505		505
Libano	3.872	4.019	7.891
Madagascar	725	202	927
Marocco	16.505	-1.282	15.223
Mozambico	17.402	15.848	33.250
Nicaragua	7.233	3.528	10.761
Nigeria	170.648	113.967	284.615
Peru'	10.443	13.806	24.249
Polonia	152.963	208.426	361.389
Seychelles	2.318		2.318
Senegal	213	208	421
Somalia	209	636	845
Suriname	2.122	4.603	6.725
Tanzania	2.316	1.327	3.643
ex Urss	399.069	581.483	980.552
Venezuela	1.055	217	1.272
Vietnam	242	24	266
Zaire	1.055	613	1.668
Zambia	6.036	5.997	12.033
Tot.rischio politico	1.157.291	1.240.956	2.398.247

Tav. 5 pag. 2

Indennizzi erogati nel 1993

(milioni di lire)

	I semestre	II semestre	anno
Rischio commerciale			
Canada	
Finlandia	5	-	5
Francia	19	-	19
Germania	2.373	71	2.444
Indonesia		-24	-24
Paesi Bassi	47		47
Regno Unito	27		27
Spagna		23	23
U.S.A.	68	111	179
Tot.rischio commerciale	2.539	181	2.720
Totale rischio pol.+comm.le	1.159.830	1.241.137	2.400.967

(1) Gli importi negativi sono stati determinati da aggiustamenti per storno o differenze cambio effettuati nella seconda parte del 1993.

(2) Importo irrecuperabile trattandosi di spese di salvataggio

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 6

RECUPERI EFFETTUATI NEL 1993
(milioni di lire)

	Ristrutturazioni		Altri recuperi		Totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	cap.+int.	%
Algeria	6.155	58	2.332	-	8.545	1,8
Argentina	9.919	42.870	3.215	-	56.004	11,4
Benin	-	357	-	-	357	0,1
Bolivia	340	70	68	-	478	0,1
Brasile	72.107	27.398	3.753	78	103.336	21,1
Bulgaria	608	3.563	13.220	-	17.391	0,9
Camerun	-	-	3.167	-	3.167	0,5
Congo	1.139	201	167	-	1.507	0,3
C. d'Avorio	-	559	-	-	559	0,1
Dominicana R.	-	-	117	-	117	...
Ecuador	-	7.592	-	-	7.592	1,6
Egitto	-	-	131	-	131	...
Gabon	255 ⁽¹⁾	4.807	-	-	5.062	1,0
Ghana	653	150	-	-	803	0,2
Giamaica	-	4.726	-	-	4.726	1,0
Giordania	-	2.548	-	-	2.548	0,5
Guinea	235	5.168	-	-	5.403	1,1
Honduras	-	3.788	-	-	3.788	0,8
Indonesia	3.635	1.471	-	-	5.106	1,0
ex Jugoslavia	-	-	16.917	-	16.917	3,5
Libano	-	-	513	-	513	0,1
Libia	-	-	17	-	17	...
Madagascar	-	9.119	-	-	9.119	1,9
Mali	-	281	-	-	281	0,1
Marocco	6.667	69.583	-	-	76.250	15,6
Messico	-	-	1.002	9	1.011	0,2
Mozambico	-	16.264	-	-	16.264	3,3
Nicaragua	-	-	...	-
Pakistan	2.802	996	-	-	3.798	0,8
Panama	1.320	4.261	-	-	5.581	1,1
Perù	-	-	409	1.114	1.523	0,3
Polonia	-	88.047	-	-	88.047	18,0
Senegal	1.062	582	-	-	1.644	0,3
Sud Africa	-	-	95	380	475	0,1
Tanzania	-	211	-	-	211	...
Togo	-	167	-	-	167	...
Trinidad e Tob.	-	1.852	-	-	1.852	0,4
Turchia	21.500 ⁽²⁾	8.460	1.644	...	31.604	6,5
ex URSS	-	-	1.187	-	1.187	0,2
Venezuela	-	-	7.023	-	7.023	1,4
TOTALE	128.397	305.149	54.977	1.581	490.104	100,0

⁽¹⁾ di competenza del Fondo rotativo⁽²⁾ di cui Lit. 13.774 milioni di competenza del Fondo Rotativo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tav. 7

Indennizzi da recuperare al 31.12.1993

(rischio politico)

A) Crediti vantati dalla SACE per indennizzi erogati nei confronti di Paesi con debito ristrutturato o in corso di ristrutturazione

Paese	Indennizzi da recuperare	%	di cui: con accordo	%	di cui: fuori accordo	%
Algeria	16 647 580 001	0,14	3 400 381.383	0,03	13.247.198.618	0,11
Angola	118 039 010 289	0,96	85 507 826 158	0,69	32.531.184.131	0,26
Argentina	314 699 651 884	2,56	314 645 397 437	2,56	54.254.447	0,00
Bangladesh	6 233 887 873	0,05	4 895 523 025	0,04	1 338 364 848	0,01
Benin	20 805 861 852	0,17	20 805 861 852	0,17		0,00
Bolivia	3 044 635 371	0,02	170 056 882	0,00	2 874 578 489	0,02
Brasile	1.237 624 910 200	10,05	1 237 624 910 200	10,05		0,00
Bulgaria	78 383 531 507	0,64	65 870 625 532	0,53	12.512.905.975	0,10
Burkina Faso	3 762 604 440	0,03	3 762 604 440	0,03		0,00
Camerun	79 347 455 566	0,64	34 470 358 644	0,28	44 877.096.922	0,36
Centrafrica	2 247 063 747	0,02	2 247 063 747	0,02		0,00
Congo	77 316 170 361	0,63	42 241 141 375	0,34	35.075.028.986	0,28
Costa d'Avorio	64 461 948 318	0,52	57 775 644 149	0,47	6.686.304.169	0,05
Cuba	212 622 896 646	1,73	88 498 459 904	0,72	124.124.436.742	1,01
Ecuador	207 957 310 722	1,69	203 683 919 908	1,65	4.273.390.814	0,03
Egitto	643 923 322 323	5,23	633 598 677 357	5,15	10 324 644 966	0,08
Etiopia	48 774 651 031	0,40	43 890 340 241	0,36	4 884 310.790	0,04
Filippine	75 793 323 096	0,62	75 578 376 120	0,61	214 946.976	0,00
Gabon	122 868 849 412	1,00	87.663.996.155	0,71	35.204.853.257	0,29
Ghana	76 483 532 233	0,62	4 729 989 135	0,04	71.753.543.098	0,58
Giamaica	18 212 461 205	0,15	18 188 699 610	0,15	23 761.595	0,00
Giordania	29 475 992 141	0,24	29 475 992 141	0,24		0,00
Guinea Bissau	80 414 430 553	0,65	19 378 320 435	0,16	61 036 110 118	0,50
Guinea	20 315 137 453	0,16	20 315 137 453	0,16		0,00
Guinea Eq	27 630 209 212	0,22	24 371 659 650	0,20	3 258 549 562	0,03
Honduras	22 768 757 232	0,18	22 768 757 232	0,18		0,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Paese	Indennizzi da recuperare	%	di cui: con accordo	%	di cui: fuori accordo	%
Indonesia	20 479 910 462	0,17	17 124 880 089	0,14	3 355 030 373	0,03
ex Jugoslavia	154.990 727 588	1,26	101.708 815 077	0,83	53.281 912 511	0,43
Kenya	12 182 804 491	0,10	12 182 804 491	0,10		0,00
Liberia	37.895.912.577	0,31	4.987.849.498	0,04	32.908.063.079	0,27
Madagascar	139 742 939 174	1,13	120 305 725 685	0,98	19 437 213 489	0,16
Mali	2 924 756 601	0,02	2 924 756 601	0,02		0,00
Marocco	98 759 036 521	0,80	98 724 669 822	0,80	34 366 699	0,00
Messico	510 100 045	0,00	191 996 321	0,00	318 103 724	0,00
Mozambico	370 430 947 760	3,01	367 201 408 617	2,98	3 229 539 143	0,03
Nicaragua	90.292 875 945	0,73	87.907 742 762	0,71	2 385 133 183	0,02
Nigeria	723.264 048 968	5,87	334 898 718 915	2,72	388 365 330 053	3,15
Pakistan	9 432 139 675	0,08	8 740 823 930	0,07	691 315 745	0,00
Panama	15 734 667 316	0,13	15 734 667 316	0,13		0,00
Perù	601 990 421 849	4,89	597 840 000 499	4,86	4 150 421 350	0,03
Polonia	1 326 338 035 380	10,77	1 326 335 236 026	10,77	2 799 354	0,00
Romania	1 011 928	0,00		0,00	1 011 928	0,00
Senegal	16 427 287 670	0,13	14 681 328 223	0,12	1 745 959 447	0,01
Sierra Leone	21 670 884 744	0,18	21 670 884 744	0,18		0,00
Somalia	227 311 675 658	1,85	175 492 438 299	1,43	51 819 237 359	0,42
Sudan	147 315 405 876	1,20	127 166 749 617	1,03	20 148 656 259	0,16
Tanzania	149 510 617 484	1,21	149 510 617 484	1,21		0,00
Tchad	3 023 372 486	0,02	3 023 372 486	0,02		0,00
Togo	4 768 759 623	0,04	4 768 759 623	0,04		0,00
Tnnidad-Tob	15 027 885 569	0,12	15 027 885 569	0,12		0,00
Turchia	5 943 887 155	0,05		0,00	5 943 887 155	0,05
Uganda	49 431 321 342	0,40	49 431 321 342	0,40		0,00
ex URSS	1 293 163 988 894	10,50	1 288 629 488 835	10,46	4 534 500 059	0,04
Vietnam	91 620 297 115	0,74	91 620 297 115	0,74		0,00
Zaire	349 304 875 989	2,84	220 669 963 832	1,79	128 634 912 157	1,04
Zambia	89 521 651 252	0,73	77 352 075 465	0,63	12 169 575 787	0,10
Totale A	9 678 867 431 805	78,60	8 481 414 998 448	68,88	1 197 452 433 357	9,72

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pese	Indennizzi da recuperare	%
Albania	4 407 075 005	0.04
Antigua	124 496 787.472	1.01
Antille Olandesi	4 664 752.554	0.04
Arabia Saudita	9 230.212.012	0.07
Aruba	45 482 284 096	0.37
Cipro	27.099 024	0.00
Colombia	2 791 719	0.00
Comore	549 487.011	0.00
Corea nord	2 682 900 784	0.02
Costa Rica	0	0.00
Dominicana	41 087 717	0.00
E A U	63 652 200 338	0.52
Grecia	37 724 120	0.00
Guatemala	52 230 602	0.00
Haiti	82 901 352 425	0.67
Iran	21 748 723 519	0.18
Iraq	1 921 447 788 042	15.60
Kampucea	713 963 149	0.01
Kuwait	4 074 923 403	0.03
Libano	28 510 792 787	0.23
Libia	210 092 081 143	1.71
Paraguay	0	0.00
Saint Kitts N	25 682 203.746	0.21
Seicelle	12 675 205 744	0.10
Siria	22 330 137.929	0.18
Sri Lanka	136 987 835	0.00
Sudafnca	597 625 355	0.00
Suriname	13 542 512.977	0.11
Tunisia	29 990 942.282	0.24
Uruguay	0	0.00
Venezuela	4 870 915.046	0.04
Yemen	303 324.064	0.00
Arrotondamenti	5 379	0.00
Totale B	2.634.946.117.279	21,40
Totale A+B	12.313.813.549.084	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 8

**Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse nel 1993
a fronte dei crediti fornitori**

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale			variazioni % sul 1992		
	m/l	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale
	termini	termini	termini	termini	termini	termini	termini	termini	termini
Prodotti tessili- dell'abbigliamento	-	2,1	2,1	-	0,1	0,1	-	-99,7	-99,7
Prodotti metallurgici	-	---	---	-	---	---	-	-	-
Prodotti meccanici	137,2	29,2	166,4	33,2	2,0	8,9	+44,4	-87,7	-49,9
Mezzi di trasporto	-	65,1	65,1	-	4,5	3,5	-	-60,9	-65,1
Prodotti chimici e petroliferi	-	---	---	-	---	---	-	-	-
Altri prodotti manifatt	77,6	171,1	248,7	18,7	11,7	13,3	-48,3	-68,9	-64,5
Impianti completi	92,8	607,7	700,5	22,4	41,6	37,3	-90,4	-18,9	-59,1
Lavori	106,4	585,4	691,8	25,7	40,1	36,9	-72,8	+279,4	+26,7
Totale	414,0	1.460,6	1.874,6	100	100	100	-74,4	-51,3	-59,4

... percentuale inferiore a 0,1

--- valore inferiore a 100 milioni

Tav. 9

Distribuzione per aree economiche delle nuove garanzie concesse nel 1993

	miliardi di lire			quote % sul totale			variazioni % sul 1992		
	m/l	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale
	termini	termini	termini	termini	termini	termini	termini	termini	termini
Paesi industrializzati	432,1	115,9	548,0	13,9	5,4	10,4	-68,2	-29,3	-64,0
Di cui: - CEE	26,8	11,1	37,9	0,9	0,5	0,7	-91,1	-35,5	-88,1
- EFTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	405,3	104,8	510,1	13,0	4,9	9,7	-61,7	-27,9	-57,6
Paesi in via di sviluppo	1.823,4	1.810,4	3.633,8	58,5	85,2	69,4	-71,3	-34,5	-60,2
Di cui: - OPEC	1.241,5	1.369,5	2.611,0	39,9	64,5	49,9	-72,8	-30,7	-60,1
(*) - Altri prod. petrolio	375,2	246,9	622,1	12,0	11,6	11,9	-53,8	-51,4	-52,9
- Altri	206,7	194,0	400,7	6,6	9,1	7,6	-79,2	-30,8	-66,5
Paesi a commercio di Stato o in corso di trasformaz.	858,4	192,8	1.051,2	27,6	9,1	20,1	-65,0	-89,7	-75,7
Di cui: - Europa orientale	518,0	88,1	606,1	16,6	4,2	11,6	-58,8	-94,6	-79,0
- Altri	340,4	104,7	445,1	11	4,9	8,5	-71,5	-55,9	-68,9
Op. non classificate	-	5,2	5,2	-	0,3	0,1	-	+136,4	+136,4
Totale	3.113,9	2.124,3	5.238,2	100	100	100	-69,4	-55,7	-65,0

... percentuale inferiore a 0,1

(*) per il 1993 include l'Ecuador non essendo più dall'1.1.93 Paese OPEC

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10

Ripartizione per paesi delle nuove garanzie concesse
(miliardi di lire)

PAESI	II Semestre 1993				Anno 1993			
	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale
EUROPA								
Belgio	2	-	0,3	0,3	3	-	0,3	0,3
Ceca Rep	1	-	2,8	2,8	3	-	3,0	3,0
Croazia	-	-	-	-	1	-	2,7	2,7
Francia	4	...	0,2	0,2	7	...	0,4	0,4
Germania	5	8,3	0,1	8,4	8	8,3	0,2	8,5
Grecia	2	-	4,8	4,8	5	-	9,3	9,3
Irlanda	1	16,4	-	16,4	1	16,4	-	16,4
Ex Jugoslavia	-	-	-	-	2	6,8	0,8	7,6
Lituania	1	53,5	-	53,5	1	53,5	-	53,5
Lussemburgo	1	-	0,1	0,1	1	-	0,1	0,1
Malta	-	-	-	-	1	-	-	-
Paesi Bassi	1	-	0,1	0,1	1	-	0,1	0,1
Polonia	3	97,2	0,8	98,0	6	97,5	9,3	106,8
Portogallo	1	-	-	-	2	-	0,1	0,1
Regno Unito	1	-	-	-	2	1,5	...	1,5
Romania	3	6,4	11,2	17,6	6	51,1	11,2	62,3
Russia	2	-	32,6	32,6	3	281,5	32,6	314,1
Slovacchia	2	34,4	-	34,4	2	34,4	-	34,4
Slovenia	7	0,2	13,6	13,8	12	4,1	17,8	21,9
Spagna	4	-	0,6	0,6	7	0,3	0,6	0,9
Svizzera	1	-	1	-
Turchia	27	403,0	49,4	452,4	40	403,0	98,3	501,3
Ucraina	1	-	31,8	31,8	1	-	31,8	31,8
Ungheria	1	-	0,1	0,1	2	-	0,2	0,2
Totale	71	619,4	148,5	767,9	118	958,4	218,8	1.177,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10. pag. 2

Ripartizione per paesi delle nuove garanzie concesse
(miliardi di lire)

PAESI	Il Semestre 1993				Anno 1993			
	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale
AFRICA								
Algeria	28	119,2	105,2	224,4	64	155,1	257,9	413,0
Egitto	3	-	22,2	22,2	12	15,1	39,8	54,9
Etiopia	-	-	-	-	1	0,1	-	0,1
Libia	3	0,6	2,1	2,7	3	0,6	2,1	2,7
Marocco	4	17,1	2,6	19,7	13	17,3	18,3	35,6
Sudafncana R	3	2,0	5,4	7,4	3	2,0	5,4	7,4
Swaziland	1	-	1,2	1,2	1	-	1,2	1,2
Tunisia	2	-	1,4	1,4	6	-	11,3	11,3
Zambia	1	-	0,4	0,4	2	6,7	0,4	7,1
Zimbabwe	1	-	1,6	1,6	1	-	1,6	1,6
Totale	46	138,9	142,1	281,0	106	196,9	338,0	534,9
AMERICHE								
Argentina	7	9,2	52,4	61,6	24	15,7	110,4	126,1
Bolivia	-	-	-	-	1	-	0,2	0,2
Brasile	3	-	8,2	8,2	7	-	20,1	20,1
Canada	-	-	-	-	1	-	0,1	0,1
Cile	3	-	13,3	13,3	8	0,1	36,1	36,2
Colombia	7	187,2	20,4	207,6	14	187,2	37,4	224,6
Guatemala	1	1,4	1,7	3,1	1	1,4	1,7	3,1
Messico	4	3,8	13,2	17,0	14	104,6	35,5	140,1
Panama	-	-	-	-	1	-	1,8	1,8
Paraguay	-	-	-	-	1	-	0,8	0,8
Stati Uniti d'America	2	-	0,1	0,1	3	-	0,8	0,8
Uruguay	-	-	-	-	3	-	8,6	8,6
Venezuela	4	614,1	-	614,1	9	928,0	2,1	930,1
Totale	31	815,7	109,3	925,0	87	1.237,0	255,6	1.492,6

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10. pag. 3

Ripartizione per paesi delle nuove garanzie concesse
(miliardi di lire)

PAESI	Il Semestre 1993				Anno 1993			
	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale
ASIA								
Arabia Saudita	1	-	0,1	0,1	2	-	0,6	0,6
Cina	19	89,6	77,0	166,6	38	340,4	104,7	445,1
Cipro	1	-	0,1	0,1	2	-	3,2	3,2
Corea del Sud	1	-	3,6	3,6	2	-	4,0	4,0
E A U (Abu Dhabi-D)	3	-	35,2	35,2	11	129,8	946,6	1.076,4
Filippine	-	-	-	-	1	-	4,9	4,9
Giordania	2	-	1,1	1,1	3	-	1,3	1,3
India	3	114,0	0,4	114,4	5	119,0	1,2	120,2
Indonesia	4	3,3	4,5	7,8	8	3,3	89,5	92,8
Iran	3	-	20,2	20,2	34	0,8	66,0	66,8
Israele	3	0,1	9,7	9,8	7	0,1	20,2	20,3
Kuwait	2	-	4,7	4,7	3	23,9	4,7	28,6
Malaysia	1	-	0,2	0,2	3	-	5,9	5,9
Oman	-	-	-	-	1	0,6	16,4	17,0
Pakistan	2	0,4	3,5	3,9	5	0,4	10,2	10,6
Singapore	-	-	-	-	1	1,4	-	1,4
Siria	3	-	0,7	0,7	6	51,2	4,7	55,9
Taiwan	-	-	-	-	2	46,4	-	46,4
Thailandia	2	0,6	0,9	1,5	5	0,6	13,3	13,9
Yemen	1	2,9	3,4	6,3	3	3,4	9,1	12,5
Totale	51	210,9	165,3	376,2	142	721,3	1.306,5	2.027,8
OCEANIA								
Australia	-	-	-	-	2	0,3	0,2	0,5
Totale	-	-	-	-	2	0,3	0,2	0,5

Tav 10 pag 4

Ripartizione per paesi delle nuove garanzie concesse
(miliardi di lire)

CONTINENTI	II Semestre 1993				Anno 1993			
	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale	n. oper.	m/l term.	breve term.	totale
EUROPA	71	619,4	148,5	767,9	118	958,4	218,8	1.177,2
AFRICA	46	138,9	142,1	281,0	106	196,9	338,0	534,9
AMERICHE	31	815,7	109,3	925,0	87	1.237,0	255,6	1.492,6
ASIA	51	210,9	165,3	376,2	142	721,3	1.306,5	2.027,8
OCEANIA	-	-	-	-	2	0,3	0,2	0,5
Op NON CLASS.F	7	-	1,7	1,7	17	-	5,2	5,2
TOTALE	206	1.784,9	566,9	2.351,8	472	3.113,9	2.124,3	5.238,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav 11

Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel 1993

(crediti fornitori - miliardi di lire)

	Numero	Importo	%	m/l termine	b/termine	Totale	%
Piemonte	54	301,1	6,0	101,9	133,0	234,9	12,5
Liguria	18	1 473,8	29,2	100,6	585,0	685,6	36,6
Lombardia	91	1 417,4	28,1	69,9	513,7	583,6	31,1
Friuli Venezia Giulia	17	107,3	2,1	58,1	26,0	84,1	4,5
Veneto	20	444,1	8,8	3,0	45,2	48,2	2,6
Emilia Romagna	31	284,8	5,6	46,6	48,0	94,6	5,0
Italia Settentrionale	231	4 028,5	79,8	380,1	1 350,9	1 731,0	92,3
Toscana	4	5,3	0,1	-	3,9	3,9	0,2
Marche	14	8,4	0,2	-	6,8	6,8	0,4
Lazio	12	995,1	19,7	32,5	96,2	128,7	6,9
Abruzzo	1	0,2	...	-	0,2	0,2	...
Italia Centrale	31	1 009,0	20,0	32,5	107,1	139,6	7,5
Campania	1	1,3		1,4	0,2	1,6	0,1
Puglia	2	5,1	0,1	-	0,2	0,2	...
Calabria	1	0,2	0,1	-	0,2	0,2	...
Sicilia	1	2,5	0,1	-	2,0	2,0	0,1
Italia meridionale e Insulare	5	9,1	0,2	1,4	2,8	4,0	0,2
Totale	267	5 046,6	100,0	414,0	1 460,8	1 874,6	100,0

... percentuale inferiore a 0,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav 12

Valute di fatturazione delle operazioni garantite nel 1993

(miliardi di lire)

	Operazioni				Impegni assicurativi				
	numero	%	valore	%	m/l term.	%	b termine	%	Totale
Lira italiana	218	46,2	839,7	9,7	299,8	9,6	433,2	20,4	733,0
Dollaro USA	183	38,8	4 006,0	46,0	1 500,6	48,2	631,4	29,7	2 132,0
Marco R.F.T.	44	9,3	1 787,0	20,5	314,9	10,1	972,4	45,8	1 287,3
Sterlina inglese	4	0,9	22,0	0,2	1,6	0,1	14,8	0,7	16,4
ECU	3	0,6	616,3	7,1	582,3	18,7	3,5	0,2	585,8
Altre	20	4,2	1 432,5	16,5	414,7	13,3	69,0	3,2	483,7
Totale generale	472	100	6 703,5	100	3 113,9	100	2 124,3	100	5 238,2

percentuale inferiore a 0,1

Tav. 13

**Ripartizione dei crediti dilazionati garantiti nel 1993
secondo le classi di durata previste dal Consensus (mld di lire)**

Categorie paesi	Fino a 5 anni		Da 5 a 8,5 anni		Oltre 8,5 anni		Totale	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Paesi ricchi	140,3	16,7	386,8	14,6	-	-	527,1	15,1
Paesi intermedi	540,6	64,5	1.820,4	68,5	-	-	2.361,0	67,5
Paesi poveri	149,0	17,8	444,3	16,7	-	-	593,3	17,0
Op. non classificate	8,5	1,0	5,3	0,2	-	-	13,8	0,4
Totale generale	838,4	100	2.656,8	100	-	100,0	3.495,2	100,0

Composizione % per categorie di paesi

	Fino a 5 anni	Da 5 a 8,5 anni	Oltre 8,5 anni	Totale
Paesi ricchi	26,6	73,4	-	100
Paesi intermedi	22,9	77,1	-	100
Paesi poveri	25,1	74,9	-	100
Op. non classificate	61,6	38,4	-	100
Totale generale	24,0	76,0	-	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 14

Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse nel 2° semestre 1993
a fronte dei crediti fornitori

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale			variaz. % sul 2° sem. 1992		
	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine	Totale
Prodotti tessili- dell'abbigliamento	-	0,6	0,6	-	0,2	0,1	-	+50,0	+50,0
Prodotti metallurgici	-	0,1	0,1	-	-	-	-
Prodotti meccanici	124,1	17,1	141,2	75,0	5,7	30,5	+263,9	-77,0	+30,4
Mezzi di trasporto	-	34,6	34,6	-	11,6	7,5	-	-50,8	-58,5
Altri prodotti manufatti	16,8	132,2	149,0	10,2	44,4	32,2	-86,1	-37,6	-55,2
Impianti completi	22,1	103,2	125,3	13,4	34,7	27,0	-92,5	-70,4	-80,5
Lavori	2,4	10,0	12,4	1,4	3,4	2,7	-98,4	-90,8	-95,2
Totale	165,4	297,8	463,2	100	100	100	-73,0	-64,0	-67,8

... percentuale inferiore a 0,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 15

Distribuzione per aree economiche delle nuove garanzie concesse nel 2° semestre 1993

	miliardi di lire						quote % sul totale				variazione % sul 2° sem. 1992							
	m/termini		breve termine		Totale		m/termini		breve termine		Totale		m/termini		breve termine		Totale	
Paesi industrializzati	430,0		61,0		491,0		24,1		10,8		20,9		-59,2		-42,5		-57,7	
Di cui: - CEE	24,9		6,1		31,0		1,4		1,1		1,3		-88,2		+335,7		-85,4	
- EFTA																		
- Altri	405,1		54,9		460,0		22,7		9,7		19,6		-51,9		-47,0		-51,4	
Paesi in via di sviluppo	1.073,8		348,0		1.421,8		60,2		61,4		60,4		-72,8		-72,4		-72,7	
Di cui: - OPEC	737,1		172,2		909,3		41,3		30,4		38,7		-76,7		-80,4		-77,5	
(*) - Altri prod. petrolio	201,6		112,2		313,8		11,3		19,8		13,3		-5,5		-54,3		-31,6	
- Altri	135,1		63,6		198,7		7,6		11,2		8,4		-76,3		-52,9		-71,9	
Paesi a commercio di Stato o in corso di trasformaz.	281,1		156,2		437,3		15,7		27,5		18,6		-80,5		-55,9		-75,6	
Di cui: - Europa orientale	191,5		79,2		270,7		10,7		14,0		11,5		-76,7		-86,5		-74,5	
- Altri	89,6		77,0		166,6		5,0		13,5		7,1		-85,5		-34,6		-77,3	
Op. non classificate			1,7		1,7				0,3		0,1				+30,8		+30,8	
Totale	1.784,9		566,9		2.351,8		100		100		100		-72,3		-67,1		-71,2	

... valore inferiore a 100 milioni

(*) per il 1993 include l'Ecuador non essendo più dall'1.1.93 Paese OPEC

Tav 16

Valute di fatturazione delle operazioni garantite nel 2° semestre 1993

(miliardi di lire)

	Operazioni				Impegni assicurativi					
	numero	%	valore	%	m/l term.	%	b termine	%	Totale	%
Lira italiana	101	49,0	284,9	7,5	61,7	3,5	189,7	33,5	251,4	10,7
Dollaro USA	72	35,0	1.923,3	50,5	589,1	33,0	283,2	50,0	872,3	37,1
Marco tedesco	19	9,2	297,0	7,8	178,8	10,0	33,0	5,8	211,8	9,0
Sterlina inglese	2	1,0	18,0	0,5	-	-	14,8	2,8	14,8	0,6
ECU	2	1,0	612,4	16,1	582,3	32,6	-	-	582,3	24,8
Altre	10	4,8	671,4	17,6	373,0	20,9	46,2	8,1	419,2	17,8
Totale generale	206	100,0	3.807,0	100,0	1.784,9	100,0	566,9	100,0	2.351,8	100,0

... percentuale inferiore a 0,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 17

Ripartizione dei crediti dilazionati garantiti nel 2^a semestre 1993
secondo le classi di durata previste dal Consensus (mld di lire)

Categorie paesi	Fino a 5 anni		Da 5 a 8,5 anni		Oltre 8,5 anni		Totale	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Paesi ricchi	63,7	17,5	105,3	6,4	-	-	169,0	8,5
Paesi intermedi	258,7	71,3	1.359,0	83,0	-	-	1.617,7	80,8
Paesi poveri	40,3	11,1	174,1	10,6	-	-	214,4	10,7
Op. non classificate	0,3	0,1	-	-	-	-	0,3	...
Totale generale	363,0	100	1.638,4	100	-	100,0	2.001,4	100,0

Composizione % per categorie di paesi

	Fino a 5 anni	Da 5 a 8,5 anni	Oltre 8,5 anni	Totale
Paesi ricchi	37,7	62,3	-	100
Paesi intermedi	16,0	84,0	-	100
Paesi poveri	18,8	81,2	-	100
Op. non classificate	100,0	-	-	100
Totale generale	18,1	81,9	-	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 18

Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel 2° semestre 1993

(crediti fornitori - miliardi di lire)

	Numero	Importo	%	m/l termine	b/termine	Totale	%
Piemonte	24	218,2	12,3	101,9	67,8	169,7	36,6
Liguria	4	261,1	14,8	2,9	8,5	11,4	2,5
Lombardia	48	426,9	24,1	26,0	127,1	153,1	33,1
Friuli Venezia Giulia	7	32,4	1,8	0,5	23,2	23,7	5,1
Veneto	10	43,2	2,5	2,7	34,0	36,7	7,9
Emilia Romagna	10	210,4	11,9	30,0	22,9	52,9	11,4
Italia Settentrionale	103	1.192,2	67,4	164,0	283,5	447,5	96,6
Toscana	1	2,3	0,1	-	1,2	1,2	0,3
Marche	5	2,1	0,1	-	1,9	1,9	0,4
Lazio	4	564,9	32,0	-	10,5	10,5	2,3
Abruzzo	1	0,2	...	-	0,2	0,2	...
Italia Centrale	11	569,5	32,2	-	13,8	13,8	3,0
Campania	1	1,3	0,1	1,4	0,2	1,6	0,4
Puglia	1	5,1	0,3	-	0,1	0,1	...
Calabria	1	0,2	...	-	0,2	0,2	...
Italia meridionale	3	6,6	0,4	1,4	0,5	1,9	0,4
Totale	117	1.768,3	100,0	165,4	297,8	463,2	100,0

... percentuale inferiore a 0,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav 19

RECUPERI EFFETTUATI NEL 2° SEMESTRE 1993
(milioni di lire)

	Ristrutturazioni		Altri recuperi		Totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	cap.+int.	%
Algeria	2 054	58	1.278	-	3.390	0,8
Argentina	9 612	35.903	3.215	-	48.730	10,8
Benin	-	357	-	-	357	0,1
Bolivia	340	70	58	-	468	0,1
Brasile	72 107	27.398	3 753	78	103.336	22,9
Bulgaria	608	3.563	81	-	4.252	0,9
Camerun	-	-	1.578	-	1.578	0,3
Congo	1 139	201	167	-	1.507	0,3
C d'Avorio	-	559	-	-	559	0,1
Dominicana R	-	-	117	-	117	...
Ecuador	-	7.592	-	-	7.592	1,7
Egitto	-	-	131	-	131	...
Gabon	19	5	-	-	24	...
Ghana	292	72	-	-	364	0,1
Giamaica	-	1 956	-	-	1.956	0,4
Giordania	-	2 548	-	-	2.548	0,6
Guinea	235	5 166	-	-	5 403	1,2
Honduras	-	3 788	-	-	3.788	0,8
Indonesia	3 635	1 471	-	-	5.106	1,1
Ex Jugoslavia	-	-	16 917	-	16.917	3,7
Libano	-	-	513	-	513	0,1
Libia	-	-	17	-	17	...
Madagascar	-	9 119	-	-	9 119	2,0
Mali	-	281	-	-	281	0,1
Marocco	6 667	69 583	-	-	76 250	16,9
Messico	-	-	1 002	9	1.011	0,2
Mozambico	-	16 264	-	-	16.264	3,6
Pakistan	2 802	996	-	-	3.798	0,9
Panama	661	1.870	-	-	2.531	0,6
Perù	-	-	409	1 114	1.523	0,3
Polonia	-	88 047	-	-	88.047	19,5
Senegal	1.062	582	-	-	1.644	0,4
Sud Africa	-	-	95	380	475	0,1
Tanzania	-	211	-	-	211	0,1
Togo	-	128	-	-	128	...
Trinidad e Tob	-	1.852	-	-	1.852	0,4
Turchia	21.500 ⁽²⁾	8.460	1.644	...	31.604	7,0
ex URSS	-	-	1.187	-	1.187	0,3
Venezuela	-	-	7.023	-	7 023	1,6
TOTALE	122.733	288.102	39.185	1.581	451.601	100,0

(1) di competenza del Fondo rotativo

(2) di cui Lit. 13 774 milioni di competenza del Fondo Rotativo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 20

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO ESTERO STIPULATI SIA A LIVELLO MULTILATERALE CHE BILATERALE NEL II SEMESTRE 1993

Paese	Data multilaterale	Scadenze ristrutturare	Rimborso previsto		Data bilaterale	Cut-off date
			primo versamento	ultimo versamento		
Argentina 5 (1)	22.07.1992	100% scad (cap. + int. escl. int. di rit.) 1 7.92-31.3.95 100% scad (cap. + int. escl. int. di rit.) 1 7.92 - 30.6.93 già ristruttur. con acc. nn. 1 e 2 100% scad. (solo cap.) 1 7.93 - 31.3.95 già ristruttur. con acc. nn. 1 e 2	15.05.1996	15.11.2008	11.11.1993 C	10.12.1983
S. Leone 5 (2-3)	20.11.1992	100% arr. (cap. + int. compresi int. ritardo) al 31.10.92 per scad. orig. e già ristruttur. ex accordi Club nn. 1, 2, 3, 4. 100% scad. (cap. + int. esclusi int. ritardo) 01.11.92 - 28.02.94 per scad. orig. e scad. già ristruttur. ex accordi Club nn. 1, 2, 3, 4	01.03.1994	01.09.2016	05.07.1993	01.07.1983
Vietnam 1 (2)	14.12.1993	100% arr. al 31.12.93 + int. rit. al 31.12.93	15.07.1994	15.01.2017		01.01.1990

ALLEGATO

N.B.: La lettera "C" significa che l'accordo bilaterale è un'intesa di consolidamento, mentre la lettera "R" una di rifinanziamento.

1. L'accordo troverà applicazione:

- a) alle scad. 01.07.93 - 30.06.94 a condizione che:
 - entro il 30.09.1993 il FMI abbia completato la revisione dell'accordo E.F.F.;
 - l'Argentina abbia effettuato i pagamenti dovuti dal 01.07.92 al 30.06.93 in base agli accordi nn. 3 e 4;
- b) alle scad. 01.07.94 - 31.03.95 a condizione che:
 - entro il 30.09.1994 il FMI abbia completato la revisione dell'accordo E.F.F.;
 - l'Argentina abbia effettuato i pagamenti dovuti dal 01.09.93 al 30.06.94 in base agli accordi nn. 1, 2, 3, 4 e 5 (=tutte le intese Club compresa quella in oggetto)

2. Si applica nell'intesa bilaterale il Trattamento di Trinidad (melius Toronto allargato) quale strumento di alleggerimento del debito per i paesi più poveri e più indebitati (sulla base delle indicazioni del Vertice di Londra del 1991 nonché del "Comitato ad interim" del Comitato per lo Sviluppo formulate in occasione dell'assemblea annuale FMI e Banca Mondiale di Bangkok dell'ottobre '91) Le formule previste da tale trattamento sono le seguenti**I - Crediti d'aiuto:**

rimborso in n. 30 anni di cui n. 12 anni di grazia a tassi non superiori a quelli originari;

II - Crediti commerciali

- Opzione A:
 - annullamento del 50% dei debiti (C+I);
 - ristrutturazione del residuo 50% (C+I) in n. 23 anni di cui n. 6 anni di grazia a tassi di mercato.
- Opzione B:
ristrutturazione del debito (C+I) in n. 23 anni senza periodo di grazia a tassi notevolmente ridotti rispetto a quelli di mercato.
- Opzione C:
ristrutturazione del debito (C+I) in n. 25 anni di cui n. 14 anni di grazia a tassi di mercato.
- Opzione D:
ristrutturazione del debito (C+I) in n. 23 anni di cui 5 anni di grazia a tassi d'interesse ridotti rispetto a quelli di mercato e capitalizzazione del 50% degli interessi durante il periodo di grazia.

Tale formula verrà, probabilmente, utilizzata in taluni casi solo dal Giappone

In linea di principio l'Italia dovrebbe applicare l'opzione cd. "B".

Su base volontaria e bilaterale è prevista la possibilità di "operazioni di conversione del debito in valuta locale" entro i limiti indicati nel trattamento riservato ai "paesi a medio reddito della fascia inferiore" con la sola differenza che l'impono max. per i crediti non d'aiuto può essere US \$ 20 milioni.

3. L'intesa multilaterale prevede la ristrutturazione anche di debiti a breve termine

A. Gli arretrati al 31.10.92 per debiti a M/L termine derivanti da contratti conclusi dopo il 1.7.83 (=post cut off date) dovranno essere pagati:

- per il 25% il 31.03.93
- per il 25% il 31.12.93
- per il 50% il 28.02.94

B. Gli arretrati al 31.10.92 dei debiti a B/T derivanti da contratti conclusi prima del 1.11.92 dovranno venire rimborsati in n. 8 semestrali eguali e successive di cui la prima scadrà il 30.6.94 e l'ultima il 31.12.97

C. Il 50% degli interessi di mora del periodo 1.11.92 - 28.2.94 relativi ai debiti ristrutturati con quest'accordo dovrà essere regolato in n. 4 trimestralità di cui la prima scadrà il 31.3.94 e l'ultima il 31.12.94

Condizione per l'entrata in vigore dell'accordo

Che il FMI abbia effettuato la revisione del programma di accumulo di diritti prevista per la fine di novembre 1992

Condizione perché l'accordo Club continui ad essere applicato fino al 31.3.93

Che il Governo della Sierra Leone continui ad avere in vigore con il FMI un programma di accumulo di diritti

Condizione per l'applicazione dell'accordo al periodo 1.4.93 - 28.2.94

- esistenza di un programma di accumulo dei diritti con il FMI.
- approvazione della revisione del programma di accumulo di diritti ad opera del FMI entro il 31.3.93;
- regolamento da parte del Governo della Sierra Leone di tutto quanto dovuto ai paesi creditori del Club dal 1.11.92 al 31.3.93

Tav. 21

Distribuzione per aree economiche delle promesse in essere al 31 dicembre 1993

(miliardi di lire)

	totale	%	plaf.ann.	%	plaf.rot.	%
Paesi industrializzati	104,5	2,4	88,5	2,1	16,0	45,3
Di cui: - CEE	60,1	1,4	44,1	1,0	16,0	45,3
- EFTA	-	-	-	-	-	-
- Altri	44,4	1,0	44,4	1,1	-	-
Paesi in via di sviluppo	1.100,9	25,6	1.081,6	25,3	19,3	54,7
Di cui: - OPEC	308,4	7,2	300,5	7,0	7,9	22,4
- Altri prod. petrolio	353,2	8,2	353,2	8,3	-	-
- Altri	439,3	10,2	427,9	10,0	11,4	32,3
Paesi a commercio di Stato o in corso di trasformazione	3.105,6	72,0	3.105,6	72,6	-	-
Di cui: - Europa orientale	2.942,2	68,2	2.942,2	68,8	-	-
- Altri	163,4	3,8	163,4	3,8	-	-
Totale	4.311,0	100	4.275,7	100	35,3	100

**ALLEGATI STATISTICI
MEDIOCREDITO CENTRALE**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.1
Finanziamenti accolti nel semestre per tipo di operazione e confronto con i dati del semestre corrispondente del precedente anno

(importi in miliardi di lire)

Tipo di operazione	Numero operazioni accolte		Credito complessivo accolto		Var %
	II SEM. 1992	II SEM. 1993	II SEM. 1992	II SEM. 1993	
Operazioni con provvista in lire sul mercato interno	20	7	105,0	147,7	-20,2
Operazioni con provvista sui mercati esteri di cui:	285	200	5.677,5	4.719,1	-16,9
Smobilizzi prosoluto	151	119	1.065,2	605,2	-43,2
Smobilizzi prosolvendo	32	9	1.428,9	157,3	-89,0
Prestiti	21	25	1.230,4	1.613,2	31,1
Triangolari	81	49	1.953,0	2.343,5	20,0
Totale generale	313	209	5.862,5	6.866,9	-17,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.2

Accoglimenti del II SEM.1992 e del II SEM.1993 ripartiti per crediti fornitori e crediti finanziari

(importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	II SEM.1992			II SEM.1993		
	Numero	C.C.D.	Fornitura	Numero	C.C.D.	Fornitura
Crediti fornitori	198	2.526,7	2.939,7	138	787,1	892,8
Crediti finanziari	115	3.335,8	4.150,0	71	4.079,8	4.628,9
TOTALE	313	5.862,5	7.089,7	209	4.866,9	5.719,7

Variazioni percentuali II SEM.1993 / II SEM.1992

Tipo operazioni	C.C.D.	Fornitura
Crediti fornitori	-68,8	-69,6
Crediti finanziari	22,3	16,3
TOTALE	-17,0	-19,3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.3

Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione.

(importi in miliardi di lire)

Tipo Operazioni	ICS	Mediocrediti Regionali	Banche di Credito Ordinario	BIN e banche di diritto pubblico	Banche estere	Filiali estere Banche italiane	Esportatori	Totale
Operazioni con provvista mercato interno	147,7	23,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	147,7
Operazioni con provvista mercati esteri di cui:	1.608,6	20,3	756,3	476,7	2.343,5	653,4	10,7	4.719,1
Smobilizzi Promoluto	0,5	0,5	594,0	317,4	0,0	0,0	10,7	605,2
Smobilizzi Promolvendo	0,0	0,0	157,3	154,3	0,0	0,0	0,0	157,3
Prestiti	1.608,2	19,8	5,0	5,0	0,0	0,0	0,0	1.613,2
Triangolari	0,0	0,0	0,0	0,0	2.343,5	653,4	0,0	2.343,5
Totale	1.756,4	44,0	756,3	476,7	2.343,5	653,4	10,7	4.066,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.4

Distribuzione percentuale del c.c.d. e del numero operazioni
per Regione di residenza dell'impresa esportatrice

	<u>Numero</u>		<u>Importo</u>	
	II Sem. '92	II Sem. '93	II Sem. '92	II Sem. '93
<u>Italia Settentrionale</u>	<u>66,2</u>	<u>67,5</u>	<u>63,5</u>	<u>73,1</u>
- Piemonte	18,5	18,7	26,6	11,3
- Lombardia	21,1	20,6	23,3	29,6
- Veneto	6,1	4,8	1,3	3,9
- Friuli Venezia Giulia	2,6	2,4	5,1	16,5
- Liguria	3,2	5,7	2,7	9,1
- Emilia Romagna	14,7	15,3	4,5	2,7
<u>Italia Centrale</u>	<u>10,2</u>	<u>3,3</u>	<u>14,1</u>	<u>4,3</u>
- Toscana	6,7	1,4	3,5	0,2
- Marche	0,3	-	(...)	-
- Lazio	3,2	1,9	10,6	4,1
<u>Italia Meridionale e Insulare</u>	<u>2,5</u>	<u>0,5</u>	<u>0,3</u>	<u>0,1</u>
- Abruzzi	1,9	0,5	(...)	0,1
- Campania	0,6	-	0,3	-
<u>Non classificate (1)</u>	<u>21,1</u>	<u>28,7</u>	<u>22,1</u>	<u>22,5</u>
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Nel semestre in esame, al totale della voce "non classificate" (1.092 mld) concorrono per 124,7 mld le forniture relative a crediti finanziari open mentre la parte rimanente comprende forniture approntate in pool dagli esportatori o per le quali non è stato possibile definire univocamente la regione di esportazione.

(...) inferiore allo 0,05%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.5
 Serie storica semestrale (Domande, forniture, credito capitale accolto)

Periodo	Numero domande accolte	Forniture (miliardi di lire)	Credito Capitale accolto (miliardi di lire)	Crediti finanziari	Totale
I SEM. 1977	272	981	547	249	796
II SEM. 1977	165	980	576	178	754
I SEM. 1978	210	1.262	735	257	992
II SEM. 1978	219	1.594	676	332	1.308
I SEM. 1979	243	1.658	816	530	1.346
II SEM. 1979	603	2.573	1.104	851	1.955
I SEM. 1980	552	3.080	860	1.207	2.057
II SEM. 1980	473	1.686	771	550	1.321
I SEM. 1981	694	3.076	1.164	1.224	2.388
II SEM. 1981	682	3.497	1.556	1.212	2.768
I SEM. 1982	1143	5.559	2.689	1.534	4.223
II SEM. 1982	972	4.555	2.565	1.243	3.508
I SEM. 1983	561	2.307	1.206	622	1.828
II SEM. 1983	602	3.686	2.433	403	2.836
I SEM. 1984	495	5.141	2.805	1.117	3.942
II SEM. 1984	445	4.197	1.582	1.790	3.372
I SEM. 1985	427	4.849	3.120	481	3.601
II SEM. 1985	348	4.658	2.486	826	3.312
I SEM. 1986	273	2.551	1.448	602	2.050
II SEM. 1986	210	3.923	1.279	1.974	3.253
I SEM. 1987	188	3.019	1.112	1.282	2.394
II SEM. 1987	253	3.318	1.363	1.198	2.561
I SEM. 1988	255	2.647	1.453	723	2.176
II SEM. 1988	278	4.429	1.399	2.217	3.616
I SEM. 1989	300	4.879	974	3.084	4.058
II SEM. 1989	344	5.049	2.703	1.404	4.107
I SEM. 1990	325	4.470	1.653	2.150	3.803
II SEM. 1990	320	5.201	2.338	2.056	4.394
I SEM. 1991	358	5.387	2.284	2.162	4.446
II SEM. 1991	295	4.272	1.499	2.169	3.669
I SEM. 1992	298	7.774	2.786	3.859	6.645
II SEM. 1992	313	7.090	2.527	3.336	5.863
I SEM. 1993	259	4.992	2.469	1.793	4.261
II SEM. 1993	209	5.720	787	4.080	4.867

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.6

Finanziamenti all'esportazione
(importi in miliardi di lire)

Anno	Numero domande accolte	Fornitura	C.C.D. Accolto	Variazione % su anno precedente	
				Fornitura	Credito capitale dilazionato
1971	762	507	405	40,2	50,6
1972	541	711	610	-47,7	-53,8
1973	370	372	282	-92,5	-92,9
1974	315	28	20	025,0	235,0
1975	1089	2.275	1.867	(1)	(1)
1976	495	1.509	1.207	30,0	28,4
1977	437	1.961	1.550	45,6	48,5
1978	429	2.856	2.301	48,1	43,5
1979	846	4.231	3.301	32,6	2,6
1980	1025	4.766	3.388	37,9	52,2
1981	1376	6.573	5.156	53,9	49,9
1982	2115	10.113	7.731	-40,7	-39,7
1983	1163	5.991	4.665	55,8	56,8
1984	940	9.338	7.314	-0,3	-5,5
1985	775	9.307	6.913	-30,4	-23,3
1986	483	6.474	5.303	-2,1	-6,5
1987	441	6.337	4.956	11,7	16,9
1988	533	7.076	5.792	40,3	41,0
1989	644	9.929	8.165	-2,6	0,4
1990	645	9.671	8.197	-0,1	-1,0
1991	653	9.659	8.115	53,9	54,1
1992	611	14.864	12.508	-27,9	-27,0
1993	468	10.712	9.128		

(1) La ripresa dei finanziamenti nel 1975, dopo un anno di stasi, rende poco significative le percentuali di variazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.7
Distribuzione geografica del credito capitale dilazionato accolto

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)		miliardi di lire		Credito agevolato composizione %		Variazione % II SEM.1993/II SEM.1992
	II SEM.1992	II SEM.1993	II SEM.1992	II SEM.1993	II SEM.1992	II SEM.1993	
1. - P.V.S.	211	157	3.334,1	3.441,2	56,9	70,7	3,2
1.1 - Africa	71	39	1.290,3	437,2	22,1	8,6	-67,9
1.2 - America Latina	93	75	759,2	820,5	13,0	16,9	8,1
1.3 - Asia, Oceania	38	34	1.123,0	1.564,7	19,2	32,1	39,3
1.4 - Europa	9	9	153,6	638,8	2,6	13,1	315,9
2. - Paesi CEE	24	5	226,0	69,1	3,9	1,4	-69,4
3. - Paesi dell'Est europeo	30	31	457,1	878,5	7,8	18,1	92,2
4. - Altri paesi industriali	46	16	1.645,2	478,1	31,5	9,8	-74,1
TOTALE (1+2+3+4)	313	209	5.862,5	4.866,9	100,0	100,0	-17,0
1.a P.V.S. OPEC	77	40	1.933,1	1.533,4	33,0	31,5	-20,7
1.b Paesi di recente industrializzazione - NIC (1)	56	44	600,8	99,8	6,8	2,1	-75,1
1.c Altri P.V.S.	18	73	1.000,1	1.808,0	17,1	37,1	80,6

(1) Brasile, Corea del Sud, Hong Kong, Yugoslavia, Messico, Singapore, Taiwan e prima dell'ingresso nella CEE, Grecia e Portogallo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.8

Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel semestre
(importi in miliardi di lire)

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
FVS Africa					
Algeria	30	379,3	Egitto	3	11,7
Kenia	1	6,0	Marocco	3	16,3
Maurizio	1	0,1	Zimbabwe	1	1,7
FVS America					
Argentina	19	53,8	Brasile	10	12,9
Cile	1	0,3	Colombia	1	138,4
Cuba	1	13,0	Messico	31	84,4
Panama	5	117,0	Peru'	4	32,0
Venezuela	3	368,7			
FVS Asia Oceania					
Arabia Saudita	1	1,4	Cina	2	49,4
Emirati arabi	1	0,9	India	2	94,8
Indonesia	2	33,3	Iran	2	749,6
Israele	7	57,7	Qatar	1	0,3
Singapore	1	1,7	Tailandia	8	526,8
Vanuatu	6	33,5	Vietnam	1	13,4
FVS Europa					
Cipro	1	20,9	Slovenia	2	0,8
Turchia	6	617,1			
CEE					
Reg. Unito	2	65,2	Spagna	3	3,9
Paesi dell'Est Europeo					
Bielorussia	2	461,1	Polonia	5	44,6
Repubblica Ceca	11	15,1	Repubblica Slovacca	1	4,6
Romania	4	22,2	Russia	6	296,4
Ucraina	1	29,5	Ungheria	1	5,0
Altri Paesi Industriali					
Austria	1	11,3	Canada	1	5,3
Giappone	1	16,0	Stati Uniti	8	375,0
Sud Africa	3	23,5	Svizzera	2	47,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.9

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per categorie di paesi secondo il Consensus

(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8.5 anni		Oltre 8.5 anni	
	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.
i Relativamente ricchi	45	1.061,0	4	329,7	0	0,0
ii Intermedi	116	1.203,9	12	695,9	6	601,9
iii Relativamente poveri	17	85,7	7	546,8	2	142,1
Totale	178	2.350,6	23	1.572,3	8	943,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.10
Distribuzione geografica delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)				Credito agevolato (miliardi di lire)				Variazione % C.C.D. accolto					
	1989	1990	1991	1992	1993	1989	1990	1991	1992	1993	1990/89	1991/90	1992/91	1993/92
1. - P.V.S.	431	375	398	402	344	4.005,9	3.283,8	3.785,2	7.723,3	6.024,0	-18,0	15,3	104,0	-22,0
1.1 - Africa	210	155	157	132	88	956,4	701,7	1.205,8	3.012,5	884,8	-26,6	71,8	149,8	-70,6
1.2 - America Latina	115	115	151	165	169	1.774,6	1.002,9	1.116,9	1.202,3	2.350,6	-43,5	11,4	7,6	95,5
1.3 - Asia, Oceania	85	93	78	66	70	1.203,8	1.341,3	1.419,4	2.770,3	2.099,2	11,4	5,8	95,2	-24,2
1.4 - Europa	21	12	12	19	17	71,1	238,0	43,2	738,2	689,5	234,7	-81,8	1608,8	-6,6
2. - Paesi CSE	40	75	70	42	23	585,2	530,5	195,2	328,5	190,5	-9,3	-63,2	68,3	-42,0
3. - Paesi dell'Est europeo	77	61	74	81	55	2.440,5	2.111,2	1.648,3	852,2	1.456,2	-13,5	-21,9	-48,3	70,9
4. - Altri paesi industriali	96	134	111	86	46	1.139,1	2.271,7	2.485,9	3.603,3	1.457,4	200,5	9,4	44,9	-59,6
TOTALE (1+2+3+4)	644	645	653	611	468	8.164,7	8.197,2	8.114,7	12.507,5	9.128,1	0,4	-1,0	54,1	-27,0
1.a P.V.S. OPEC	183	172	145	147	95	925,6	1.515,0	1.386,2	3.629,0	2.192,1	63,7	-8,5	161,8	-39,6
1.b Paesi di recente industrial.	81	78	103	95	98	257,2	334,0	390,5	560,2	445,0	29,9	16,9	43,5	-20,6
NIC (1)														
1.c Altri P.V.S.	167	125	150	160	151	2.823,2	1.434,7	2.008,5	3.534,0	3.386,9	-49,2	40,0	76,0	-4,2

(1) cfr Nota 1 Tab.A.7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.11

Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto

(importi in miliardi di lire)

Settori	N.Operazioni	C.C.D.
- MACCHINARI ED ATTREZZATURE INDUSTRIALI	105	296,9
- Generatori ,motori elettrici e non elettrici e loro parti	4	7,9
- Macchine ed app. di riscaldamento e per la produzione di freddo	2	17,8
- Macchine per la lavorazione dei metalli	1	2,6
- Macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche	9	4,3
- Macchine per ufficio (compresi calcolatori elettronici)	0	0,0
- Macchine ed attrezzature agricole e zootecniche di cui:	4	52,4
Trattori agricoli	2	2,6
- Macchine ed apparecchi per l'industria alimentare e del tabacco	11	72,8
- Macchine per l'industria tessile - abbigliamento, cuoio e pelli	15	16,7
- Macchine produzione - lavorazione carta	3	1,0
- Macchine per l'editoria	0	0,0
- Macchine per la lavorazione dei minerali non metalliferi	24	29,2
- Macchine per lavori minerari, di sterro, edili e stradali	4	3,3
- Macchine sollevamento, carico-scarico, trasporto interno allo stabil.	8	15,2
- Apparecchi, strumenti scientifici, medici, ottici di misura e controllo	3	17,0
- Apparecchi per telecomunicazioni	4	18,1
- Altre macchine, apparecchi e parti staccate	13	18,8
- INFRASTRUTTURE E IMPIANTI (compresi i lavori di install. e costr.)	17	3.538,3
- Strade, ferrovie, porti e aeroporti	3	643,6
- Alberghi, ospedali, scuole, edilizia civile	2	57,8
- Dighe,acquedotti, elettrodotti, gasdotti, oleodotti	0	0,0
- Impianti per telecomunicazioni	1	31,0
- Impianti per la produzione d'energia (escluse centrali nucleari)	1	3,4
- Centrali nucleari	0	0,0
- Impianti e stabilimenti agricoli, zootecnici, alimentari	6	277,9
- Impianti siderurgici	7	1.363,6
- Impianti chimici e petrolchimici	9	1.065,9
- Impianti per l'estrazione mineraria	0	0,0
- Altri impianti industriali	8	95,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tab.A.11

Settori	N.Operazioni	C.C.D.
- MEZZI DI TRASPORTO	22	293,9
- Veicoli a motore su strada e loro parti, di cui:	19	227,6
Autoveicoli e motocicli	10	183,8
Autobus, autocarri, veicoli industriali	7	38,5
Parti staccate di veicoli a motore su strada	2	5,2
- Materiale rotabile per ferrovie e loro parti	0	0,0
- Natanti e loro parti	3	66,3
- Aeromobili e loro parti	0	0,0
- Altri mezzi di trasporto (veicoli non a motore su strada)	0	0,0
- KNOW-HOW, BREVETTI, PROGETTAZIONI E CONSULENZE	0	0,0
- PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, SILVICOLTURA, PESCA, CACCIA	1	22,7
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE E SIMILARI	0	0,0
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	36	590,3
- Alimentari	1	54,7
- Tessili, pelli e cuoio	3	16,5
- Metallurgiche e siderurgiche (compresi containers ed esclusi tubi)	20	145,5
- Tubi	3	63,6
- Altri prodotti industrie manifatturiere	9	310,0
- ESPORTAZIONI VARIE (forniture relative a crediti finanziari open)	8	124,7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.12

Distribuzione percentuale del C.C.D. accolto nel semestre
per settori merceologici e gruppi di paesi

Gruppi di Paesi	Macchinari e attrezzature industriali	Infrastrutture e impianti	Mezzi di trasporto
1. Paesi in via di sviluppo	58,3	78,9	61,5
1.1 Africa	15,7	6,6	1,2
1.2 America Latina	19,8	17,2	44,2
1.3 Asia, Oceania	13,9	37,8	16,1
1.4 Europa	8,9	17,3	0,0
2. Paesi CEE	0,2	0,1	22,2
3. Paesi dell'Est Europeo	15,5	20,4	16,3
4. Altri Paesi industriali	25,9	0,7	0,0
Totale (1+2+3+4)	100	100	100
1.a Paesi OPEC	19,0	37,8	2,0
1.b NIC (1)	14,8	1,6	0,0
1.c Altri FVS	24,6	39,5	59,5

(1) cfr Nota 1 Tab.A.7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.13

Importi medi e composizioni percentuale delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

Gruppi di Paesi	Importo medio domande accolte (miliardi di lire)					Domande accolte (composizione %)					C.C.D. accolto (composizione %)				
	1989	1990	1991	1992	1993	1989	1990	1991	1992	1993	1989	1990	1991	1992	1993
1. - P.V.S.	9,3	8,8	9,5	19,2	17,5	66,9	58,1	60,9	65,8	73,5	49,1	40,1	46,6	61,7	66,0
1.1 - Africa	4,6	4,5	7,7	22,8	10,1	32,6	24,0	24,0	21,6	18,8	11,7	8,6	14,9	24,1	9,7
1.2 - America Latina	15,4	8,7	7,4	7,3	13,9	17,9	17,8	23,1	27,0	36,1	21,7	12,2	13,8	9,6	25,8
1.3 - Asia, Oceania	14,2	14,4	18,2	32,2	30,0	13,2	14,4	11,9	14,1	15,0	14,7	16,4	17,5	22,1	23,0
1.4 - Europa	3,4	19,8	3,6	38,9	40,6	3,3	1,9	1,8	3,1	3,6	0,9	2,9	0,5	5,9	7,6
2. - Paesi CEE	14,6	7,1	2,8	7,8	8,3	6,2	11,6	10,7	6,9	4,9	7,2	6,5	2,4	2,6	2,1
3. - Paesi dell'Est europeo	31,7	34,6	22,3	10,5	26,5	12,0	9,5	11,3	13,3	11,8	29,9	25,8	20,3	6,8	16,0
4. - Altri paesi industriali	11,8	17,0	22,4	41,9	31,7	14,9	20,8	17,0	14,1	9,8	13,9	27,7	30,6	28,8	16,0
TOTALE (1+2+3+4)	12,7	12,7	12,4	20,5	19,5	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1.a P.V.S. OREC	5,1	8,8	9,6	24,7	23,1	28,4	26,7	22,2	24,1	20,3	13,3	18,5	17,1	29,0	24,0
1.b Paesi di recente industriali. NIC (1)	3,2	4,3	3,8	5,9	4,5	12,6	12,1	15,8	15,5	20,9	3,2	4,1	4,8	4,5	4,9
1.c Altri P.V.S.	16,9	11,5	13,4	22,3	22,4	25,9	19,4	23,0	26,2	32,3	34,6	17,5	24,8	28,3	37,1

(1) cfr Nota 1 Tab.A.7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.14

Finanziamenti accolti nel semestre: distribuzione per tipo di operazione

(Importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Num. op.	C.C.D.	Fornitura	Impegno di spesa	Imp. spesa/C.C.D. per cento	Tasso medio agev.	Media delle durate

Operazioni provv.							
sul mercato interno	7	147,7	181,2	23,9	16,2	11,29	3,9
-Lire tasso fisso	0	0,0	0,0	0,0			
-Lire tasso variabile	7	147,7	181,2	23,9	16,2	11,29	3,9
Operazioni provv.							
sui mercati esteri	202	4.719,1	5.538,4	249,4	5,3	6,13	6,4
-Smobilizzi pro soluco	119	605,2	676,7	64,1	10,6	5,39	4,0
-Smobilizzi pro solvendo	9	157,3	184,5	9,1	5,8	8,72	5,0
-Triangolari	49	2.343,5	2.783,9	95,3	4,1	6,44	7,2
-Prestiti in valuta	25	1.613,2	1.893,3	80,9	5,0	5,70	6,1
Totale generale	209	4.866,9	5.719,6	273,3	5,6	6,28	6,4
Crediti fornitore lire	3	13,9	16,6	1,6	11,5	10,05	5,0
Crediti finanziari lire	4	133,8	164,7	22,3	16,7	11,42	9,3
Crediti fornitori valuta	135	773,2	876,2	73,2	9,5	6,10	4,2
Crediti finanziari valuta	67	3.946,0	4.662,2	176,3	4,5	6,13	6,8

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.15

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per valuta di fatturazione
(importi in miliardi di lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura
Lira Italiana	50	1.097,2	1.299,9
Dollaro Usa	133	2.956,5	3.465,0
Marco Tedesco	17	73,1	86,1
Franco Svizzero	0	0,0	0,0
Sterlina Inglese	0	0,0	0,0
Franco Francese	1	1,7	1,7
Yen	2	331,1	386,7
ECU	5	402,1	474,0
Altre Valute	1	5,3	6,3

Tabella A.16

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per valuta di finanziamento
(importi in miliardi lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura	Costo Provvisata	Durata media	Impegno di spesa
Lira Italiana	48	1.096,3	1.299,0	12,69	7,2	189,3
Dollaro USA	134	2.956,9	3.465,4	5,03	5,6	48,4
Marco Tedesco	17	73,1	86,1	10,56	5,4	5,8
Franco Svizzero	0	0,0	0,0			0,0
Sterlina	0	0,0	0,0			0,0
Franco Francese	1	1,7	1,7	8,25	1,9	0,0
Yen	2	331,1	386,7	4,68	9,6	0,3
ECU	6	402,6	474,6	10,09	8,4	29,4
Altre valute	1	5,3	6,3	5,49	1,9	0,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.17 Finanziamenti accolti nell'Anno 1993

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	1992	1993	Var. %	1992	1993	Var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	58	22	-62,1	368,0	192,9	-47,6
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	553	446	-19,3	12.139,5	8.935,1	-26,4
Totale finanziamenti all'esportazione	611	468	-23,4	12.507,5	9.128,0	-27,0

Tabella A.18

Finanziamenti accolti nell'Anno 1993: distribuzione per tipo di operazione

(Importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Num. op.	C.C.D.	Fornitura	Impegno di spesa	Imp. spesa/C.C.D. per cento	Tasso medio agevol.	Media delle durate
Operazioni provv.							
sul mercato interno	22	192,9	236,2	26,4	13,7	11,31	7,7
-Lire tasso fisso	3	5,0	10,0	0,2	4,0	12,65	4,3
-Lire tasso variabile	19	187,9	226,2	26,2	13,9	11,28	7,9
Operazioni provv.							
sui mercati esteri	446	8.935,2	10.475,7	670,3	7,5	7,08	5,9
-Smobilizzi pro soluto	257	2.271,1	2.551,4	313,3	13,8	7,27	4,6
-Smobilizzi pro solvendo	32	930,0	1.107,5	109,9	11,8	9,66	5,4
-Triangolari	107	3.663,4	4.395,0	147,9	4,0	6,75	6,8
-Prestiti in valuta	50	2.070,7	2.421,7	99,2	4,8	6,30	5,9
Totale generale	468	9.128,1	10.711,9	696,8	7,6	7,17	5,9
Crediti fornitore lire	9	25,6	34,5	2,6	10,2	10,32	4,7
Crediti finanziari lire	13	167,3	201,7	23,9	14,3	12,46	8,2
Crediti fornitori valuta	304	3.230,0	3.697,3	425,6	13,2	7,97	4,8
Crediti finanziari valuta	142	5.705,2	6.778,4	244,7	4,3	6,58	6,5

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.19

Anno 1993: Credito capitale di azionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione

(importi in miliardi di lire)

Tipo Operazioni	ICS	Mediocrediti Regionali	Banche di Credito Ordinario	BIM e banche di diritto pubblico	Banche estere	Filiali estere Banche italiane	Reportatori	Totale
Operazioni con provvista mercato interno	192,9	51,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	192,9
Operazioni con provvista mercati esteri di cui:	2.153,1	30,6	3.187,5	1.164,1	3.576,5	1.118,2	18,0	8.935,2
Smobilizzi Prosoluto	0,5	0,5	2.252,6	668,1	0,0	0,0	18,0	2.271,1
Smobilizzi Prosolvendo	0,0	0,0	930,0	491,1	0,0	0,0	0,0	930,0
Prestiti	2.065,7	30,4	5,0	5,0	0,0	0,0	0,0	2.070,7
Triangolari	87,0	0,0	0,0	0,0	3.576,5	1.118,2	0,0	3.683,6
Totale	2.346,0	62,5	3.187,5	1.164,1	3.576,5	1.118,2	18,0	9.128,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.20

Distribuzione delle operazioni accolte nell'Anno 1993: per categorie di paesi secondo il Consensus

(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8.5 anni		Oltre 8.5 anni	
	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.
i Relativamente ricchi	98	2.441,2	8	410,5	0	0,0
ii Intermedi	267	2.389,2	38	1.880,4	7	857,5
iii Relativamente poveri	32	229,1	13	582,5	5	337,6
Totale	397	5.059,5	59	2.873,4	12	1.195,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.21

Distribuzione percentuale del c.c.d. e del numero operazioni
per Regione di residenza dell'impresa esportatrice

	<u>Numero</u>		<u>Importo</u>	
	1992	1993	1992	1993
<u>Italia Settentrionale</u>	<u>68,6</u>	<u>70,4</u>	<u>65,5</u>	<u>73,0</u>
- Piemonte	19,1	20,5	21,0	15,0
- Lombardia	23,7	20,3	29,1	27,1
- Veneto	6,9	6,4	1,5	4,0
- Friuli Venezia Giulia	4,0	3,6	4,0	16,7
- Liguria	3,0	3,8	6,4	5,4
- Emilia Romagna	11,8	15,8	3,5	4,8
- Trentino Alto Adige	0,1	-	(...)	-
<u>Italia Centrale</u>	<u>8,8</u>	<u>6,4</u>	<u>15,2</u>	<u>7,3</u>
- Toscana	5,4	3,8	1,8	2,4
- Marche	0,3	0,3	0,2	(...)
- Lazio	3,1	2,1	13,2	4,9
- Umbria	-	0,2	-	(...)
<u>Italia Meridionale e Insulare</u>	<u>1,3</u>	<u>0,4</u>	<u>0,1</u>	<u>0,1</u>
- Abruzzi	1,0	0,4	(...)	0,1
- Campania	0,3	-	0,1	-
<u>Non classificate (1)</u>	<u>21,3</u>	<u>22,8</u>	<u>19,2</u>	<u>19,6</u>
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Nell'anno in esame, al totale della voce "non classificate" (1.786,8 mld) concorrono per 350,4 mld le forniture relative a crediti finanziari open mentre la parte rimanente comprende forniture approntate in pool dagli esportatori o per le quali non è stato possibile definire univocamente la regione di esportazione.

(...) inferiore allo 0,05%.